

IX - LA PARAPSIKOLOGIA e L'UNIVERSITA' CATTOLICA

La parapsicologia

12 luglio 1969

Ti voglio parlare della parapsicologia.

La nuova scienza, basata sull'interpretazione del pensiero di quelle persone che sono mosse dallo Spirito Santo, in modo straordinario, a fare o dire cose che la natura umana non potrebbe capire o fare.

Sono persone scelte che agiscono sotto la spinta di questa forza soprannaturale perché possano rivelare all'uomo morale le cose appartenenti al mondo superiore a quello naturale.

Intuizioni, visioni, profezie, accorgimenti istintivi, sono tutti doni di questo Spirito.

Lo Spirito detta dentro a queste creature ciò che vuol far sapere alla massa degli uomini inconsci di queste cose.

Così verranno svelati i segreti di Dio all'umanità.

Queste anime sono di creature semplici, spesso invisibili al mondo perché viventi in uno stato talvolta ritenuto fuori del normale, comunque... non attaccate alle cose e agli interessi sulla terra; ma tutte amanti delle cose di Dio.

13 novembre 1969

(Signore non permettere che io scriva cose inventate da me, non permettere che il maligno mi guidi, ma solo Tu muovi la mia volontà, spingi il mio pensiero alle cose che Tu vuoi che io sappia o faccia sapere agli altri).

La parapsicologia è una scienza nuova che studia i fenomeni extra umani.

Tre sono le forze che producono questi fenomeni.

La forza **soprannaturale** che viene direttamente dall'Alto, la forza intermedia che viene da una **energia fisico-psichica naturale** insita nella persona che ne è stata dotata e la esprime spesso senza accorgersene o volutamente ma senza un suo vero controllo autentico, e la **forza negativa** di origine diabolica.

Scopo della parapsicologia è discernere quale di queste forze agisce nei vari fenomeni riscontrati.

Si potrà facilmente discernere la provenienza di tali forze guardando agli effetti. Se l'effetto è di ordine soprannaturale, la forza agente è da Dio o dal mondo di Dio (Santi, Angeli, Madonna). Se l'effetto è di ordine naturale, proviene da energie risiedenti nell'uomo (fisiche -psichiche).

Se l'effetto è il male, l'energia movente è diabolica.

Aprite gli occhi e la mente, studiate tali fenomeni, pregate lo Spirito di illuminare i vostri studi e capirete un giorno quanto bene il Signore vi vuole, quanti doni Egli vi ha dato per poter operare il bene e per vincere il male. Tutto questo è ancora da scoprire.

Un giorno loderete il Padre anche per questi doni.

11 gennaio 72

La parapsicologia, scienza eterna portata agli uomini per far loro comprendere le forze che agiscono ora nel mondo dell'universo creato.

In "principio" non era così, le forze esistevano ma l'uomo, ancora immaturo scientificamente, non se ne rendeva conto razionalmente.

Agiva spinto da queste forze senza distinguere la provenienza, il valore, l'entità.

Ora l'uomo è maturo psichicamente per poter cominciare a studiare e individuare tali forze provenienti da tre fonti principali: soprannatura: Dio; Sottonatura: maligno (forze negative in antitesi con le forze positive); forze fisico-naturali provenienti dalla materia organica e inorganica suscettibile di azioni non riscontrabili a occhio umano, come forze motrici ma agenti su materie organiche e inorganiche.

E' sempre la legge dei contrari che agisce.

La forza negativa si contrappone alla forza positiva.
La materia all'antimateria e viceversa.
Ora è tempo di scoprire in quale misura queste forze si combattono o si controbilanciano per arrivare all'equilibrio.
Posizione ideale di quiete e quindi di tensione verso la perfezione.
Tale perfezione l'uomo la raggiungerà solo quando non sarà più materia ma sarà solo uomo spirituale.
Solo quindi nell'altra Vita, nella vita eterna che non porterà più cambiamenti negli esseri spiritualizzati.
Lotta quindi di potenze o forze avverse le une alle altre.
Cominciate a studiare la direzione delle forze. In che campo agiscono, se materiale o se spirituale.
Se materiale si dovranno ricercare i poli positivi e negativi che vengono in contatto fra loro e si respingono o si attirano provocando azioni positive per il bene materiale dell'uomo, o negative provocanti cioè il male fisico o comunque materialmente riscontrabile come male, azione cioè che nuoce all'uomo o alle cose.
Se il campo è spirituale si dovrà individuare l'operato di queste forze nel campo dello spirito.
Anche queste operano per il bene dello spirito (anima) dell'uomo, azioni che portano a Dio, creatore dell'uomo, o operano allontanando l'uomo da Dio con mezzi e convincimenti che vengono dal maligno.
State attenti a discernere la provenienza di tutte queste forze, badando all'operato in cui esse agiscono o hanno agito.

10 febbraio 1976

L'uomo è dotato di facoltà preternaturali.
Ogni uomo ne possiede in modo distinto, una o più.
Dipende poi dalla sensibilità e volontà dell'uomo stesso scoprirle e realizzarle nella sua vita.
Molti sono gli ottusi, molti i diffidenti, pochi i credenti.
Ora è giunto il tempo in cui l'uomo sta accertando questi suoi doni, li sta scoprendo e accettando.
Così l'umanità si potrà salvare dai dardi del maligno che tenta sconvolgerla attraverso malattie, esaurimenti, disfunzioni fisiche o psichiche.
Sia riscoperta la forza soprannaturale data all'uomo di buona volontà per mezzo della quale l'uomo stesso potrà guarire i mali preposti dal maligno a rovina dei corpi e delle anime.
La salute fisica tornerà a chi con fede piena e totale accetterà l'intervento di forze soprannaturali agenti attraverso fluidi...
(Liberami dal maligno, Signore...)
... magnetici che interferiscono sul fluido negativo per controbilanciare la forza del maligno superandola in intensità ed annullandone gli effetti deleteri. La fede nell'Autore di tali forze positive fisico-magnetiche potrà aiutare il guaritore a guarire chi si avvicina a lui con fede piena nel Dio vivente, autore della vita.

L'Università Cattolica

24 marzo 1968

(Dio mio che cosa vuoi da me? Perché mi tormenti? Che cosa posso fare io, povera, stupida, piccola donna di fronte a quei grandi sapienti e superbi professori? Parlami Signore, io Ti ascolto).
L'U.C. è Mia. L'Università Cattolica deve lavorare per Me.
Questo devono capire quelli che lavorano dentro.
Devono conoscerMi meglio e lavorare per questo.
Unirsi per studiare la Mia Parola, capire che cosa Io voglio da loro; capire che cosa sono venuti a fare nel mondo, perché Io li ho fatti entrare nella Cattolica; capire qual'è il vero compito dell'U.C., l'essenziale: cercare Me attraverso la scienza, parlare di Me più spesso, senza vergognarsi.
Cercami, trovarmi e portarmi agli altri, questo è il compito principale dei professori della Cattolica.

Quando lo li chiamerò domanderò loro conto di questo, soprattutto perché per questo li ho messi nel mondo, in questo mondo della cultura che deve essere umana e divina. La cultura è il prodotto dell'intelligenza degli uomini, e l'intelligenza è una scintilla della Luce Di Dio... immessa nell'uomo perché possa conoscermi, anche attraverso le cose tangibili e sensibili; amarMi e glorificarMi, e sarà questa Mia gloria che darà a loro la felicità completa, perché ne parteciperanno anche loro.

1 aprile 1968

(E l'Università Cattolica?)

Risorgerà, ma sarà lento il suo cammino di recupero. Hanno voluto badare troppo a sè, fidare sulle loro forze ed hanno sbagliato. Finchè non avranno più fiducia in Me e non penseranno di più a Me, anche attraverso lo studio e la ricerca scientifica, non miglioreranno la situazione, anzi la peggioreranno. Io sono la Verità e la Luce, chiunque Mi cercherà Mi troverà anche nella scienza e sarà salvo e felice. Amen.

6 aprile 1968

Io voglio che l'Università Cattolica sia Mia, lavori per portare la Mia Luce; il Mio volto in mezzo alla società di oggi.

Specie nel campo della scienza. Questo deve far la Cattolica se vuole sopravvivere, altrimenti cadrà e sarà chiusa, e le forze del male dilagheranno fra i giovani imponendo teorie atee e sovversive.

A questo si deve opporre l'Università Cattolica.

Restino in essa solo i docenti veramente cattolici e cristiani che hanno capito questo e lo vogliono mettere in pratica, gli altri vadano altrove. Non c'è posto lì per quelli che temono di mostrare il Mio volto accanto al loro.

Vadano fra i Massoni, se credono, e si facciano mantenere da quelli, tanto un giorno morranno anch'essi.

19 giugno 1968

Luglio, festa del Sacro Cuore, perché per Me quel giorno sarà festa perché la Mia Università comincerà a rifiorire.

Brava, continua a lavorare così, Io ti aiuterò.

E' necessario si uniscano i professori per cominciare a dire il mio nome insieme: a considerarmi loro Padrone e Signore.

Non come servi ma come amici li chiamo. Padrone vuol dire Pater.

Il Padre li chiama come figli, Io come fratelli, lo Spirito Santo come amici.

Dovete essere tutt'uno con la Trinità. Amarla, dopo conosciuta, e portarla al mondo.

15 novembre 1968

(Perché mi hai fatto alzare? Che cosa vuoi da me? Non ho più la semplicità e la fede dei primi tempi eppure mi sono alzata. Perché non mi dici niente ora?).

Ti parlerò di S.

E' uomo giusto che indaga la Verità, intuisce la Verità anche se non ha ancora chiaramente e completamente capito l'essere eterno che viene da Dio e in Dio si riassume.

Si sta avvicinando alla comprensione giusta di tale verità, ma deve essere aiutato dai teologi, non ostacolato, questo devi dire a Mons. C.

Non eliminando dalla Cattolica gli elementi difficili si può migliorare la situazione, ma avvicinandoli, seguendoli in modo particolare, cercando di capirli e di aiutarli ad orientarsi verso il bene, il giusto, il buono.

Questo deve fare la Cattolica, perché gli elementi più difficili sono i più ricchi di talenti e bisogna aiutarli a sfruttarli bene.

Ricordatevi la parabola della zizzania e del grano. Bisogna saper bene discernere il buon grano dalla zizzania, questa poi sarà bruciata alla fine dei tempi, non ora.

60 dicembre 1968

L'Università Cattolica è Mia. I suoi membri da Me scelti per portare nel mondo il Mio nome e il Mio Vangelo, devono esserne degni.

Guai a chi appartenendo ad essa non compirà questo Mio mandato.

La scienza deve essere orientata alla ricerca di Dio, chiaramente, esplicitamente.

Chi non vuole ciò non è degno di stare alla Cattolica.

I tempi ora sono maturi, si deve agire chiaramente: o con Me o contro di Me.

Solo il maligno tenta di nascondere la sua faccia sotto l'abito di chi è rivestito di autorità sacerdotale o parla con linguaggio pseudo-cristiano.

(Cosa vuol dire?).

Si mostra cristiano perché parla di amore del prossimo, ma questo non rispecchia il vero amore di Dio.

8 dicembre 1968

L'Università Cattolica è Mia, deve manifestarMi nel mondo della cultura.
Hanno troppa paura di farMi conoscere

11 gennaio 1969

"L'Università Cattolica è Mia.

Deve essere rinnovata.

Impostata su basi essenzialmente cristiane. Ricerca di Dio attraverso la Scienza, questo è il compito da svolgere nelle varie discipline, chiaramente, apertamente, senza compromessi, senza deviazioni, senza sotterfugi.

E' ora, si pensi a Me direttamente.

Si faccia la facoltà di teologia per laici, tenuta da laici impegnati e preparati.

Questi Io voglio alla Cattolica, così sopravviverà e prospererà, altrimenti cadrà e sarà il covo di atei e comunisti.

Cambiare gestione.

I professori la dirigano e la curino.

Mons. S. curerà la parte spirituale.

Si muova e non tema di agire apertamente in nome Mio e per portarMi a conoscenza di Tutti.
Amen.

18 gennaio 69

Allora ti parlo della Cattolica.

(Me ne hai già parlato, ma se vuoi dimmi ancora).

E' Mia, te lo ripeto...

(S. Michele aiutami).

Il maligno tenta introdursi in essa fra le fila degli studenti, dei docenti, degli assistenti, dei sacerdoti.

Confonde le idee, si camuffa da agnello ma dentro è un lupo rapace che tutto vuole distruggere.

L'Università Cattolica deve regnare nei cuori, come simbolo di carità fraterna E' l'Amore che deve guidare lo studio, la ricerca scientifica, la ricerca della verità.

La Verità sono Io. Io sono la Verità e la Vita, chi cerca la verità pura trova Me.

Io e la Verità siamo una cosa sola.

La Verità ha il Mio nome: Dio. Perché chi cerca la verità trova Dio e lo deve portare agli altri, a quelli che non lo conoscono. Questo è il compito della Cattolica. Amen.

10 marzo 69

Dirai che l'Università Cattolica è Mia, è sorta per Me, per Mio volere ed ora più che mai deve lavorare per Me, per diffondere la conoscenza di Dio autore e fautore di ogni scienza e oggetto di scienza.

La cultura è prodotto dell'intelligenza umana, data da Dio all'uomo, animale semplice, poi illuminato da questa luce divina.

Per mezzo dell'intelligenza l'uomo sa, intende ed è libero di scegliere il bene ed il male.

Attraverso la cultura conosce, ama, spera, costruisce e demolisce idoli e cose continuamente finché non ha trovato la strada giusta che lo porta a Me. Questo è il compito della cultura, scienza antica e moderna fatta per ricercare l'assoluto anche inconsciamente.

L'uomo lo cerca negli abissi e nelle profondità della terra o nelle alte sfere dell'universo, nei calcoli sublimi o nella ricerca degli atomi, nella speculazione delle stelle e degli astri o nella contemplazione del corpo umano, macchina perfetta, inimitabile da mente umana; tutto ciò che è oggetto di scienza e di ricerca deve portare a Me.

Le leggi dell'universo come le leggi del diritto, lo studio della storia o delle scienze esatte tutto deve essere orientato per trovare Me.

La scienza non si deve limitare alla speculazione filosofica ma deve progredire finché diventa teologia, questa è la scienza delle scienze, questa deve essere introdotta alla Cattolica perché dia contributo chiaro alla ricerca della verità.

Io sono la Verità, cercate Me e troverete la verità...

3 gennaio 1970

L'Università Cattolica è Mia, deve lavorare per Me.

(Me lo hai già detto altre volte).

Te lo ripeto e tu ripetilo a tua volta a tutti quanti si interessano di questa istituzione.

Laica deve essere, sorretta, guidata, ma non retta da sacerdoti.

Il Rettore, laico, si faccia aiutare da collaboratori compartecipi della gestione e nella guida di questa Università.

Scienza e fede unite indissolubilmente: l'una sorregge l'altra.

La Fede illumini, la scienza riscopra continuamente l'opera del Creatore.

Questa è la missione dell'Università Cattolica.

(Come deve ristrutturarsi questa Università?).

Libera deve essere, non titoli legalizzati, ma la patente di autentico cristiano, maestro di cristianesimo nel mondo, questo deve essere il titolo ambito e desiderato da chi si iscrive a questa Università.

Sarà poi facile ottenere il riconoscimento legale del titolo dalle istituzioni esterne, per poter diffondere nel mondo della cultura profana, una sana cultura improntata dall'orma di Dio.

22 febbraio 1970

Col pellegrinaggio della Cattolica.

Insieme camminerete, canterete, pregherete.

Insieme tornerete uniti, spinti da nuova energia e nuovo amore.

Insieme ricostruirete la nuova Università che sarà intitolata al Sacro Cuore di Gesù e Maria.

Così desidero sia chiamata la nuova Università che dovrà essere libera, cristiana fino in fondo.

Testimone della Verità nella scienza sacra e profana.

Tutto deve essere orientato verso di Me altrimenti non ha più scopo ad essere una Università Cattolica.

Così sia.

Leggilo a S. abbia coraggio, cammini e sarà aiutato, illuminato, curato, amato, sostenuto per sempre.

31 agosto 1972

...vincere la causa della nuova facoltà di parapsicologia.. E' necessaria in una U.C. La nuova facoltà si deve interessare dei problemi intimi e dei fenomeni ultranormali che muovono alcune persone a fare o dire, forse non catalogabili negli schemi umani normali.

Forze positive (divine) e Forze negative spingono tali persone all'azione.

Bisogna saper distinguere la provenienza di tali forze, per combatterle se negative, per incentivarle se positive.

Questo è il compito della parapsicologia: distinguere tali forze agenti sull'uomo, guai a quegli uomini che attribuiscono al maligno l'opera dello Spirito Santo.

30 ottobre 1974

Università Cattolica, luogo privilegiato per menti illuminate da Me.

Scopo unico: la scienza illuminata dalla Fede.

Ricerca scientifica, razionale per raggiungere il soprannaturale.

Sublimazione della materia nello spirito.

O l'uomo credente cerca questa sublimazione attraverso le scoperte volute, cercate, sudate della Verità, o l'uomo perde il tempo in pseudo verità o verità fasulle.

O con Me o contro di Me.

Non così l'U.C. deve lavorare, ma con più evidenza nella ricerca della Verità.

Coraggio e disciplina ci vuole, e non interessi umani.

Prega perché ciò avvenga nell'U.C.

27 gennaio 1975

L'U.C. è sorta con il compito di portare Dio nel mondo della scienza e della cultura.

Se l'U.C. non segue questo presupposto e non lo realizza in concreto -ogni docente ne sia convinto e realizzatore- non perseguirà lo scopo primario e fallirà.

12 febbraio 1975

Deve risorgere l'U.C. ma con criteri nuovi ispirati esclusivamente alla riscoperta di quel Dio che ora è misconosciuto e contraddetto.

Sia l'U.C. fonte di Luce nella ricerca dell'uomo integrale.

Si approfondiscano i misteri dell'uomo ancora non svelati.

La psicologia si prenda carico di questo.

Un centro di parapsicologia sia istituito per studiare a fondo il mistero dell'uomo spirituale. Allora la società cambierà perché si renderà conto che la realtà dell'uomo non è solo quella fisica o intellettuale razionale, ma altri valori insiti nell'uomo sono da scoprire, da evidenziare, da segnalare, da studiare a fondo.

Solo così si riscoprirà ciò che alla fine è determinante nell'uomo.

La forza positiva o la forza negativa sono nell'uomo per spingerlo in direzioni opposte: l'uomo è libero di scegliere, ma se scopre la forza positiva che lo porta all'amore, alla fine saprà scegliere il suo bene eterno.

20 febbraio 1975

L'Università Cattolica è Mia e deve lavorare per Me, non stancarti di ripeterlo, lo devono comprendere ed attuare questo Mio progetto, altrimenti saranno condannati per omissione.

La Mia volontà è unica, non si può servire a due padroni, o si ascolta uno o si segue l'altro.

L'U.C. vuol fare apparentemente il doppio gioco, ma ora segue più la volontà del maligno, con mire espansionistiche e trionfistiche, che non la Mia volontà.

25 marzo 1975

Va da M., mostra gli scritti inerenti all'U.C.: spingilo a muoversi, a buttare all'aria le vecchie teorie, a ringiovanirsi. Escogiti nuovi metodi, nuovi studi per rinnovare l'U.C.

Non più gli studi tradizionali, ma la ricerca dell'uomo integrale, sia fatta qui.

Équipe di ricercatori, docenti e non docenti, uniti nell'intento di scoprire l'uomo nuovo, l'uomo del domani che tutto riceve dall'Alto e lo scopre in se stesso.

Filosofia, psicologia, parapsicologia, siano le fonti e le basi di tali ricerche congiunte. Tutto il resto è un soprappiù che si deve eliminare. Questo è il compito dell'Università Cattolica per il prossimo futuro.

Così sia per Maria.

25 gennaio 1979

La PSICOTELOGIA indagherà i fenomeni... che trattano le cose dello Spirito -visioni e messaggi riguardanti realtà divine-.

Si riconosca l'autenticità di tali doni attraverso lo studio delle persone veggenti, con gli occhi e con la mente, analizzando prima la situazione psico-fisica di tale persona e trasferendo poi il contenuto teologico, espresso in modo paranormale da tale persona, a teologi aggiornati e competenti in materia di fede. Tutto ciò che verrà detto da veggenti, considerati sani dal punto di vista psicosomatico, risponde a Verità dettata da un Essere superiore.

15 febbraio 1979

Non c'è differenza tra fenomeno parapsicologico o fenomeno carismatico.

Tutti i fenomeni e le azioni che rientrano nel campo del paranormale, derivano da una dimensione diversa da quella che voi chiamate normale perché la superano.

La differenza tra i carismi e i fenomeni ultranormali fisici o psichici, sta nel frutto di tali azioni. Se il frutto, cioè il risultato ottenuto nella persona paranormale o sugli altri a cui è diretta l'azione è positivo, cioè porta un bene spirituale o fisico, tale azione viene da Dio, dal Positivo, tutto il resto viene dal negativo.

Il carisma, o dono, è per un bene individuale o comune. L'effetto è immediato o a lunga scadenza, comunque porta un bene comune.

25 gennaio 1987 - ore 10

Non stancarti della tua situazione privilegiata, altrimenti torna la nebbia in te, ed è la morte.

Ascolta, anch'io ho servito l'Altissimo cercando di adempiere il compito indicatomi dall'Alto. L'Azione Cattolica e l'Università Cattolica sono stati i miei campi d'azione dove io ero chiamata a organizzare, inventare, istituire... movimenti che dovevano servire alla gloria di Colui che ne era il promotore.

Ho agito come ho saputo e potuto fare conforme le mie possibilità (cultura, ambiente, etc.).

La mia personalità ne è stata... imbrigliata e spinta anche dal sentimento che allora era imperante. Voi lo chiamate sentimentalismo, in effetti ho ceduto anche alle spinte emotive che urgevano dentro. Ma il mio punto di riferimento massimo è sempre stato Lui, e Lo ringrazio con tutto il mio essere

Ora godo il frutto del mio obbedire agli impulsi positivi, molto forti e molto creduti, accettati, seguiti.

Fa così anche tu, ascolta, credi, accetta tali impulsi che ti vengono trasmessi dal tuo Angelo-partner e da tutti noi che siamo qui al Suo servizio e protesi a far sì che il Suo progetto venga realizzato sempre più sulla terra. Perché tutti siano Uno.

Va e parla nel Suo Nome Canta e ringrazia, sei prescelta, obbedisci.

Armida Barelli

(Ma cosa vuole il Signore dall'Università cattolica?).

Lavori per Lui, perché sia conosciuto il Suo Nome attraverso la scienza e la ricerca dell'uomo globale.

Non scienza disgiunta dalla fede, ma scienza illuminata dalla fede per riscoprire il primo Motore di ogni essere creato per Lui, perché tutti siano uno nella gloria eterna.
Così sia con Maria.

X - DESTINO dell'UOMO: la VITA ETERNA

12 dicembre 1968

Lo scopo della vostra vita è duplice.

Primo: conoscere, amare e servire. Colui che vi ha immesso nel mondo, nel tempo, nella storia.

Secondo: vivere eternamente felici e gloriosi nell'eternità, dove canterete per sempre la gloria di Colui che vi ha fatto vivere, che vi ha cioè fatto passare da uno stato di potenza, nella Sua mente, a quello di atto. Questa è la condizione del vostro essere eterno.

9 marzo 1971

La storia dell'uomo nel tempo finirà, inizierà la vita dell'uomo nell'eternità così come l'uomo se l'è preparata nel tempo.

Tempo breve, limitato; eternità infinita, illimitata. Sempre così è e sarà.

18 giugno 1974

Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio all'infuori di Me. Ascolta la Mia voce e metti in pratica i Miei insegnamenti. Ecco si faranno nuove tutte le cose.

Un giorno vedrai la Luce, diverso sarà il colore, tutto limpido ti apparirà, così come oggi vedi con gli occhi della fantasia cose non tangibili, così un giorno il tuo sguardo affinato dallo Spirito percepirà cose, oggetti, persone, scene mai viste prima. Tutto ti apparirà davanti agli occhi della mente come un sogno e sarà realtà ciò che vedi. Saranno persone vive quelle che vedrai muoversi sulla scena che ti appare. Persone vissute un tempo e poi scomparse dalla faccia della terra, ma viventi nella eternità beata e reale. Così ti apparirà il nuovo mondo.

Nuovi cieli e nuove terre vedrai, nuovi per te che sei ora sulla terra e tocchi con mano terrena le cose e le persone transeunte. La realtà sarà simile ma diversa: nuove dimensioni ti appariranno ma chiaramente vedrai persone vive e le udrai parlare, sentirai le loro voci e contemplerai il loro volto. Percepirai le espressioni e ne comprenderai l'intima volontà e scoprirai i pensieri reconditi.

29 gennaio 1975

Nuovi cieli e nuove terre, non sono da intendersi nel senso materiale, fisico, ma solo in senso spirituale.

Quando lo spirito rientra nel cielo eterno, nell'ambito cioè del seno del Padre si ritroverà nella pienezza delle sue facoltà mentali, psichiche e spirituali non più mediate dalla materia che subisce, qui sulla terra, i condizionamenti di altri fattori fisici, chimici, magnetici, fluidi e steroidi, ma libero da ogni influsso fisico si libererà nell'Empireo senza sovrastrutture pesanti e ingombranti. Solo la parte dell'uomo preesistente alla materia sarà pienamente realizzata e continuerà ad evolversi nel campo dell'amore cosciente del Dio vivo, di se stessa e del prossimo che continuamente incontrerà, scoprirà e conoscerà a fondo nei suoi reconditi meandri permeati dalla volontà del Positivo.

(E il negativo non esisterà più?).

Non esisterà nella mente dei giusti, perché in loro solo il Positivo agirà, ma esisterà per se stesso, a sè stante, isolato e infinitamente solo e sperduto, sempre in ricerca della Felicità sicuramente perduta per sempre.

(Signore, in cosa consiste questa felicità eterna che Tu ci prometti?).

Pienezza di amore, di conoscenza, tensione libera e comprensione sempre maggiore dell'Assoluto.

(Ma allora non sarà mai raggiunto?).

All'infinito continuerà questa comprensione che darà a voi la gioia continua e perenne. Vita dinamica, non statica, ma sempre completamente soddisfacente il bisogno di felicità. Non più timore di perderla o di non raggiungerla, ma sicurezza piena conquista ulteriore. Mai raggiungerete l'Assoluto totale, ma sempre più vi identificherete in Lui e ciò sarà la vostra eterna beatitudine.

Alla fine del tempo escatologico ognuno raggiungerà la quiete, soddisfazione, cioè completa, e appagamento di ogni sua ricerca e desiderio di Assoluto. Ad ognuno il suo.

Io fisico)

Io psichico)= uomo integrale

Io spirituale)

11 febbraio 1978

C'è chi entra nella vita eterna alla fine della sua vita terrena, e chi è già entrato nell'eternità durante la sua vita mortale.

“La vita eterna è questa: che conoscano Te Padre e Colui che hai mandato”. Questo è stato detto, ed è proprio questo conoscere il Padre, fattosi Figlio per salvare l'umanità corrotta da Satana, ciò che fa entrare e vivere la vita eterna.

Ogni volta l'uomo si immerge in questo pensiero di Dio, nell'amore del prossimo realizzato per amore del Padre comune: ogni pensiero e ogni azione fatta in relazione all'Eterno, fa vivere l'uomo nella dimensione eterna.

Se tu, o uomo, vuoi essere sollevato dalle pene e dal peso della vita terrena, contingente, transeunte, immettila nella prospettiva eterna e tutto ti sembrerà più lieve, più sereno, più utile a raggiungere la pienezza della vita che sarà alla fine di questa terrena.

Vita terrena, mezzo e luogo di crescita per raggiungere l'Eterno.

Quanto più pensi a Me, tanto più entri nell'eternità beata.

23 febbraio 1979

L'uomo è fatto per la felicità. Da quando nasce il bimbo cerca la felicità. Il latte, l'amore della mamma, per lui sono fonte di felicità. Quando il bimbo cresce, ricerca la felicità in altre cose che via via crescono di valore quanto più l'uomo cresce fisicamente, psichicamente, intellettualmente.

La vita dell'uomo è tutta una ricerca di felicità. Questo ti dimostra che l'uomo è fatto per raggiungere tale scopo della sua vita.

Ma la felicità totale, completa, infinita ed esauriente ogni suo desiderio non la raggiungerà mai qui sulla terra, ma solo alla fine di questo cammino che ha come meta tale traguardo: la felicità.

E felicità è: pienezza di conoscenza, pienezza di amore.

Io sono Colui che è l'Amore in assoluto. Solo conoscendo Me potrete raggiungere la pienezza dei vostri desideri. La vostra vita è fatta per conoscerMi.

28 ottobre 1982

La vita terrena è segno e anticipo della vita futura.

(I Ciclo): Inizio, sofferenza, infanzia, desiderio;

(II Ciclo): Spensieratezza, coscienza, fatica;

(III Ciclo): Ricerca di felicità, di amore, di verità.

Ma la fatica e l'ansia per conquistare tali cose vi sarà tolta nella vita futura perché tutto vi sarà dato gradatamente e continuamente nella vita eterna.

Entrate fin d'ora in questa vita e comincerete a gustare i frutti della felicità, dell'amore, della verità dell'Assoluto.

(Grazie, Signore, quanto sei buono a farmi comprendere queste cose! Fa che io le viva, anche qui, questa vita eterna).

L'equilibrio celeste è quello dei Santi, l'equilibrio terreno è quello dei morti.

24 maggio 1984

Ho cercato Paolo, l'ho preso perché lui cercava il Dio vero; ho chiamato la Samaritana che desiderava vederMi.
Tutti cerco, tutti accetto, eccetto coloro che si fanno dei di se stessi.

2 ottobre 1984

La vita eterna è questo: "Che conoscano Te, Padre, e Colui che hai mandato: Gesù Cristo". Questo ho detto e lo Spirito ti spiega:

Vita eterna è uguale a Vita di Dio.

Chi entra nella Vita di Dio e coscientemente e volutamente la segue, la imita, costui è già nella Vita eterna, sia pure con cadute e resurrezioni.

Se la volontà finale dell'uomo caduco è quella di seguire la Vita di Dio, l'Eterno, costui risorgerà per sempre.

Se la volontà finale dell'uomo dubbioso di Dio è incerta, sarà separato da Dio (fuoco, Geenna, pianto e stridore di denti) finché non si sarà purificato dalle scorie del dubbio, della presunzione, dell'attaccamento al proprio io e alle cose fasulle e caduche, e crederà e cercherà e vorrà entrare nella Vita di Dio.

Dopo la croce la resurrezione. Dopo il Purgatorio, l'incontro luminoso con Dio e l'entrata gloriosa al banchetto con la veste bianca.

(E cosa vuol dire: "Venite benedetti perché avete dato da mangiare, da bere, etc. "?). Vuol dire che il presupposto, nella vita terrena, per entrare alla sequela della Vita di Dio è l'amore al prossimo.

Conforme l'uomo considera il prossimo come fratello (figlio cioè dello stesso Padre e perciò lo ama, lo cura, lo soccorre nelle sue lacune materiali e spirituali), o considera se stesso al di sopra di tutti, ignorando volutamente il prossimo e quindi il Padre comune, in conformità a questo suo giudizio (e quindi conseguente modo di vivere nel tempo), così sarà giudicato.

Entrare nella vita di Dio = Eternità.

10 novembre 1984

(Signore, non capisco: come può l'anima separarsi dal corpo alla fine della vita se l'uomo non ha voluto coscientemente seguirTi?)

Come all'inizio della vita dell'uomo c'è stata l'unione dell'anima col corpo soggetto all'evoluzione, così alla fine ci sarà la disgregazione dell'anima da quel corpo che volutamente ha rifiutato di seguire l'anima (Angelo, coscienza, raggio divino).

Il corpo resterà solo, nel buio finché non si sarà decomposta la carica negativa accumulatasi su se stesso durante la vita terrena (scorie) e rimarrà il verme nudo. Decomposizione quindi, ma non distruzione.

Niente finisce di quello che è stato.

E' solo separazione momentanea del positivo (anima) dal negativo (corpo del dannato).

Ma, alla fine, l'anima si riunirà al corpo purificato dalle scorie e rientrerà nella Luce per sempre.

Solo i puri spiriti che pienamente coscienti e con la massima libertà e volontà, concessa a ogni creatura, hanno prevaricato richiudendosi solo in se stessi e rifiutando il Creatore, solo tali spiriti (che non hanno mai avuto corpo), sono eternamente dannati.

Disperazione senza più ritorno.

16 novembre 1984

(Ma, allora, l'uomo è formato di tre corpi?).

SI, la persona, come voi chiamate l'uomo globale, è dotata di tre dimensioni:

corpo fisico, materia che nasce, si evolve, muore e si trasforma in altre sostanze organiche che servono l'Universo;

corpo spirituale, anima, angelo, realtà eterna, da sempre presso Dio in potenza, entrata nel corpo fisico all'atto del concepimento, per cui diventa atto, anima vivente, spirito nell'uomo, angelo sempre presente al Creatore al quale ritornerà dopo la morte del corpo fisico;

corpo psichico, realtà che fa' da trai-d'union fra il corpo fisico e quello spirituale.

E' quello che porta i messaggi del corpo spirituale al corpo fisico e intellettuale.

Il maligno entra nel corpo psichico dell'uomo e incide sul corpo fisico e intellettuale dell'uomo che lo accetta, o lo ascolta. Non date accesso a questa realtà negativa e sarete salvi.

Alla fine della vita terrena di ogni uomo, il corpo fisico muore, il corpo psichico si sublima, cioè si purifica dalle scorie e resta il verme nudo divenuto farfalla che sale per ricongiungersi con il corpo spirituale, anima, vivente in eterno, in piena coscienza del suo essere derivante dal suo Creatore di cui è diventata immagine attualizzata nel tempo per l'eternità gloriosa.

FARE PER ESSERE. ESSERE PER FARE.

4 febbraio 1985

- I Il Signore pensa la natura umana da sempre, la ama, la vuole, la concretizza, la crea.
- II La assume, si incarna, la vive, la sperimenta; la subisce, la controlla, la dirige, la eleva, la annienta sulla croce purificandola.
- III La sublima, la glorifica con la resurrezione.
- IV La riassimila in Sè. E saremo uno nell'Uno.

1 giugno 1985 - alla Comunione

Non tutti sono degni di entrare nel Regno.

(E allora, Signore?).

Io salvo tutti, ma ognuno deve guadagnarsi la sua salvezza attraverso una sua totale adesione personale e cosciente.

Il Regno attende i Santi e santo è colui che è purificato dal sangue dell'Agnello. Ma l'adesione cosciente di ogni persona può avvenire durante la vita terrena o anche alla fine del tempo concesso a ognuno propriamente per raggiungere tale conoscenza e adesione al Padre.

(E se uno non crede fino alla fine della sua vita?).

Il passaggio dal tempo alla vita eterna, apre gli occhi della mente e del cuore e l'uomo intravede la Luce. Nella Vita eterna, l'uomo incredulo comincia il cammino verso la Luce e i primi passi sono dolorosi perché l'uomo s'avvede del tempo passato sulla terra inutilmente, o peggio, rifiutando o insultando il Creatore.

Ma il dolore sofferto per l'ignoranza voluta, purifica dalle scorie e fa avanzare il peccatore sempre più verso la Luce.

Ogni uomo è fatto per la Luce e prima o poi la raggiungerà e la gusterà all'infinito.

1 luglio 1990

(Signore spiegami cosa vuol dire che alla fine saremo tutti uno nell'Uno? Ci annulleremo in Te e perderemo la nostra personalità specifica di ogni persona?)

NO, ogni uomo o donna rimarrà per sempre se stesso con la sua particolare specificità. Ogni persona nasce con un suo "quid" specifico che lo differenzia dagli altri esseri umani.

Così in un campo fiorito, o in una foresta ogni pianta ha un suo colore, una sua forma specifica che si riproduce sempre con le stesse caratteristiche della pianta madre. L'insieme delle varie piante, diverse una dall'altra, forma il prato o la foresta. Una pianta staccata dal prato o dalla foresta si isola e muore. Il prato o la foresta sono i luoghi dove la pianta germoglia, cresce, si riproduce, muore per dar vita ad una nuova pianta della sua specie, e non di un'altra specie. Questo è il "quid" specifico che distingue una pianta da un'altra, una specie da un'altra specie, anche se simile a quella vicina. L'insieme delle varie piante formate da specie, specifiche e sempre uguali in se stesse, anche se si sviluppano in modi talvolta leggermente diversi -per l'apporto ricevuto dall'Humus che fornisce la linfa ad ogni pianta in quantità diversa (talenti)- tale insieme

forma il prato variopinto, o la foresta con piante diverse ma che nell'insieme formano un unico bosco.

Così sarà nella Vita oltre la vita. Ogni essere si ritroverà nel livello a lui congeniale (quid) e in ogni livello, ogni essere sarà insieme ad altri esseri che hanno raggiunto lo stesso livello, e ad ogni livello saranno "tutti uno nell'Uno" perché godranno, conosceranno l'Uno per quel tanto che sarà necessario e accessibile al loro livello.

Ma mentre nella vita terrena ogni pianta rimane nel prato o nella foresta riproducendosi sempre allo stesso livello, con poche varianti, nella Vita oltre la vita ogni pianta (essere umano) potrà passare da un livello ricercato, ad un livello superiore, se lo vorrà ricercare e desiderare. Questa è la volontà e libertà dell'essere umano che potrà salire o segnare il passo nel livello voluto.

"Che siano tutti uno nell'Uno" vuol dire quindi che ognuno, con la sua specifica volontà e libertà, è destinato a salire all'infinito, di livello in livello, dove si ritrova con esseri simili che hanno voluto e raggiunto tale livello -per conquistare sempre più chiaramente la conoscenza dell'Essere Assoluto che dà ad ognuno la gioia e la gloria dell'unione con i fratelli (dello stesso livello) e col Padre conosciuto sempre più.

Essere "uno nell'Uno" è quindi pienezza per ognuno, da raggiungere un po' alla volta ma all'infinito, perché Infinito è il livello dell'Essere Supremo, Infinito, Uno.

Così è e sarà all'infinito.

23 gennaio 1991 - ore 12

(Una amica mi avverte della morte di Ombretta).

La mia Chiesa non mi ha insegnato ad amare la Vita eterna perciò ero troppo attaccata alla vita terrena, perciò ho pensato tanto perché non la volevo lasciare!

(Ma perché te la prendi con la Chiesa?).

Perché solo la Chiesa sa la Vita eterna e la deve far amare dai fedeli anche qui sulla terra. La Vita eterna inizia anche qui nel tempo per l'uomo che crede, cerca, vive la vita qui in attesa del dopo.

L'Eterno è e io Lo intravedo, ora sto bene sono in pace e cammino in salita.

Dillo ai miei cari ma di a loro e agli uomini che falsano la verità per un amore fasullo, che il vero amore è per l'Eterno Amore, ed è questo che l'uomo deve cercare e sperare con tutte le sue forze.

Siate sinceri! La gioia della vita è la consapevolezza dell'Eterno Amore verso il quale siamo incamminati. Pregate per me anelo all'Amore.

Ombretta.

(Perdonami Ombretta se non ti ho detto la verità!).

Eri impedita dalla stupidità del mondo. Cammina e sii sincera.

XI - TAPPE e MODALITA' della CONOSCENZA e dell'INCONTRO con DIO

17 febbraio 1970

L'umanità è sconvolta da guerre intestine.

L'uomo non sa più ciò che è e ciò che vuole. Non sa perché è al mondo, dove e quando finirà. Lutti e lotte inconsapevoli, corse, lavoro, fatiche, gioie e dolori, riso e pianto: tutto un avvicinarsi di situazioni di ogni genere e accavallantesi le une sulle altre, rincorrentesi in continuazione e tutto per finire nel nulla.

Perché non pensi, uomo, perché?

Non pensi al tuo destino eterno? Non pensi alla tua anima, parte spirituale sovrana del corpo, che tutto lo informa e lo muove, lo fa agire, pensare, volere, amare e soffrire e gioire, temere e sperare, dubitare e credere, e tutto questo lo fa spinta dall'amore di Chi l'ha creata, a sua immagine e l'ha sospinta sulla scena del mondo, l'ha fatta entrare nel tempo e nella storia per realizzare un piano predestinato ma non imposto, voluto, ma non cercato?

(Cosa vuol dire?).

Dio Creatore ama la sua creatura, la vuole per Sè, ma non la costringe; vuole che il suo ritorno sia libero, sia il risultato spontaneo dell'amore cosciente che ritorna all'Amore creante.

Quando uno conosce l'oggetto del suo amore, lo cerca, lo desidera, tutto fa per raggiungerlo. Questo deve essere il cammino naturale dell'uomo fatto a immagine di Dio e perciò stesso spinto a cercare, nella sua vita terrena, l'oggetto che informa tale immagine.

Questa è l'unica ricerca a cui tende l'uomo, è la ricerca della felicità. Felicità sinonimo di Verità, bene assoluto completo e senza ritorno. Ecco l'oggetto a cui tende l'uomo: se lo trova corre verso di lui per raggiungerlo e sarà eternamente beato perché in lui si troverà pieno, totalmente realizzato.

Molti schermi si frapperanno alla vista dell'oggetto desiderato. Sforzatevi a togliere dai vostri occhi tali schermi che sono soprattutto dati da illusorie e facili felicità agognate, ma mai raggiunte. Cercate la Verità che vi farà liberi da tali schermi opachi e illusori, guardate oltre dove c'è la vera luce che illumina il mondo. Il Vangelo è lampada che risplende nelle tenebre dell'errore, guardate allo Spirito che emana dal Vangelo e conoscerete la via, la verità, la vita eterna beata e promessa a chi, con fede, la cerca qui sulla terra.

10 maggio 1970

(Ti cerchiamo Signore, perché ti nascondi?).

E' il vostro benessere che vi toglie la Mia vista, è il rumore del mondo che sovrasta la Mia voce.

Si cerca Me nel bene sociale, nella comunità, nel povero e non Mi si trova perché cercate voi in quelle cose, non Me.

(E allora Signore, come facciamo a cercarTi? Dove Ti troviamo?).

In voi stessi, nella vostra coscienza che vi dice di fare bene le piccole cose di ogni giorno, il lavoro per il fratello vicino, quello che ha bisogno di te. Fa sentire che in te ci sono Io che ti muovo verso di lui per capirlo, amarlo, aiutarlo a ritrovare Me dentro di sè per riportarmi all'altro che incontrerà sulla sua strada quotidiana senza cercare lontano. E' la catena dell'amore e della gioia per la fraternità ritrovata. Tutti fratelli perché tutti figli di un unico Padre.

Fai bene il tuo lavoro quotidiano.

Non chiedere ma dare l'amore, non pretendere dagli altri, ma donare quotidianamente senza aspettare ricompensa.

18 febbraio 1971

Io sono il Signore Dio tuo. Non dalla carne, né per volere di uomo, l'uomo può conoscere il suo Dio, ma solo attraverso lo Spirito che gli detta dentro. Vari sono i modi di conoscere l'Autore della vita.

Modo naturale: per rivelazione della natura, modo semplice, spontaneo che avvicina l'uomo al suo Creatore attraverso la visione delle cose create da Dio. L'uomo vede, crede, ama.

Modo razionale: l'uomo vede, pensa, collega cioè con la ragione' attraverso ragionamenti logici, l'effetto alla causa prima e perciò ammette un Creatore ed Ordinatore di tutto ciò che vede, sente, percepisce con i sensi e con la ragione e trova la soluzione solo nell'atto di amore del Creatore.

Modo soprannaturale: intuizione mistica di Dio da cui tutto deriva e causa prima di ogni moto interiore ed esteriore. Questi i tre modi per arrivare a Dio, tu li hai seguiti tutti e tre, ringrazia chi ti ha dato questa grazia.

28 novembre 1974

Ascolta la Mia voce, prega, credi, ama e sii semplice.

Non ragionare con la tua testa e non voler mettere il mistero nelle tue categorie umane. Il mistero è l'incomprensibile, da parte di mente umana, di cose che superano la semplice speculazione attribuita a facoltà intellettive date all'uomo. Solo quando l'uomo riesce con la fede ardente e completa, a superare l'umano, gli schemi cioè determinati dall'uomo, solo allora potrà rivelare parte del mistero. Solo alla fine dei tempi il mistero sarà totalmente svelato. Non credere perciò, piccola colomba, di aver capito tutto (anche del mistero Trinitario) ma solo una piccola parte. Certo, l'Unità è l'essenziale, e questo tu devi portare avanti, come Verità rivelata.

Abbi pazienza, fede, amore per la Verità e un po' alla volta si faranno più chiare tante cose ora ancora annebbiare per te e soprattutto per gli uomini di Chiesa.

1 marzo 1975

Chi vuole arrivare a Me dimentichi se stesso e Mi segua. Non attraverso tecniche psico-fisiche si arriva a Me, ma solo attraverso una adesione totale dell'essere che dimentica se stesso, come materia, intelligenza, volontà e si eleva con tutta la sua tensione spirituale verso l'Essere Eterno. L'uomo dimentichi se stesso e pensi solamente, unicamente, a Me. Allora Mi troverà.

15 maggio 1975

Come Io sono in voi così voi sarete in Me a seconda del vostro grado di adesione cosciente.

Voi potete conoscere una persona in modi diversi, da un minimo ad un massimo. Potete vederla in fotografia: conoscete cioè solo l'immagine. Potete vederla presente e viva davanti ai vostri occhi e allora ne conoscete solo la sembianza. Potete sentire la sua voce, dialogare con essa a livello superficiale e allora conoscete la persona effimera. Potete introdurvi nella sua personalità e allora ne diventate amici. Potete incontrarvi con essa, non solo a livello intellettuale ma pure fisico, e allora ne diventate coniuge.

Questi i vari gradi di conoscenza che potete sperimentare voi uomini della terra con un altro uomo terreno. Così, a vari gradi e a vari livelli potete incontrare Me e conoscerMi. Può essere una conoscenza puramente effimera, superficiale, per sentito dire, e per aver visto una Mia immagine, e potete arrivare alla comunione con Me nell'Eucarestia. Questo è il massimo incontro e la massima conoscenza che potete aver con Me, purché tale comunione sia cosciente fino in fondo.

16 settembre 1975

(Signore aiutami, sono nella nebbia, risvegliami).

Se aspetti di essere tutta pura non potrai mai, qui sulla terra, avvicinarti a Me. Ma Io cerco i peccatori, poveri nello spirito per arricchirli, per purificarli, per ridimensionarli, e solo allora essi Mi sentiranno.

La chiamata è continua, ma pochi la sentono, la individuano fra le molte sollecitazioni che continuamente hanno nella loro giornata.

Pochi discernono la Mia voce dalle voci del mondo. Sono distratti e ottusi, perciò non Mi sentono, perciò non Mi seguono. Il maligno procura il frastuono, gli interessi umani, anche buoni all'inizio, bombardano il fedele e spesso lo fanno soccombere. Distaccati per un po' dal frastuono del mondo, entra nel deserto del tuo cuore e vi troverai l'acqua fresca e zampillante, l'oasi serena che ti

farà rivedere il cielo terso, stellato, e il sole eterno che ti darà luce e calore per sempre. Sii semplice e serena.

28 dicembre 1975

Non l'uomo incredulo sa la Verità e conosce la Mia volontà, ma l'uomo credente e amante. Solo costui entrerà nel Regno, perché avrà accettato con fede ed amore la Mia realtà presente in se stesso. Io vivo nell'empireo celeste, ed è per Me il cuore di ogni uomo credente e amante.

Io sono sceso in forma visibile sulla terra per farmi conoscere dagli uomini e molti non Mi hanno riconosciuto. Ora Io mi faccio sentire nel cuore degli uomini e nella coscienza intima di chi sa ascoltare la Mia voce, ma troppi hanno le orecchie indurite dal maligno e il cuore attaccato alle realtà terrestri e transeunti. Ma guai a chi Mi chiama Dio e non Mi crede presente in sè. «Io vi manderò lo Spirito -ho detto- e rimarrò con voi fino alla fine dei secoli». Questo ho detto, e questa è la realtà.

Credete, ascoltate la Mia voce che vi chiama. Io batto alla vostra porta, aprite e parlate con Me, Io vi risponderò e vi darò ciò che chiedete. Battete e vi sarà aperto, se voi aprirete i battenti del vostro cuore a Chi vi vuole riempire d'amore.

(Ma l'uomo non Ti crede, Signore).

Questa è la sua condanna, dillo a quanti Mi cercano con la mente razionalizzante e non con la semplicità del cuore puro e libero dall'egoismo dei sensi, e della vanagloria umana. Questa è soprattutto la grande bestia che rovina l'uomo e lo porta all'ignoranza di Me e alla disperazione.

14 gennaio 1983

Conosci te stesso. Se ti conoscerai a fondo, conoscerai anche Me che sono il tuo datore di vita.

8 gennaio 1984

(Signore, purifica la mia mente perché comprenda tutto).

Il TUTTO sono IO, tu non potrai mai comprendere il TUTTO, perché il TUTTO è immenso e infinito, ma piccole parti del TUTTO riempiranno colui che è aperto alla comprensione del TUTTO. E sarà dilatata questa comprensione conforme il grado di ricerca e di adesione, e continuerà all'infinito.

Desidera, cerca, aderisci al TUTTO e il TUTTO ti si svelerà un po' alla volta all'infinito.

3 agosto 1984

Vedi il sole: nasce e tramonta; chi lo vede da un emisfero della terra e chi lo vede dall'emisfero opposto, in tempi e luoghi diversi, ma è sempre il medesimo sole che illumina, riscalda e fa crescere.

Così sono Io: visto da uomini diversi, in tempi e luoghi diversi, chiamato con nomi diversi, ma sempre Io, il Creatore di tutto e di tutti, Colui che fa crescere, illumina e riscalda.

Credetemi Uno, sempre uguale e medesimo anche se chiamato con nomi diversi conforme le varie religioni apparse sulla terra nel tempo. Credete a Me vostro Padre, a Me vostro Fratello, a Me vostro Spirito per portarVi alla Gloria eterna.

19 gennaio 1986 - ore 7.30

È l'uomo che crea il mistero.

L'uomo vive nel mistero, l'uomo cerca il mistero.

Il mistero sono Io; Io Luce, Io mistero per l'uomo che anela alla Luce.

GuardateMi e Mi vedrete, credeteMi e Mi farò palese, sentiteMi e vi sarò presente, amateMi perché Io vi amo, Mie creature pensanti!
E il mistero sarà svelato.

(Cosa vuol dire?).

E il desiderio e la volontà dell'uomo che Mi cerca, che ha bisogno di Me come ha bisogno della luce e dell'aria per vivere, quello che determina, prima o poi, l'incontro con Me.
La volontà dell'uomo si incontra con la Mia volontà di amore e saremo due nell'Uno... Io uomo-Dio conosciuto, amato, mangiato dall'uomo, e lo spirito dell'uomo sarà uno con lo Spirito Santo (*immagine nella Realtà = specchio*).

26 febbraio 1986 - alla Comunione

Soltanto attraverso le sbarre della prigione terrena, voi uomini vedete qualche spiraglio di Luce. Prigione temporale fatta: di scienza, di ragione, di interessi umani e terreni piccoli e per voi estremamente grandi: queste sono le sbarre che vi tolgono la visione dell'Immenso, del Vero, del Bello. Aprite gli occhi attraverso le sbarre e vedrete sempre più la Luce.

7 novembre 1987

Tre sono gli stadi dell'incontro con Dio.

Meditazione. L'io mentale, positivo, cerca Dio, si sforza di penetrare con l'intelletto la Verità. Studia la Parola, cerca di comprenderne il senso profondo, vero, e illuminato dallo Spirito che si cela nella Parola. E' questo il primo incontro con l'Assoluto.

Il secondo stadio è l'adorazione. C'è ancora la presenza dell'io mentale, ma unito alla adesione del cuore. Credo, amo, mi prostro davanti all'Assoluto, ne riconosco la Superiorità, la Paternità. La creatura si sottomette al Creatore e lo adora.

Il terzo stadio è la contemplazione. Lo spirito della creatura si unisce con lo Spirito Santo. Sparisce l'io mentale, l'io emotivo, la creatura vive in unità con lo Spirito. La dimensione terrena, è trascesa e la creatura contempla il suo Creatore.

Questa è l'unione.

(Ma come c'entra la volontà in questo cammino?).

Nel primo e nel secondo stadio è necessaria perché è la volontà umana che cerca, che vuol ascendere e accedere al Divino. Anche se la volontà terrena dell'uomo è sempre spinta e suscitata dall'Alto, all'inizio.

Nel terzo stadio la volontà umana si incontra, spontaneamente, con la volontà Divina.

Questa è l'unità della Realtà (Dio) con la Sua immagine (uomo).

Così sia per Maria.

... Oggi siete alla soglia della meditazione (primo stadio): entrate in massa, fedeli ricercatori, oltrepassate la soglia del tempio (riti, preghiere, abitudini sacre), e vi inoltrerete verso i Sancta Sanctorum, dove adorerete e alla fine contemplerete l'Assoluto Infinito.

Il tempio di Gerusalemme è stato distrutto.

Il corpo di Cristo, tempio dello Spirito, è stato distrutto e poi sublimato.

Il tempio dello Spirito nel cuore dell'uomo non sarà più distrutto ma vivrà in eterno.

9 novembre 1987 - ore 8

Come in un film tu hai la sensazione di vedere, sentire, percepire le persone che si muovono, parlano, agiscono sullo schermo e ti immedesimi in quelle persone al punto di avere la sensazione di toccarle, così è stata la situazione dei discepoli, cominciando da Maria, quando hanno visto il Signore risorto. Sensazione psichica talmente forte da sembrare fisica.

La presenza del Risorto, corpo psichico, che passava dalle porte chiuse, e appariva e scompariva, ora in un luogo ora in un altro, e appariva a chi Lo pensava, Lo cercava, Lo amava: era presenza reale visibile e tangibile ma in una dimensione diversa da quella materiale di prima. Non più materia fisica, ma sublimata. Apparenza fisica ma sostanza sublimata.

Passaggio: dalla realtà fisica (visibile, tangibile nella dimensione terrena) alla realtà psichica (sensibile ancora nel tempo), alla Realtà spirituale. Essenza eterna (percepibile pure nel tempo dall'uomo che crede, cerca, ama, percepisce e vive nel suo intimo questa Presenza reale ma sublimata).

Questo è lo Spirito del Dio Vivente in eterno e scopribile, percepibile in eterno, dall'uomo fedele e amante.

Questa è la presenza reale del Dio vivente che si rende sensibile all'uomo amante: nell'Eucarestia e in ogni situazione in cui l'uomo Lo cerca, Lo crede, Lo ama.

La meditazione, l'adorazione, la contemplazione è luogo (tempio), è momento (tempo) d'incontro con la presenza reale dello Spirito. Spazio e tempo servono all'approccio con lo Spirito (sulla terra). Poi il cammino verso l'Unità.

Così sia per Maria.

11 gennaio 1988

(Gv. 20,1-18) Maria di Magdala è simbolo del fedele, amante, ma in ricerca. Va, si muove verso Gesù nella tomba (sconosciuto) la mattina presto, mentre è ancora buio. Il primo movimento del ricercatore è ancora nel buio (non conoscenza).

Vede la pietra rimossa, tolta dall'ingresso della tomba. La pietra ha un senso ambivalente: pietra d'inciampo (chiusure mentali, tradizioni, superstizioni, riti, ecc.), o pietra-roccia = fede che apre l'ingresso a una visione più chiara, visione di una realtà nuova. Non più un morto, ma un vivo. Dapprima poco conoscibile, perché ha cambiato aspetto. Non più la visione dell'uomo-Cristo, ma dell'Uomo risorto (Maria lo crede il giardiniere = visione terrena). Passaggio dalla visione fisica a una visione psichica-intellettuale, alla visione spirituale, sperimentata dal cuore del credente. Maria sente la voce di Gesù e Lo riconosce nel suo cuore. L'emozione supera l'intelletto e fa sentire la Verità nuova. Il Risorto si fa sentire al rinato. "Se non rinascete non entrerete".

29 febbraio 1988 - mattina

Nel mondo, specialmente oggi, ci sono tre categorie di persone: gli altissimi, i medi, e i piccoli. Gli altissimi sono quelle persone che hanno in sé -consapevolmente o più spesso inconsapevolmente - intelligenza e volontà di Amore.

I medi sono quelli che credono di amare Dio e il prossimo, ma sono molto presi dal loro io di superficie. Presunzione, abitudine, senso del dovere, obblighi devozionali, paura del danno (castigo, inferno) da subire, spingono tali persone ad essere pii e onesti.

I piccoli sono i semplici (puri di cuore), i vuoti di scienza e di sapienza, sono coloro che si sentono bisognosi di Verità e di Amore.

Ai primi e a questi ultimi interessano questi scritti, non a quelli che si ritengono già conoscitori o maestri di Verità. A questi sarà tolto anche quello che hanno perché non conquistato con sforzo e non cercato per amore dell'Amore, ma per amore di se stessi.

Ama e cerca l'Amore e donerai amore vero.

Così sia per Maria.

27 giugno 1988

Ogni santo è figlio della sua epoca. Santo è ogni credente che vive totalmente in imitazione di Cristo, Dio vivente sulla terra. Ogni santo è frutto del suo tempo ed esemplare per i posteri.

Il santo è colui che reagisce all'andazzo negativo del suo tempo vivendo all'opposto: da ricco libertino a povero nello spirito e nella carne (es. S.Francesco).

Santo è pure colui che vive le leggi mondane del suo tempo devolvendole alla sequela del Dio vivente per portarlo nel suo ambiente (es. S.Ignazio soldato di Cristo).

Santi diversi, vite e cammini diversi, metodi e realizzazioni diverse, ma unico fine è l'imitazione di Cristo.

Povertà, disciplina del corpo e della mente, ricchezze materiali tutto usato per conquistare le ricchezze dello Spirito, tutto serve al santo per raggiungere il Padre, imitando il Figlio, seguendo lo Spirito. Ma i santi vivono nel loro tempo e sono esemplari per ogni tempo. Ma la loro proposta di vita è mutevole conforme l'evoluzione della mentalità dell'uomo che la assume "a posteriori".

Il santo propone e vive un cammino verso Dio, ma il suo cammino si deve evolvere nel tempo conforme le nuove mentalità lo recepiscono e lo realizzano con sistemi, mezzi, strutture adatte ai nuovi tempi.

Lo Spirito è Uno, il mezzo per viverlo è diverso di tempo in tempo. Non si può mettere una pezza nuova nel vestito vecchio. Il vino nuovo ha bisogno di otri nuovi.

Così sia per Maria.

... La Chiesa si faccia ricca di Spirito Santo, ma povera nella carne.

3 Luglio 1989

(Signore, sono vere tutte le apparizioni, i messaggi che oggi si moltiplicano dappertutto?).

E' il cammino dell'uomo terreno verso il Cielo. Per chi cerca, il Trascendente si manifesta conforme l'intensità della fede del credente e conforme la sua capacità di recezione.

Oggi molti Mi cercano, dapprima attraverso segni che li attirano e li stupiscono, poi la fede si razionalizza, poi si evolve per raggiungere il Trascendente nelle Alte Sfere.

La fede, sulla terra, è in continua espansione e maturazione.

Più il credente sale, ama, più si affina la sua fede e non avrà più bisogno di "segni", ma la visione e l'incontro col Trascendente sarà sempre più limpida ed immediata.

Il Cielo si abbassa e si adatta alla mentalità terrena del fedele che sempre più si eleva verso un incontro luminoso. Così è per Maria.

19 settembre 1989

(Ma dove sei Signore?).

Non c'è un "dove" o un "quando" per Me, ma ovunque, dove uomo Mi cerca Io sono. Sempre, da sempre e per sempre Io sono.

Non hai ancora capito, piccolo uomo, che tu sei (esisti) perché Io sono!

"Qual è il tuo nome" mi ha chiesto l'uomo (Mosé) che Mi ha incontrato sul monte: "Jahwè, Io sono". L'Essere eterno, il Dio dei vivi e non dei morti - coloro che Mi ignorano -.

"Prima che Abramo fosse, Io sono", così ho detto durante la Mia parentesi terrena.

Io sono il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe. Io ho scelto un popolo perché Mi conoscesse e ne tramandasse ai posteri la conoscenza. Quel popolo Mi ha abbandonato quando sono sceso visibilmente in mezzo alla sua gente, Mi ha crocefisso perché non ha capito che Io sono il Padre che scende al suo livello per insegnare, più visibilmente per lui, come vivere da uomo, Figlio del Dio vivente e parlante come un fratello.

Ho ripreso un popolo di credenti in Me: Dio incarnato, morto e risorto per mostrare alla Mia creatura come risorgere.

Io Padre, Io fratello maggiore dell'uomo, nella carne.

Io maestro, Io redentore dell'uomo debole e deviato dal maligno. Io sono "Dies", Giorno Eterno, Luce che non nasce e non tramonta.

Io sono, e voi Mie creature siete da Me, per Me, con Me da sempre, ma sempre più coscienti del vostro essere derivato da Me Essere Eterno.

Camminate e camminerete all'infinito verso la Luce che non tramonta mai.

Così è.

25 settembre 1989

Tutte le religioni partono da un unico presupposto: la ricerca dell'Assoluto e tendono tutte ad una unica Meta: l'incontro e l'unione con l'Assoluto.

Tutte le religioni hanno sentieri comuni o molto simili tra di loro: l'amore per Dio e per il prossimo, la purificazione del proprio io attraverso strumenti simili (mortificazione, distacco dai beni materiali, riti, preghiere, sacrifici, etc.).

In tutte le religioni il cammino verso l'Assoluto è una continua ascesi faticosa ma anche gioiosa perché porta a una liberazione dai lacci e dalla pretese del mondo. Ma mentre nelle altre religioni: orientali, primitive o misticheggianti, l'interesse primario è rivolto alla persona che si vuole elevare, purificandosi dalle scorie terrene, e tale purificazione deriva e si conquista e realizza per volontà e capacità propria, nella religione cristiana tale purificazione, e quindi la salvezza finale, si realizza

per volontà e con l'aiuto potente del Creatore fattosi Uomo, morto e risorto per salvare l'uomo Sua creatura.

I cammini religiosi sono simili fra loro, ma mentre il cammino di ascesa del buddista, o altro credente, si ferma a metà strada per guardare l'orizzonte dall'Alto pensando di aver raggiunto faticosamente la vetta -dopo eventuali reincarnazioni che gli servono, a suo modo di vedere, per una sua ulteriore purificazione-, nel credente in Cristo la vetta è sempre più in Alto, ma il fedele cristiano sa che c'è un capo cordata (Gesù Cristo) che aiuta, sostiene, indica la via, solleva in alto la creatura che cammina verso l'infinito con Lui.

Nella religione cristiana c'è un "Più" che manca nelle altre religioni che sono preambolo di questa unica e totale religione dove tutte le pecore saranno in unico ovile sotto un unico Pastore. Perché tutti siano: uno nell'Uno.

Così è per Maria.

Nelle religioni primitive la creatura salva se stessa, nella religione cattolica il Creatore aiuta la sua creatura a salvarsi.

Nelle religioni primitive la creatura si annienta nell'Assoluto, nella religione cristiana la creatura vive sempre più nella consapevolezza del suo essere immagine dell'Essere Assoluto a cui rassomigliare all'infinito. "Siate perfetti come il Padre".

4 marzo 1990 - ore 7

Non aver paura! La paura è segno di un vuoto, di una solitudine nella quale l'uomo, solo, si sente avvolto. Quando l'uomo smarrisce la strada, non sa dove andare, non ha un punto di riferimento, non ha un punto di appoggio, si sente precipitare nel buio ed ha paura. E il buio si riempie di fantasmi irrazionali e inesistenti ma densi e pregnanti la mente e i sensi dell'uomo solo, che vive queste presenze fantastiche in modo allucinante.

E la fantasia negativa di tale uomo galoppa sempre immersa in questi fatti irreali, ma pensati dalla sua mente buia e sconvolta dalle forze tenebrose, e crea continuamente fantasmi e fatti spaventosi che terrorizzano la sua mente, e il suo cuore è oppresso da tali fantasie e batte in modo disordinato, con ritmo accelerato, e le pulsazioni si fanno sempre più frequenti, tanto che l'uomo impaurito si sente soccombere, teme di morire, è paralizzato nei suoi movimenti interiori ed esteriori: è solo nel buio riempito dai suoi fantasmi.

E l'uomo impaurito continua, nella sua mente a girare a girare a vuoto, cercando la luce, cercando un punto di appoggio che non trova, un punto di riferimento che non sa dove e quale sia.

E si disperava, si sente morire, desidera morire per finire l'incubo. Questa è la paura dell'uomo che non sa, non cerca, non crede, non vuole la Luce.

Ma se tale uomo, impaurito dalle forze negative che pullulano nella sua mente creando fantasmi paurosi e tenebroso, o facendogli vedere e sentire solo il buio animato di tali fantasmi, o il nulla della sua vita terrena, cerca la Luce, chiede la Luce, vuole la Luce, prima sperata, poi pregata, la Luce verrà e un po' alla volta gli toglierà dalla mente il buio, e i fantasmi spariranno, si dissolveranno nella Luce che prima filtra nelle tenebre, poi sempre più illumina quella mente (prima ottenebrata dalle maligne paure) e farà rivivere quell'uomo e lo aiuterà a trovare la Via, la Verità, la Vita.

Io sono la Luce, chiedete e vi sarà aperto e la paura svanirà perché avrete trovato il punto di riferimento, il punto di appoggio per non camminare nel buio. E la Luce vi illuminerà sempre più, e la gioia riempirà il vostro cuore, e l'Amore regnerà in voi e non vi sentirete più soli ma in compagnia dei figli della Luce, che cercherete e troverete sempre più numerosi e vi unirete a questa schiera luminosa che cammina unita, illuminata dalla Luce che attira, riscalda, e riempie i cuori e le menti della Sua Luce, della Sua gioia, del Suo amore.

Così sia per Maria.

25 settembre 1990

Oggi si sta vivendo una nuova era. E' in atto una rivoluzione, nella mente dell'uomo, che si può paragonare alla rivoluzione copernicana. Non più l'uomo centrato sulla terra nel tempo, ma l'uomo proiettato nell'eternità, al di là del tempo e dello spazio.

La vita dell'uomo comincia ad essere conosciuta non solo nelle sue componenti fisiche-psichiche e minimamente spirituali, ma è la componente dello "spirito" dell'uomo che si sta mettendo in evidenza sempre più. E allora si spalancano cieli e terre nuove e l'uomo comincia a intravedere la sua Vita oltre la vita, la sua continuità nell' "essere" non più fisico (tangibile e visibile nel tempo e nello spazio) ma vivente nella dimensione dell'Eterno.

Nuova vita dello spirito disincarnato ma libero di volere e di muoversi in spazi infiniti non legati e limitati dal tempo e spazio (irreali), ma tendente sempre più verso la Luce che sostiene, attrae, purifica, illumina, riscalda e rende sapiente l'essere terreno.

"E tutti saranno salati (resi sapienti) col Fuoco". Questa è la Vita oltre la vita che l'uomo oggi comincia a conoscere. Il Fuoco eterno lo illumina sempre più (*Mc. IX, 48-49*).

Così è e sarà con Maria.

12 ottobre 1990 - ore 15

Vari sono i livelli della mistica. Molte sono le sfaccettature che mostrano i vari livelli del mistico. C'è il mistico razionale, il mistico sentimentale, il mistico profeta, il mistico maestro di teologia, ecc.

Il mistico razionale è colui che si incontra con Dio a livello dello spirito illuminato dalla e nella mente.

Il mistico sentimentale è colui, o più spesso colei, che si incontra con Dio a livello soprattutto di sentimento affettivo. L'amore è la spinta essenziale che parte dal cuore e si effonde in pensieri e parole d'amore. Moto dello spirito amante il suo Creatore e proiettato soprattutto verso il "Sacro Cuore".

Il mistico profeta è colui che parla con Dio, ne intuisce i progetti che si realizzeranno nell'avvenire del popolo di Dio: avvenire prossimo o futuro o addirittura escatologico. Il mistico maestro è colui che si incontra con Dio intuendo la strada, i mezzi che portano l'uomo verso il Creatore e ne descrive i tratti fondamentali utili (per il fedele) per seguirne le tracce e diventare Sua immagine sempre più coscientemente.

Tutti i mistici sono vicini e in contatto col Signore che illumina, riscalda, ammaestra, dirige le Sue creature anche attraverso l'illuminazione di tali amanti chiamati e scelti per far fiorire il mondo. Ascoltateli.

Così sia per Maria.

15 ottobre 1990 - in Chiesa.

Io sono qui, e ovunque l'uomo Mi cerca.

Mi trova nell'amore puro che dà gioia, nell'amore sofferto per il prossimo infelice e bisognoso di aiuto.

Io sono nella ricerca dell'uomo che anela alla Verità.

Io sono nell'Universo e attendo che le Mie creature Mi cerchino ovunque c'è amore, giustizia, carità, verità.

Io sono per sempre e ovunque l'uomo puro spera di trovarMi. La speranza è l'anticipo dell'Amore. Speranza, fede, sapienza, carità sono le vie che portano a Me.

Così è e così sia per Maria.

5 aprile 1991

Fuoco eterno è la rappresentazione dell' "Essere". (Colui che è da sempre per sempre = Jahvè).

Il Fuoco è: luce, calore, movimento. Illumina = fa vedere e conoscere la Verità; riscalda = suscita e fa aumentare l'amore; muove continuamente verso l'Alto, fa salire chi si lascia illuminare e riscaldare.

Il Fuoco brucia le scorie, purifica, fa brillare l'oro ripulito nel crogiolo del Suo Amore eternamente dinamico e perennemente creativo, totalmente gratuito.

Il Fuoco genera scintille, le sostiene e mantiene con la Sua forza dinamica, propellente verso l'Alto, all'infinito, in eterno.

Così è.

7 luglio 1992 ore 9

Nell'unione mistica la fisicità sparisce, subentra la dimensione psichica, iniziale via per raggiungere l'incontro con lo Spirito. In questo incontro il mistico entra in "nuovi cieli e nuove terre" dove l'aspetto umano (Sacro Cuore, Vergine, santi, visioni spirituali, ecc.) non è che l'immagine psichica dove si proietta la Realtà spirituale.

Tre sono i passaggi nella mente del mistico per raggiungere la "visione": preghiera e desiderio di unione, abbandono delle realtà contingenti, incontro con la Realtà superiore.

C'è il mistico amante che raggiunge la "visione" trascendente; in lui si uniscono la tensione del cuore (emozione, sentimento) con la tensione della mente (memorie psichiche spirituali).

C'è il mistico razionale dove la tensione della mente supera la tensione del cuore. Si svelano in lui verità eccelse percepite attraverso illuminazioni mentali. La mente capta, percepisce, scopre.

Il mistico razionale pensa, parla, scrive.

Il mistico amante vede, sente, poi trasmette oralmente la visione. In ogni mistico le due vie (cuore e mente) si incontrano, alla fine, nella contemplazione del Trascendente che si svela a lui un po' alla volta, in modi diversi e con espressioni diverse -più razionali o più emotive conforme il carattere specifico di ogni mistico-. Queste sono le "rivelazioni" oggi in particolare prescelte dallo Spirito Santo per illuminare l'uomo del terzo millennio e per farlo evolvere fino all' "Homo Sapiens". Uomo evoluto nello spirito perché dotato sempre più di sapienza divina. Camminate, uomini del duemila e scoprirete cieli e terre nuove.

Così sia con Maria

...La Chiesa si preoccupi di fare un discernimento fra i veri e falsi mistici. Molti sono oggi i falsi mistici, falsi profeti mossi dallo spirito negativo per confondere e, se fosse possibile, annullare lo Spirito di verità che illumina taluni prescelti per conoscere e trasmettere rivelazioni ulteriori.

La conoscenza della Verità è all'infinito perché Infinito ne è l'Autore.

Si faccia, nella Chiesa, una commissione di esperti seri, competenti, credenti nello Spirito. Psichiatri e psicologi studino lo stato psichico del cosiddetto mistico. Tengono i sani, equilibrati nella mente, smascherino gli infatuati, falsi protagonisti dell'ego. Teologi, biblisti, ricercatori illuminati della Verità, studino i testi, cosiddetti rivelati, di tali persone e ne scoprono l'autenticità, dove la Parola antica collima con la Parola moderna sempre più illuminata dallo Spirito. I testi confusi, melliflui e sentimentali dove prevale l' "io" del cosiddetto mistico, vengano rifiutati e smascherati.

"Non più nel tempio o a Gerusalemme adorerete il Padre, ma nel vostro spirito illuminato dallo Spirito di Dio". "Ho ancora molte cose da dirvi. Vi manderò lo Spirito che prenderà del Mio e ve lo spiegherà meglio". (Gv. IV, 23; Gv. XVI, 12-14)

Così è e così sarà nei secoli futuri

28 novembre 1993 ore 7,30

Il mistico è colui che si avvicina al Creatore, liberato dagli orpelli terreni (cultura, necessità materiali, etc.) e nel quale la mente e il cuore sono protesi all'ascolto e all'incontro con la Realtà trascendente che diventa immanente in lui finché perdura il suo stato superumano.

Nel mistico, ispirato dall'Alto, l'intelligenza, la volontà di adesione il desiderio di unione col Trascendente supera ogni altro pensiero e desiderio terreno e si avvicina sempre più alla volontà del Creatore datore di Luce e di Amore.

Il mistico intravede nuovi Cieli e nuove terre, comprende cose prima sconosciute alla sua mente terrena e gode per qualche attimo la Luce e l'Amore del Creatore, entra nei Suoi reconditi pensieri e ne scopre l'altezza e la profondità, entra nel Suo Cielo...

(Padre nostro che sei nei Cieli, che tutti Ti riconoscano come sei, venga il Tuo Regno, che la Tua volontà sia fatta come in Cielo così in terra, liberaci dal maligno).

Così sia per sempre.

(Signore, perché mi parli di intelligenza, di volontà, di desiderio e non mi parli di libertà).

Perché in quell'attimo di incontro fra Me e te la Mia libertà e volontà sono all'unisono con la tua libertà e volontà inconscia che si esprime nel tuo desiderio di unione con Me.

Così è, come in Cielo così in terra.

11 settembre 1992

QUMRAN

(Frammenti del Vangelo di Marco ritrovati nella grotta nel 1947)

7Q6 = Marco IV, 28 ... "La terra spontaneamente produce: prima l'erba, poi la spiga, quindi nella spiga il grano pieno. "

7Q15 = Marco VI, 48 ... "e avendoli veduti affaticarsi nel remare -perché il vento era loro contrario- verso il finire della notte venne verso di loro, camminando sopra il mare e voleva passare accanto a loro... "

7QS = Marco VI, 52-53 ... "perché non avevano ben compreso il fatto dei pani, o piuttosto il loro cuore era diventato insensibile. E fatta la traversata vennero a terra a Genezaret e approdarono".

7Q7 = Marco XII, 17 ... "rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio".

Questo é l'iter dell'uomo sulla terra, nel tempo.

L'uomo nasce dalla terra e cresce spontaneamente. Si affatica durante la sua vita (attraversata del lago) sulla barca (vita terrena) ostacolata dal vento contrario (maligno).

Ma il Signore lo vede e passa accanto a lui, che inizialmente Lo crede un fantasma e ne ha paura perché cammina sull'acqua, cioè vede la sua Persona che è (cammina) in un' altra dimensione: è "Altro" da lui.

Ma il Signore lo ama, sale sulla sua barca sbalottata dalle tempeste terrene (tentazioni, lotte, ecc.) e porta la calma, lo aiuta a raggiungere l'altra riva. (Genezaret = sponda eterna, terra ferma).

Ma durante la traversata l'uomo non comprende i Suoi segni (moltiplicazione dei pani = il cibo che porta la vita, viene da Lui ed è per tutti). E' Cristo che sfama se l'uomo Lo segue e Lo ascolta. È Cristo che porta la calma, fa cessare il vento contrario delle passioni umane che affaticano l'uomo sulla terra, e lo riporta alla riva eterna.

Ma durante la traversata sulla terra (lago) l'uomo deve osservare e pagare anche le leggi e i doveri terreni (= Cesare) e contemporaneamente osservare e seguire i comandamenti di Dio, che non sono contrari alle leggi umane ma le integrano superandole.

Per l'uomo che rema da solo, cioè ancora non conosce Dio, è sufficiente seguire i comandamenti delle leggi umane per realizzare il bene comune. Poi incontrerà Cristo Salvatore che porta in lui la calma e lo aiuta a sbarcare sulla riva eterna.

Affidatevi a Me e Io vi aiuterò a remare in pace fino a Genezaret (= nuovi cieli e nuove terre).

Così sia con Maria

(Nei quattro frammenti di Qumràn è racchiuso tutto l'essenziale dell'insegnamento di Cristo, giunto fino a noi. Deo gratias!)

27 Maggio 1999 ore 7

(Gv. IX, 39) "Io sono venuto nel mondo per fare un giudizio, perché coloro che non vedono, vedano, e quelli che dicono di vedere, diventino ciechi". I ciechi sono coloro che si riconoscono incapaci di vedere da soli (= i "poveri nello spirito") e chiedono aiuto a Dio. Solo costoro saranno "beati" perché vedranno!

(Mt. IX, 27-29) Due ciechi seguivano Gesù gridando: "Abbi pietà di noi" Gesù disse loro: "Credete voi che Io possa fare questo?", "Sì Signore". "Vi sia fatto secondo la vostra fede". (Sola fides sufficit = teoria della giustificazione).

(Gv. XIII, 37-40) (I Farisei) "Benché avessero veduto tanti miracoli, non credevano in Lui; perché si adempisse la parola dettata da Isaia: "Egli (=Satana!) ha accecato i loro occhi ed indurito i loro cuori affinché con i loro occhi non vedano, e col loro cuore non intendano, e non si convertano ed Io li guarisca".....

QUESTA E' L'OPERA DI SATANA ANCORA OGGI!

Solo a chi cerca, segue, crede in Gesù e Lo prega, è dato di "vedere"! Non a coloro che credono solo a se stessi e non hanno fede in Dio! Gli egoisti e i presuntuosi di se, che si dicono "maestri", sono: ciechi, falsi e stupidi!

Così è

XII - Le TECNICHE JOGA

28 giugno 74

Ti voglio parlare del training autogeno.

(Non ne so niente, Signore. So solo che cercano Te con la volontà attraverso i sensi umani).

E quando mai hai saputo qualcosa prima, di quello che Io ti ho dettato?

Abbi fiducia in Me e lasciati invadere dal Mio Spirito.

Non con la semplice volontà di sentirMi, l'uomo può arrivare ad essere in contatto con Me. La volontà serve come spinta di amore verso di Me e sarà certamente ricambiata. Ma se tale volontà è sottoposta alle leggi naturali ed umane ben difficilmente l'uomo può arrivare direttamente a sentirMi. Non attraverso l'esercizio dei sensi, ma solo con l'adesione semplice, spontanea, voluta, cercata, accettata per amore, l'uomo può incontrarsi con Me. Non esercizio fisico-psichico, ma spontaneità d'amore, fede autentica nella presenza e vicinanza dello Spirito, questo porta all'unione.

Tu hai creduto ed Io ti ho avvicinato.

Chi crede, ama, e chi ama si incontra prima o poi con l'oggetto del suo amore.

Dillo a chi Mi cerca altrove e attraverso mezzi umani e ginnastiche fisiche e psichiche.

Sia l'amore la spinta, sia l'amore il mezzo, lo strumento dell'incontro.

8 dicembre 1974

Aurobindo io sono. Ascoltami. Di ai miei yoga e a quanti li seguono, che io ho cercato l'Essere Supremo per tutta la mia vita terrena. Ora l'ho trovato, è qui con me, in me, dentro e fuori di me, in tutti voi sulla terra e nel cielo eterno dove abitano le anime dei trapassati dalla terra.

Di che l'Essere Supremo è il Cristo, il Messia annunciato dai profeti. Quel Gesù che il cristiano credente ha conosciuto, che l'uomo deve amare.

L'uomo moderno ha per sé tante tecniche. tanti studi, tanto materiale storico e scientifico per identificare la figura umana del Cristo-Dio. Non più l'Allah di un tempo, esistente in un nirvana fasullo, ma il Dio vivo, vero, esistente da sempre per sempre nei secoli eterni.

Io l'ho cercato nella mia vita terrena, l'ho raggiunto ora, e ne sono immerso nella Sua gloria. Questo comprendano tutti quelli che Lo cercano con cuore sincero.

Le tecniche umane, joga, ecc., possono aiutare ad arrivare a questa contemplazione, che sarà totale e sicura solo dopo la sublimazione della materia.

Muoviti e parla, questo vuole da te il mio e nostro Signore Gesù Cristo.

27 giugno 1986 - Eupilio - alla Comunione

Joga: moto del corpo e dello spirito, unione del terreno e del celeste, questo deve essere lo scopo di tale disciplina.

Due sono le potenze che invadono e spingono lo spirito umano verso le mete agognate dall'uomo: meta terrena, gloria terrena, e meta celeste sovrumana.

La perfezione cammina verso la seconda meta, la prima può inizialmente essere di spinta, di aiuto a un miglioramento fisico, psichico per chi è diviso in se stesso.

Ma guai se tale meta ha il sopravvento sull'altra. Gioia esteriore, conquista della terra ma non del Cielo.

Alzati anima mia alla meta celeste e sarai benedetta nei secoli.

10 novembre 1987

Buddismo (?) = avidia (?), mancanza di Vis, staticità, non dinamismo, passività, stop.

Tutto è fermo senza più bisogni né desideri, ma questa è la morte dello spirito che guarda solo se stesso e desidera la pace e la raggiunge con l'inerzia. Questo è il nichilismo. Annullamento della personalità, ma annullamento anche della spiritualità.

Lo spirito, invece, è dinamico, sempre in ricerca, in espansione, mai fermo, sempre in movimento qui sulla terra.

Nella Vita oltre la vita la personalità andrà sempre più scomparendo con la purificazione dalle scorie terrene, sarà continuamente in ascesa e in espansione la comprensione del suo essere in rapporto con l'Essere supremo, Causa prima del suo essere, e punto di riferimento luminoso, gioioso della creatura che comprende sempre più da vicino la gloria del suo Creatore. Questa è la gioia (nirvana) continuamente goduta dallo spirito evolventesi all'infinito verso l'Infinito. Movimento nella quiete (pace), questa è la gloria.

Così è per Maria.

XIII - La PREGHIERA

3 Aprile 1968

(Spirito Santo. anima dell'anima mia, illumina la mia mente perché io pensi come Tu vuoi, vada dove Tu vuoi, faccia quello che Tu vuoi, incontri quelli che Tu vuoi, dica quello che Tu vuoi, e così sia).

17 maggio 1968

In alcuni momenti della vostra vita vi troverete a battere dei muri senza trovare un'uscita, perché non fate abbastanza attenzione, ma se aprite bene gli occhi e chiedete aiuto troverete un'uscita stretta ma facile ed evidente.

Aprite gli occhi e pregate, c'è una scaletta che porta fuori alla luce, è la Mia Mamma. Pregatela, aprite gli occhi, chiamatela ed Ella vi aiuterà ad uscire da ogni stanza chiusa,

1 gennaio 1969

Oggi ricorre il Mio onomastico e desidero che anche tu Mi chiami per nome. Perché non vuoi dire il Mio nome?

(Perché me lo dicevano quando ero bambina e mi pare di sminuirTi a chiamarTi Gesù).

Solo le persone semplici amanti Mi chiamano così, i teologi Mi chiamano "il Cristo"; è la stessa cosa, ma è più dolce chiamarMi Gesù.

La Mia Mamma Mi chiamava così e anche voi piccole colombe chiamateMi così, anche tu Mia L .

16 febbraio 1969

Il Mio nome venga lodato, rispettato per tutti i secoli. Chiamare Me vuol dire invocare la salvezza eterna.

Ancora gli uomini non l'hanno capito, solo pochi e anche questi non chiaramente.

L'invocazione: "Gesù aiutami", è validissima.

Io sono pronto a soccorervi, il Mio desiderio è di portarvi al Padre, questo Mi è stato dato come "mandato" da Lui. Io sono venuto al mondo per questo. Voi ora dovete collaborare perché molti Mi invocino anche con questa invocazione.

Sarà questo un mezzo per arrivare più presto a Lui.

7 settembre 1969

(Signore aiuta i miei figli).

Perché solo loro?

(Perché sono miei).

E non sono anche Miei? Guarda a loro come a tutti gli altri, non fermarti al particolare nella preghiera, ma spazia, pensa a tutti quelli che hanno più bisogno di Me, più dei tuoi figli, quelli soprattutto devono essere tuoi figli.

(Signore sì, aiutami a varcare i confini, ma fa che non perda di vista i più prossimi).

23 febbraio 1971

Presto l'uragano scoppierà, legati e fa legare i tuoi, tutti i tuoi amici, tutti quelli che incontri, dà a loro la liana per legarsi al tronco perché non siano strappati e, spazzati via.
La preghiera è la vostra liana.

24 gennaio 1972

Io sono con te...

(Eppure mi hai svegliata, non hai niente da dirmi? Perché tanto sonno ? Perdona Signore ma non Ti sento; non so cosa dire, sono lontana da Te, perdono. Il maligno si frappone fra me e Te, liberami Signore).

Le forze del male si scatenano, vogliono tentare l'ultima battaglia e questo è l'inizio, e sarà terribile ma le forze negative non prevarranno contro quelle positive che vinceranno anche il nemico più accanito. Sarà l'ultima goccia di sangue versata per la redenzione delle anime che salverà il mondo dalla rovina.

Ma tu anima mia, ascolta la Mia voce, collabora con Me alla salvezza delle anime dei tuoi fratelli, prega per loro perché l'unione di preghiera è come un forte esercito che si schiera a battaglia contro l'assalto del nemico.

Compatti nella preghiera e nel sacrificio sofferto per amore dei fratelli, vincerete la battaglia finale e quella definitiva.

12 aprile 1973

*(S. Michele Arcangelo,
difendici dal maligno, allontanalo
dalle nostre menti quando vuol convincerci di verità sbagliate,
dal nostro corpo quando ci spinge ad agire da animali,
dalle nostre anime quando mette al posto di Dio tutti gli interessi umani e terreni.
Fa che noi lo riconosciamo in ogni sua tentazione
e aiutaci a vincerlo e demolirlo.
Così sia per Maria).*

6 dicembre 1974

E' stata tolta la preghiera contro il maligno nella Messa quotidiana, e il maligno è più libero così di agire.

Voi, piccoli uomini insensati, non avete ancora capito la forza della preghiera. Avete ridicolizzato una forza esistente, operante, l'avete minimizzata, annientata nella vostra coscienza, e tale forza esistente, anche se misconosciuta, continua a mietere vittime. Riprendete l'arma della preghiera. La forza negativa si combatte e si annienta solo con la preghiera fervente e credente nella Forza positiva.

11 dicembre 1974

Sia rimessa in vigore nella Messa la preghiera contro il maligno e la Chiesa camminerà più spedita e più Forte.

1 ottobre 1975

Gutta cavat lapidem. Così Io ti dico: ogni preghiera continua, insistente, costante metodica, incide sulla volontà del Tuo Signore e lascia una traccia.

Così otterrete ciò che vorrete se chiederete con insistenza e costanza. L'oggetto della vostra richiesta sia però solo il bene e il bene che equivale ad un beneficio comune a tutti.
Non chiedete ciò che può apparire bene momentaneo o personale ma che alla fine può risultare nocivo per gli altri.
Solo il bene utilitario, cioè utile a tutti, vi sarà concesso (*Mt. VII, 7-11*)

3 luglio 1979

Bene viene da bene e sfocia a lunga scadenza; male viene da male e sfocia a breve scadenza. La preghiera ottiene, spesso dopo lunghi tempi e in modo diverso dal previsto.
Prega, credi, aspetta e ciò che chiedi, la salvezza, sarà concessa dopo la prova.

(Cosa devo fare?).

Amare, amare, amare, nello Spirito, con lo Spirito, per lo Spirito.

6 novembre 1993 ore 10,30

La preghiera può essere positiva o negativa.

Preghiera negativa è quella di colui che pensa di ottenere ciò che chiede come frutto, merito della "sua" preghiera = egoismo (spirituale), pretesa di essere "lui" il promotore dell'azione richiesta e ottenuta automaticamente in seguito alla sua preghiera.(il Signore gli obbedisce!).

Preghiera positiva è quella di colui che si affida totalmente a Colui che può esaudirlo o anche no, perché Lui solo sa il vero bene della creatura orante. La preghiera può allungare i tempi del "collasso" (!?).

ore 11,30

Non buttare le perle ai porci.

Le prendono, le infangano e le riciclano infangate dalla loro misera mente presuntuosa e avida di potere. Il riciclaggio è plagio e saranno sommersi dalla loro stessa luce (delle perle).

Attenti alle perle vere e alle perle coltivate (falsate)!

XIV - La FEDE

12 aprile 1968

Ti devo parlare della Fede. Vi sono tre tipi di Fede:

la Fede infantile, sentimentale, è quella dei più semplici.

La Fede razionale, storica: è quella degli intellettuali, in genere superbi e orgogliosi. La Fede intuitiva, spontanea: è quella dei puri di spirito e di cuore.

La Fede è totale se è formata di tutte e tre queste componenti; ma se presa per la parte positiva, non quella negativa che porta alla superstizione, la prima, o al mito di se stessi anziché alla contemplazione di Dio visto nella Sua Trinità, per la seconda. L'amore è il coronamento della Fede, e l'estrinsecazione dell'amore verso Dio e verso il prossimo è il risultato finale dovuto alla Fede e derivante da essa.

Chi non ama non crede, chi non crede non ama. Tu Mi hai chiesto la Fede e te l'ho data, poi Mi hai chiesto l'amore per Me e te l'ho concesso, ora Mi chiedi l'amore per il prossimo e l'umiltà: te li concederò, perché chi Mi ama amerà anche il suo prossimo e sarà umile perché si accorgerà che tutto viene da Me.

14 aprile 1968

La Mia resurrezione è la prova della Mia divinità, perché gli uomini non vogliono credere? Se non fossi risorto potrebbero dubitare, ma quale uomo è mai risorto da solo? Lazzaro è risorto per Mio comando, non per virtù sua, e ancora non credete, che cosa aspettate a credere? Gente di poca fede! Voi aspettate i miracoli e talvolta mettete in dubbio anche quelli, volete dare spiegazioni di carattere scientifico, cercate di tutto per negarli, perciò saranno sempre più rari. Solo i puri di cuore crederanno e li vedranno.

Io parlerò a voi che Mi credete e Mi amate senza reticenze; a voi comunicherò i Miei pensieri e voi li comunicherete agli altri e dovranno credervi. Peggio per chi non crederà, chi è lontano da Me non crede perché aspetta cose strepitose e Io invece comunico cose semplici, chiare.

La Verità è una, sempre uguale. Il Mio comando è sempre lo stesso: amatevi gli uni gli altri. Il Mio nuovo popolo sarà quello dei semplici.

Africani, indiani, cinesi, gente semplice che saprà amare senza troppo chiedere perché.

Questo è l'amore puro: credere, aderire, amare. Questi porteranno avanti la battaglia finale e avranno la vittoria. I razionalisti soccomberanno: non con la sola ragione si arriva a Dio, ma con l'amore.

Il Padre ha mandato Me per farsi riconoscere, Io mando voi per farMi conoscere e amare.

Tutti un giorno glorificherete il Padre, Io, Figlio risorto dalla morte, e lo Spirito Santo che tutti circonda.

Continua a pregare lo Spirito Santo perché è Lui che porta al Padre, ora.

22 aprile 1968

Ti parlerò della Fede. E' l'argomento base. Se uno crede sarà salvo, altrimenti sarà condannato.

(Sei molto duro, Signore).

Pochi saranno condannati, solo quelli che volutamente e coscientemente Mi rifiuteranno, nonostante i Miei richiami, gli insegnamenti che da ogni parte loro fornirò e tutte le grazie che Io darò loro per credere. Molti saranno i mezzi a disposizione degli uomini di oggi per conoscerMi, ma guai a chi li rifiuta volutamente e ripetutamente.

2 maggio 1968

Fede non è rischio.

E' rischio solo quando l'oggetto della tua fede è un uomo, allora la fede può rischiare di venir meno quando l'oggetto, l'uomo, può ad un dato momento scadere, non darti più quel tanto di fiducia che ti dava prima, perciò tu non ti fidi più di tale oggetto, non lo ami più come prima perché ha deluso la tua fede. Ma quando l'oggetto della tua fede sono Io, ciò non potrà mai avvenire, perché Io non ti deluderò mai: Io non scado mai, tu potrai avere fiducia in Me sempre e totalmente.

Io sono fedele. Perciò la fede in Me non sarà mai un rischio. Sarà rischio solo per colpa del soggetto che cerca la Fede. Se il soggetto, l'uomo, non sa guardare avanti con volontà di credere, ma si volta indietro a guardare razionalmente l'effetto dei Miei comandi o dei Miei castighi, solo per constatare se era vero ciò che avevo comandato o predetto, solo allora si fermerà e rimarrà come Sara, una statua di sale destinata a fermarsi e sciogliersi lentamente. Sara non ha creduto ciecamente, si è voltata a riguardare indietro, si è messa nel rischio di non accettare ciò che era stato predetto per colpa sua, per libera volontà sua -ecco il valore della vostra libertà-, perciò non ha più potuto andare avanti verso la salvezza.

Solo, quindi, per colpa del soggetto, l'uomo amante che dubita, la Fede si può chiamare rischio.

8 maggio 1970

Fede razionale e fede istintiva. Questi i due tipi di fede a cui può accedere l'uomo.

La fede istintiva è quella dell'uomo semplice, primitivo o comunque non complessato da necessità razionali. E' la fede del bambino che aderisce a ciò che gli viene insegnato perché ama e crede facilmente a chi lo ammaestra. E' unita ad una spinta interiore che gli viene dallo Spirito che in lui abita e che facilmente è sentito perché non subissato da altre distrazioni di carattere razionale o materiale che soffocano tale voce.

La fede razionale invece è quella di colui che crede a tutto ciò che la ragione può accettare, perché vicino ai modelli umani e quindi razionalmente accettabili; tutto ciò che supera tali modelli e non rientra più nel campo umano, sperimentabile cioè con prove tangibili, tutto questo rientra nel campo soprannaturale e perciò ben difficilmente accettabile da una mente esclusivamente raziocinante.

L'uomo che accetta il soprannaturale superante il razionale e lo accetta con buona volontà, spinta d'amore che lo coinvolge in questo processo super razionalizzante, acquista la fede integrale, totale.

E' questa che ti spinge a credere nella Mia presenza reale in te come Spirito Santo parlante ed operante. Quando questa fede vacilla e subentra il dubbio tu non avverti più la Mia voce perché in te diminuisce o addirittura scompare la volontà di credere e quindi di intendere. E' l'amore che si affievolisce. Con la preghiera e il sacrificio del tuo raziocinio umano potrai ritrovare l'equilibrio e ritrovare la fede piena.

17 maggio 1970

(Signore stento a credere, dammi la Fede viva e semplice. Eppure Tu puoi chiamarmi, Tu puoi parlarmi se Tu vuoi, a Te tutto è possibile. Fa che io creda).

A Me tutto è possibile, non così a voi: solo con la preghiera viva, ardente, fiduciosa potrete fare ciò che chiedete, se Io lo voglio. I cieli patiscono violenza, ricordi?

(Sì, Signore, è questa la violenza?).

Sì, quella operata dai Santi, da coloro cioè che credono fino in fondo, senza titubanze e chiedono, con questa fede, un qualsiasi bene di carattere spirituale. Anche la grazia materiale può essere concessa se richiesta così, ma solo se questa è subordinata ad una richiesta di gloria per il donatore che è il Padre vostro. Abbi questa fede ed otterrai qualsiasi cosa chiesta al Padre nel nome Mio. Lo Spirito ti vivifica e ti illumina la mente, riscalda il cuore, muove l'intelligenza per comprendere i divini misteri. La conoscenza aumenterà

(Che differenza c'è tra fede e fedeltà?).

La Fede è accettazione dell'Assoluto nelle sue varie manifestazioni, la fedeltà è adesione alla volontà dell'Assoluto accettato come Dio vivente e operante in eterno la gloria nei secoli e oltre i secoli nell'eternità beata.

23 luglio 1970

L'amore razionale è quello che conta.

L'amore carnale è quello più basso, simile a quello delle bestie.

L'amore spontaneo, naturale è buono perché spinto da un istinto naturale unito ad un fatto fisiologico che differenzia l'uomo dalle bestie.

L'amore razionale è quello voluto, è una tendenza verso una persona anche poco attraente ma proprio per questo volutamente amata per il bene e la gioia di questa e non per soddisfazione propria.

Non l'amore egoistico ma l'amore altruistico per far piacere all'altro.

L'amore verso Dio è l'atto spinto dalla fede che ti unisce al tuo Creatore e ti avvicina volutamente sempre più a lui in un desiderio di unione sempre più intima.

Ama sempre più razionalmente cominciando dal tuo prossimo il più vicino e il più pesante e il più difficile e amalo come tu ami te stessa. Così, e maggiormente amerai il tuo Dio.

29 settembre 1970

Santità = somiglianza con Dio.

Quanto più uno si avvicina a Gesù, modello umano, assimilando il Suo corpo, la Sua Parola, i Suoi atti, tanto più assomiglia a Dio, cioè si santifica.

Siate perfetti come è perfetto il Padre Mio.

5 ottobre 1974

(Signore, mi sei qui presente, perché non me ne rendo conto sempre? Che gioia Signore, Tu mi vedi, mi senti, mi ascolti, rispondimi Signore, dimmi cosa vuoi da me?).

Non Io voglio da te, ma tu da Me.

(Sì, Signore, ho bisogno di Te altrimenti la vita è stupida e inutile).

Ti chiedo, mi ami tu?

(Tanto Signore, lo sai che Ti amo).

A Pietro ho chiesto la stessa cosa. A tutti e ad ognuno dei credenti in Me, chiedo l'amore. Se uno Mi ama avrà da Me un contraccambio centuplicato e il frutto evidente di questo amore sarà la dilatazione di tale amore presso gli altri, presso chi ancora non Mi conosce.

Chi Mi ama pasce i Miei agnelli, pasce le Mie pecorelle, questo è ciò che Io chiedo a chi Mi ama completamente, niente tenendo per sé ma tutto dando a Me: tempo, pensieri, volontà, disponibilità, azioni, parole, tutto regalato a chi è povero di amore, povero di volontà di bene, a chi cerca e non trova amore.

Questo è pascere il gregge che sta cercando l'erba fresca in pascoli erbosi.

La Mia Parola è fonte zampillante e perenne, che disseta e rinfresca e dà sollievo a chi è oppresso. Abbeverate gli assetati di amore con la Mia parola.

7 aprile 1975

Non è un salto nel buio ma un salto nella luce questo tuo accettare di seguirmi senza sapere dove e come.

Io ho detto ad Abramo: "Esci dalla tua terra e va dove Io ti indicherò", questo è ciò che Io chiedo al credente fiducioso e sicuro in Me.

Non con mezzi razionali o scientifici, ma con la fede piena e totale si arriva a Me.

Come il bambino si affida alla mamma istintivamente, senza ragionamento, ma solo per amore che gli dà sicurezza, così voi uomini dovete seguirMi. La vostra sicurezza nella Mia guida vi dà la possibilità di seguirMi anche là dove il ragionamento non ha più possibilità di arrivare.

Questa è la Fede in Colui che tutto può, tutto sa, tutto dà a chi gli si affida completamente.

30 maggio 1975

Io Essere eterno increato ho voluto farMi conoscere ed amare da tante creature da Me uscite per amore, per comprendere l'amore, per vivere di amore, per realizzare l'amore fra i fratelli. Così ogni piccola parte di amore scaturita dal cuore umano ricostruirà l'Amore da sempre esistente. Ma sarà l'immagine dell'Amore quella che voi uomini state costruendo qui sulla terra.

(Ma allora alla fine ci sarai Tu, amore vero, e una immagine di Te, costruita dagli uomini? Non capisco, Signore, aiutami a capire).

Sì, l'Amore sono Io da sempre e per sempre.

Voi uomini non potete essere Me, ma io vi dico: amateMi come Io fossi voi e voi foste Me. Questo è l'amore che Io mi aspetto da voi, è un amore "come" il Mio ma non è il mio Essere.

Il "come" è similitudine, somiglianza, non identità.

Così Io vi ho creati per amore e per amare. Amare Me Creatore, amare i fratelli, figli dell'Amore e destinati tutti insieme a godere la realtà dell'Amore vero.

Voi rappresentate l'Amore, perciò lo state ricostruendo, atto per atto ogni giorno, dentro di voi. A seconda dei vostri atti di amore, realizzati in favore dei fratelli poveri nello Spirito, sarete poi ricolmati del vero Amore che sono Io.

Io con voi, voi con Me per sempre.

Il Dio vivo e il Dio vivente in voi per sempre.

7 giugno 1975

Tu non hai ancora capito cosa vuol dire amare. Amare vuol dire rinunciare al proprio io per immergere sè nell'altro. L'oggetto del tuo amore deve diventare il tuo nuovo io.

Tu devi pensare, volere, agire, come pensa, vuole, agisce il tuo amore, cercato, voluto, scelto. Trapiantarti nel suo intimo e vivere con lui e di lui. Questo è l'amore che unisce e dà frutto per la vita eterna.

(Ma in concreto cosa devo fare?).

Dimenticarti di te per vivere in Me.

9 settembre 1975

Che cosa vuoi tu meritare? Solo castighi se Io ti giudicassi col metro umano.

Non da ciò che uno fa, ma da ciò che uno è nel suo intimo, Io misuro e giudico il suo amore per Me. Non il "fare", ma "l'essere", questo è importante.

L'amore può essere istintivo o ragionato.

E' istintivo quando nasce da una spinta interiore che viene dallo Spirito e determina azioni e reazioni spontanee, non determinate da un ragionamento preventivo, ma scaturite così semplicemente da una spinta interiore.

L'amore ragionato è invece quello che muove una persona a fare o dire cose volute, pensate, cercate, ragionate ed espresse per un esclusivo bene dell'altro, della persona cioè che si vuole amare, nonostante tutto.

E' amore quello che determina il sacrificio per la persona amata, la rinuncia al proprio "io", al proprio piacere, per far piacere all'oggetto dell'amore voluto ed accettato.

3 agosto 1976

Voi siete sulla barca (mondo), state attraversando il mare (vita terrena). Mi pensate lontano, in cielo e remate da soli.

Viene la tempesta, Mi vedete avvicinare sulle acque tempestose, non Mi conoscete, avete paura di un fantasma, non credete alla Mia Presenza.

Se ve ne accorgete chiedete aiuto e Io vi dico: Venite, ma voi venite per un po' perché credete guardandoMi e sentite la Mia forza che vi sostiene, ma poi riguardate le acque che si agitano, non Mi guardate più, vi sentite soli e sentite il peso del vostro corpo che vi fa sprofondare nell'acqua delle passioni umane.

Uomini di poca fede, basterebbe guardare sempre a Me, credere sempre nel Mio aiuto, in quella forza che da Me proviene e vi può far camminare sull'acqua senza farvi sprofondare, e la tempesta passerebbe, il mare ritornerebbe tranquillo finché raggiunta l'altra riva, potreste camminare tranquilli sul suolo eterno.

Fede sicura, non titubanze, fede continua... .

28 settembre 1976

AmarMi vuol dire pensarMi, sentirMi presente, credere nel Mio essere in te, cercarMi quando sei lontana, volerMi sempre presente nella tua vita, nella tua mente, nel tuo cuore, nelle tue azioni, nelle tue parole.

Amare vuol dire parlare dell'oggetto dell'amore, desiderare di farlo conoscere agli altri, farlo amare dagli altri, farlo desiderare dagli altri come massimo amico, come fonte perenne di gioia, di pace, di felicità che non finisce.

Amare è sentire la forza che viene dall'amato per camminare più spediti, per risolvere i problemi, per superare le difficoltà, per affrontare i sacrifici, le rinunce, le sofferenze fisiche e morali.

Amare è sentire di non essere soli, ma sempre uniti e sostenuti dall'Amico più vero, più forte, più amabile, più sapiente.

Ama e sarai Mia.

14 settembre 1977

Voi uomini badate al “fine” delle vostre tensioni e desideri, tendete ad ottenere qualche cosa che vi serve, vi soddisfa. Ma sbagliate nella valutazione del “fine”. Considerate “fine” quello che invece è solo “mezzo” per raggiungere il fine eterno. Il fine autentico e salutare per voi è l'incontro con Me, l'unione con Me.

Io ho fatto i miracoli sulla terra, ho guarito gli ammalati, ho liberato gli indemoniati, ho resuscitato i morti. Tutto questo per voi era il fine a cui tendevate: la guarigione, la liberazione dal maligno, la liberazione dalla morte.

Per Me invece tutte queste azioni sono state “mezzi” per farvi incontrare con Me, per farMi conoscere come Dio potente e amoroso e sollecito per voi.

La salvezza del corpo non è che il presupposto e l'immagine della salvezza della vostra persona. Il corpo, mezzo per realizzare lo spirito. Badate al fine ultimo della vostra vita e non fermatevi solamente a salvezze materiali, fisiche o psichiche. Ma la liberazione totale è l'incontro con Me, datore di gloria eterna. A questo tendete come fine e servitevi di Me come Mezzo per raggiungere l'incontro pieno ed eterno.

12 gennaio 1979

Io sono l'Essere Assoluto, Universale, Personale e Impersonale.

L'Essere personale è l'Essere Assoluto e si relativizza alla persona che lo accoglie. Perciò l'Essere Assoluto spesso sembra assente dalla persona che non ha fede perché viene a mancare questa relazione che Io, Assoluto, cerco ma che l'altro, la persona a cui Io mi confido, non Mi crede, non Mi accetta. E' come Io non esistessi per tale persona infida, e quindi non essendoci questa relazione, le due parti, Io e l'ateo, siamo staccate. L'Uno è ignorato dall'altro.

Perciò Io ti ho detto che la Mia Presenza reale, Impersonale, è in Assoluto ovunque, ma è relativa all'uomo di fede.

Io esisto senza l'uomo, l'uomo non può esistere senza di Me, ma Mi può ignorare o rifiutare perciò per lui è come non esistessi.

Così ha voluto Lucifero, con la differenza che Satana Mi ha rifiutato conoscendoMi, per mettersi al Mio posto; l'uomo agnostico è relativo a Satana che mettendosi in prima persona: -io sono l'uomo-, fa dimenticare il Creatore impedendo la relazione di tale uomo col suo Dio.

Io, però, intervengo con infiniti mezzi per farMi sentire da ogni persona e alla fine nessuno potrà più ignorarMi. Guai però all'uomo che rifiuterà coscientemente, alla fine, tale relazione.
Così sia per Maria.

24 novembre 1980

La preghiera è mezzo per un'incontro fra il Padre, che sa già ciò di cui la Sua creatura ha bisogno, e la creatura che sa che da sola non può fare nulla.

L'incontro avviene quando la volontà del figlio si accorda con la volontà del Padre e crede, senza dubbio alcuno, che tale volontà servirà ad un suo bene reale.

Ma per raggiungere questo incontro, cioè ottenere ciò che si chiede, è necessaria una **fedè senza dubbi**. (Chiedere una cosa a Dio con un imperativo: dacci il pane, il lavoro, la salute ecc., o anche all'ottativo, indica sì una speranza di ottenere questo che si chiede, ma non la sicurezza di ottenerla, perciò è una fedè dubitosa, cioè incompleta). Perché tale fedè sia completa è necessario cercare di raggiungere prima una mentalità che coincida il più possibile con le decisioni di Dio.

10 febbraio 1983

Il Voglio e il Credo devono combaciare. Non c'è volontà se non c'è fedè in qualche cosa. Ma se il credere in qualche cosa di grande muove la volontà a perseguire l'oggetto di questa fedè, ciò vuol dire che tale oggetto ha in sè una potenza e una energia che si trasmette al soggetto che crede. Perciò avvengono nella vita terrena fatti e azioni spesso incontrollabili da chi è fuori da quel fatto o da quella azione. E' l'oggetto che muove il soggetto.

Io sono Oggetto della vostra fedè, o uomini increduli e pigri. Se Mi guardate, se Mi conoscete, Mi seguite perché Io attiro tutti a Me per donare la pace, la gioia, l'amore, la giustizia, la Verità.

Se credete in Me, Mi volete seguire ed Io, che vi attiro, trasmetto ad ognuno la forza per superare gli ostacoli che si frappongono per raggiungerMi. Credete, cercateMi, ed Io soddisferò a pieno la vostra volontà di Amore.

13 febbraio 1983

La fedè è: accedere al mistero. Mistero è: una realtà sconosciuta all'uomo terreno ma esistente in eterno. Solo l'uomo che già sulla terra è entrato nella vita eterna con il suo pensiero, con la sua volontà di accedere al trascendente, di vivere la sua vita terrena in rapporto con la vita eterna e col mondo che in essa vive, solo colui che continuamente tiene fisso il suo sguardo interiore alle Realtà che esistono e in cui crede, anche se sono ancora velate dalla dimensione temporale e spaziale che le sovrasta, solo costui può talvolta scoprire, anche se in minima parte, il mistero delle Realtà eterne.

Prega, credi, sii semplice e limpida, non attaccarti alle cose terrene e le cose celesti ti si sveleranno un po' alla volta.

Desidera il Regno di Dio e la Sua giustizia e cose eccelse scoprirai anche sulla terra.

E' la VI dimensione quella del trascendente.

La settima dimensione è: il "Trascendente".

1 marzo 1984

Mettiti nell'altro, solo così si farà l'unità.

La Fedè non va contro la ragione ma supera la ragione. Dove la ragione può arrivare, la Fedè è conforme, non si oppone, non è altra dalla spiegazione della ragione, però, questa non può arrivare a spiegare razionalmente, umanamente, con le categorie umane e scientifiche, cioè sperimentali, ciò che la Fedè comprende, accetta e sublima.

La Fedè è una sublimazione della Ragione.

Solo colui che accetta per Fedè le Verità essenziali del Trascendente, solo costui sublima la sua ragione e può essere soddisfatto, perché solo la Fedè potrà dare la risposta ultima agli interrogativi essenziali dell'uomo.

Vivi di Fedè e sarai l'uomo globale.

30 maggio 1984

Non perdere le occasioni che ti si presentano per verificare ed aumentare la tua fede.

Ogni occasione perduta è un passo indietro nel cammino verso la Luce.

La vita umana è come una foresta tropicale dove le piante e il sottobosco pullulano in continuazione e la pianta più forte soffoca il filo d'erba e il raggio di sole fende a fatica l'oscurità della giungla. Quando riesce a filtrare per qualche attimo fra il groviglio dei rami e delle foglie, riesce ad illuminare anche il filo d'erba che sta ai piedi delle alte piante e ha vita breve ma continuamente rispunta e talvolta fiorisce, e il seme produce altri piccoli steli che pure inaridiscono perché oppressi dall'ombra degli alti fusti.

Così nella vita intima dell'uomo. Le passioni umane terrene, contingenti, tentano sopprimere le passioni per il Trascendente. Ma, se nella giungla entra la ruspa e spazza via gli alti fusti (interessi terreni), e lascia libero il sole di baciare la terra, il filo d'erba è il primo a risorgere e a fiorire.

Le occasioni che Io ti propongo, (letture, parole udite, film ecc.) che provocano in te un ripensamento sulla tua vita intima, non lasciarle perdere perché sono come la ruspa che abbatte ciò che fa ombra e illumina ciò che può fiorire e dare frutto per la Vita eterna.

Dà spazio al Sole e ti illuminerà il cammino verso la vetta.

10 ottobre 1984

“Vi darò un cuore nuovo, uno Spirito nuovo” -così ho detto e Io ti dico ora: “Il cuore di pietra (le leggi, A.T.) sarà cambiato in un cuore di carne (l'amore, N. T.).

Ma il Mio popolo ha ancora un cuore di carta.

Troppe parole, troppe leggi, troppa tradizione e forme esterne di culti non approfonditi ma tramandati come gesti che muovono il corpo ma non il cuore.

Il cuore ha bisogno della mente. Se nella mente regna l'Amore, il cuore ne è riscaldato e spinto a comprendere l'essenziale. L'Essenziale è: -che conoscano Te Padre e Colui che è venuto sulla terra per salvarvi, piccoli uomini-.

Non più un cuore di carta che provoca gesti o riti superficiali staccati dalla vita, ma un cuore di carne che pulsa per l'Essenziale, conosce l'Essenziale, vive per l'Essenziale. Questo è il cuore che ama, crede, agisce con Me.

(Fede = mente + cuore = vita del credente).

21 ottobre 1985 (*leggendo: “Mostrami il Tuo Volto, pag. 109).*

No, la fede non è dono da parte di Dio, perché Dio non può darsi a uno sì e a uno no, DIO È, ed è a disposizione di ogni uomo che Lo cerca.

DIO È DONO, non la fede, ossia la fiducia nel Suo Essere, che dipende dalla volontà libera dell'uomo che cerca.

Il dono di Dio non è la fede, ma la possibilità, il desiderio, la volontà libera di cercare, di sospettare, di intuire il Suo Essere.

Dio si dona a chi Lo cerca con costanza, senza stancarsi, anche con dubbi, rifiuti, ribellioni, stanchezze momentanee e ripetute, ma continuamente in ricerca dell'Assoluto, convinto di essere relativo a tale Assoluto esistente ab aeterno in aeterno.

Dio è, e si dona, e prima o poi si fa sentire.

La fede non è merito dell'uomo che cerca, ma è bisogno naturale, innato, istintivo, necessario, inestinguibile: è dovere della creatura verso il suo Creatore.

"Quando avete fatto tutto quello che il Padrone vi ha chiesto (vita vissuta per gli altri) pensate che siete servi inutili". (*Viviamo per Lui, di Lui, con Lui*).

La fede è conquista cercata, voluta, scoperta e riscoperta se è perduta. Ma, alla base della fede c'è Lui, il Dio vivente e parlante in chi Lo crede e Lo sente, dopo averLo cercato e ricercato.

DIO È, la fede è sentirLo.

14 novembre 1985

Nell'approccio alle cose sacre, o pseudo sacre, ci sono tre reazioni:
c'è la persona credulona, o fanatica di queste cose (indice di insicurezza, mancanza di personalità equilibrata, fuga dal concreto e dal reale, ricerca di fantasie trascendenti). C'è la persona razionale (mancante di speranza e di comprensione di ciò che non si vede e non si può sperimentare con metodi umani, terreni, scientifici. Tutto dipende dalla ragione limitata alla scienza già codificata nel tempo. Paura del nuovo, dello sconosciuto. Persona povera nello spirito).
C'è la persona semplice (guarda alle cose con fiducia, crede come un fanciullo nel trascendente che illumina l'immanente. Non razionalizza troppo le cose vedute, sentite, conosciute con mezzi semplici e non esclusivamente culturali. Crede, accetta, senza infatuazione e si affida a Chi è datore di doni che superano la mediocrità umana, temporale, ma servono a svelare sempre più la realtà dell'uomo globale illuminato dall'Alto). Questa è nel giusto equilibrio, Questa è la fede.

13 febbraio 1986 - alla Comunione

Il mondo è dei violenti.
Il Cielo è dei forti = Vis.

13 marzo 1986 - alla Comunione

Va tutto bene quello che si orienta verso di Me, anche la candelina.
Gli uomini Mi cercheranno, dopo aver buttato la Mia immagine fasulla fatta da uomini ignoranti il Mio Essere. Alla fine troveranno la Mia Realtà, dopo averMi cercato.
Quello che è legato sulla terra sarà legato anche in Cielo.
È la volontà dell'uomo credente, o infedele, quella che lega il Positivo o il negativo.
Legatevi al Positivo e sarete salvi.

25 ottobre 1986

Gli uomini hanno bisogno anche delle candeline per cominciare a intravedere la Luce. Guai però se si fermano alle candeline, resteranno sempre nella penombra.

6 novembre 1986

.. Attenta a non lasciarti prendere dal sentimentalismo religioso.
Il sentimento è utile perché spinge ad amare e poi a conoscere.
Il sentimentalismo, è deviazione, perché vede le cose celesti (superiori) con occhi terreni, sdolcinati, antropomorfizza lo Spirito (sessualismo).

7 novembre 1986 - ore 8

C'è la fede in potenza, e la fede in atto.

(C'è differenza fra l'una e l'altra?)

Sì, la fede in potenza è quella di colui che non è consapevole di questa fede, non conosce l'Oggetto di questa fede, per cui agisce seguendo gli impulsi che gli vengono dall'inconscio (positivo) e lo spingono ad agire per amore del prossimo, senza dare una motivazione a tale spinta e a tale amore. Questo è il cristiano in potenza: agisce da cristiano senza sapere di esserlo (buon Samaritano, ateo buono).

La fede in atto è quella di colui che è consapevole dell'Oggetto in cui crede, di cui ha fiducia e su cui si appoggia per agire. La sua spinta di amore verso il prossimo, che parte sempre da un inconscio (Angelo), viene poi conosciuta e riconosciuta come origine dei suoi atti. Qui la fede agisce consapevolmente (cristiano cosciente).

C'è poi una fede più illuminata ed è quella di colui che oltre all'azione (aiuto al prossimo) aggiunge, volutamente e chiaramente, la parola, la spiegazione, la motivazione che lo spinge a fare tale azione. Questa è la fede più completa perché trasmette al prossimo la "Causa prima" che lo ha spinto ad agire (missionario).

Così sia per Maria.

I = FARE; II = ESSERE; III = ESSERE PER FARE.

(Fare per essere, o essere per fare?).

La seconda è indice di maturità. La prima è un cammino verso la maturità.

10 novembre 1986 - ore 8

"Dove c'è un cadavere là si radunano anche gli avvoltoi...

Uno sarà preso e l'altro lasciato, in quella notte quando tornerà il Figlio dell'Uomo".

La notte è il momento in cui l'uomo è smarrito, non vede chiaro il perché della sua vita, cammina nelle tenebre, le tenebre sono il mondo. L'uomo che cammina nelle tenebre non può avanzare verso la Luce perciò è come morto.

Dove c'è un morto là si radunano gli avvoltoi (maligno infierisce sul morto, colui che è nelle tenebre).

Ogni uomo che cammina nel mondo (notte, tenebre) ha un momento in cui un lampo che guizza nelle tenebre lo illumina.

Il lampo è il Figlio dell'Uomo che viene e ritorna a illuminare il mondo. Ogni uomo vedrà questa Luce.

Ma di due uomini che vedono il Lampo (sulla terrazza, nel campo, nel letto = situazioni umane in cui ogni uomo si trova a lavorare con altri), uno Lo segue, cioè si incammina verso la Luce, rinasce, diventa uomo nuovo, vivo, non cadavere, l'altro è lasciato perché vuol rimanere fermo alle cose e interessi del mondo (buio) e non cammina seguendo la Luce (il Figlio dell'uomo fa comprendere dove è la Vita eterna e dove è la morte - mondo terreno -).

Il Figlio dell'uomo è venuto, ha parlato, ha fatto intravedere la Luce (Verità), e questo Lampo continua a guizzare, ritorna, e continua a illuminare e chiamare ogni uomo durante la sua vita terrena.

Ma guai all'uomo che quando vede il Lampo chiude gli occhi perché gli dà fastidio, preferisce le tenebre, continua a camminare nel buio (mondo), perché costui è lasciato in pasto agli avvoltoi (Lc. 17, 20-37).

Chi è sulla terrazza (colui che è già salito verso la Luce) non scenda (non ritorni ad immergersi nel buio del mondo).

Chi è nel campo (= colui che ha già incominciato a lavorare per il Regno, per seminare la Parola = credente, sacerdote...) non torni indietro (nel mondo, interessi terreni). Chi pone mano all'aratro non torni indietro.

25 novembre 1986 - ore 7.30

"La pietra scartata dal costruttore è diventata testata d'angolo".

Così sempre, anche nella vita di ogni mia creatura.

Chi Mi ha visto con occhi umani, non illuminati dallo Spirito, perché resi ciechi dal costruttore terreno (maligno), non Mi ha conosciuto; Mi ha visto, ma non Mi ha accettato come Costruttore: Mi ha scartato, buttato via, perché intralciavo i suoi piani terreni, le sue costruzioni illusorie, dove voleva essere lui il costruttore.

Mi ha rifiutato ed è rimasto solo.

Il Mio Regno, la Mia costruzione non è di questo mondo, ma inizia in questo mondo, è per questo mondo, ma il mondo Mi continua ad ignorare, a buttare via e resta col vuoto nelle sue costruzioni umane, manca il fondamento. E la costruzione fasulla cadrà.

Ma chi pone Me, come testata d'angolo, per sostenere la sua costruzione terrena, riuscirà a costruire sulla roccia e la sua casa, la sua vita non cadrà, ma resterà per la Vita eterna.

26 dicembre 1987

Per ottenere una cosa importante, bisogna: CREDERE, PREGARE, VOLERE. E la otterrai.
Così sia per Maria.

7 marzo 1988 - ore 9

(Es. 34,4-10, Gal. 3,6-14). Mosé - primo padre della fede. "Il Signore scese (nella nube), si fermò, passò davanti a lui proclamando: Dio misericordioso perdona, ma castiga le colpe dei padri nei figli fino alla terza e quarta generazione".

Il castigo avviene nel tempo. Ogni colpa è trasmessa geneticamente fino alla 4° generazione. Ma il Signore accetta la preghiera di chi riconosce la sua colpa (dura cervice) e chiede perdono.

Perciò fa alleanza col popolo pentito e fa meraviglie

Salvezza = Passaggio dal Mar Rosso = passaggio dalla schiavitù del peccato alla Terra promessa (Paradiso conquistato).

Cammino di scelte e di purificazione sulla terra.

Salvezza finale nell'eternità.

(Attraverso la fede in Cristo salvatore).

Abramo = secondo padre della fede: "In te saranno benedette tutte le genti". La fede di Abramo (Gn. 18,22-32; 22,1-18) è preambolo e simbolo della forza dei giusti che credono nella salvezza di Cristo.

Cristo dice: "La Verità (= fede in Cristo Verità) vi farà liberi", cioè vi salverà la fiducia nella salvezza portata da Cristo. "Se uno osserva la Mia Parola non vedrà mai la morte! "Io sono la resurrezione, la Vita".

Pietro, = terzo padre della fede". Su questa pietra (= fede: "tu sei il Figlio del Dio vivente") edificherò la Mia Chiesa. Assemblea dei credenti fedeli in Cristo Salvatore. Dio salva chi crede in Lui.

ore 10 (Dopo una mia meditazione sul Decalogo)

Nelle due tavole di Mosé ci sono i Comandamenti (insegnamenti) di Dio. Da un lato gli insegnamenti positivi (legge Divina). Riguardano il rapporto fra le creature e il Creatore:

"Non avrai altro Dio fuori di Me.

Non nominare il nome di Dio invano.

Ricordati di santificare le feste.

Onora il padre e la madre. (Gv. 8,49-58 "Io onoro il Padre mio").

Dall'altro lato gli insegnamenti negativi (legge umana) riguardanti il rapporto tra uomo e uomo:

Non ammazzare.

Non commettere adulterio.

Non rubare.

Non dire falsa testimonianza.

Non desiderare la donna d'altri.

Non desiderare la roba d'altri".

La disubbidienza alle leggi umane porta a fatti negativi e alla fine porta la morte.

Solo l'attenzione e la sequela della legge Divina porta la vita. Cristo ce lo insegna.

Nuovo Testamento = insegnamento diretto di Cristo, esemplare dell'uomo perfetto. "Siate perfetti come il Padre".

Così sia per Maria.

La fede in Cristo e la Sua sequela, salva.

7 aprile 1988

Nuovi cieli e nuove terre sono le realtà viste e vissute nella Vita oltre la vita.

Realtà intraviste, in modo confuso e limitato, anche qui sulla terra, da pochi eletti.

I prescelti sono coloro che, nel loro intimo, sono semplici e aperti alla Verità come i bambini che credono senza troppo razionalizzare l'oggetto della loro fede, ma istintivamente seguono gli impulsi positivi che urgono nel loro cuore e aprono visioni e conoscenze non ascoltate dall'uomo razionale che si crede maturo e adulto.

La vera maturità non deriva dall'età o dalla scienza, o cultura umana, ma dalla Sapienza che spalanca nuovi cieli e nuove terre all'uomo credente e amante il Dio vivente.

Così sia per Maria.

20 aprile 1989 ore 8,30

*CREDO in un solo Dio, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili;
Padre nostro onnipotente,
che si è fatto Uomo in Gesù Cristo,
per noi uomini e per la nostra salvezza,
incarnandosi, per opera del Suo Spirito, nel seno della Vergine Maria.
Credo che fu crocefisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto,
e il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
ed è tornato al cielo.
Il Suo Regno non avrà mai fine.
Credo nel Suo Spirito che dà la vita,
e ha parlato e parla per mezzo dei profeti,
e parla ad ogni creatura aperta al Suo ascolto.
Credo nella comunione dei santi.
Credo nella resurrezione dei morti,
e nella Vita eterna
dove tutti saremo uno nell'Uno. Amen.*

28 giugno 1989 - ore 7

Fede è credere, aver fiducia in "Qualcuno" che esiste ma non è visibile con occhi terreni; magia è credere in "qualche cosa" che non esiste ma è frutto di fantasie terrene.

L'Oggetto della fede opera nel campo dello spirito e provoca azioni e reazioni riscontrabili dall'intelletto illuminato dallo Spirito Santo (= Oggetto della Fede).

Tale Spirito Santo incarnato in Gesù Cristo, nel tempo, si è reso visibile e udibile da occhi e orecchi terreni, e si incarna nel profeta che ne esprime la volontà, nei vari secoli.

La magia è imitazione illusoria di fatti soprannaturali ma privi di contenuto reale. Il principe di questo mondo ne è il provocatore perché: "bugiardo fin dal principio".

Quando la fede diminuisce, aumenta la magia perché l'uomo cerca il "mistero" e dove manca la fede - che inizialmente è basata su un Oggetto non visibile ma sensibile dallo spirito dell'uomo - sovrabbonda il mistero magico - immagini fantastiche elaborate dalla mente di uomini succubi del principe di questo mondo.

La magia sparisce con la morte del mago; la fede inizia ad essere "visibile" dall'uomo vivente nello spirito.

Non confondete la fede con la magia piccoli uomini terreni, e non indicate ai piccoli cose misteriose ma false, altrimenti sfasate la facoltà di percezione del bambino che cerca la Verità vista come cosa misericordiosa.

Quanto più l'uomo cerca, pensa, approfondisce l'Oggetto di fede, tanto più sarà palese a lui la Verità e la Realtà di tale fede.

Il "Libro" (Bibbia) è strumento massimo per approfondire e conoscere l'Oggetto della fede che è insita nel profondo di ogni uomo.

4 luglio 1991

I miei tempi sono lunghi all'infinito, per voi piccoli uomini nati nel tempo e destinati ad evolversi all'infinito.

Come all'inizio dei tempi, conosciuti dall'uomo, Io ho parlato ad Abramo chiedendogli il figlio della promessa, prova per Abramo di una fede indiscussa, così oggi Io ho chiesto a te, e ad altri scelti come testimoni e trasmettitori di una fede certa, una prova simile: il distacco da un bene ritenuto massimo nella vita terrena.

Ma Io sostengo i miei amanti, e lasciando pure a loro la libertà di scelta, do loro la forza per sopportare serenamente tale prova.

Chi si sente schiacciato non è il prescelto, ma chi supera agevolmente, pure con una commozione umana, tale prova, è il prescelto da Me come esemplare del vero credente che affida se stesso e il mondo al Creatore e Salvatore. Il Mio giogo è leggero, la Mia croce è soave per chi crede.

Va e parla a chi deve trasmettere la fede nel Creatore e Salvatore. Io scelgo voi, Io sostengo il prescelto, Io salvo il credente nell'Amore.

Così è.

2 aprile 1992

Per chi pretende il miracolo, o si aspetta dall'Alto delle capacità oltre il suo specifico normale, Io dico: "Non tentare il Signore Dio tuo".

Ognuno faccia il passo secondo la sua gamba, nè più piccolo, nè più grande. Non è fede autentica quella di colui che vuol fare qualche cosa di straordinario, nella sua vita terrena, invocando il nome del Signore, ma quella di colui che dice: "Sia fatta la Tua volontà", e la cerca e la realizza ogni giorno nelle cose e attività normali adatte alla sua persona.

Lo "straordinario" viene dall'Alto per chi è stato scelto per un compito particolare. Siate semplici, umili, non vogliate strafare, questo è egocentrismo!

Affidatevi a Me che sono semplice e umile di cuore. A ognuno il suo.

Così sia per Maria.

20 luglio 1992 ore 9

Nella parabola del Figliol prodigo sono adombrate le due facce della creatura credente nel Padre.

Il figlio maggiore è simbolo del credente che lavora per forza nel campo (Chiesa) del Padre: non sa staccarsi da Lui perché pigro, infantile, desidera solo far festa con gli amici (Chiesa festaiola, superficiale, egoista; ama se stessa ma pretende dal Padre il banchetto finale: "Ho mangiato con Te, aprimi!" "Non ti conosco

Il figlio minore è simbolo del credente autonomo: sfrutta i talenti ricevuti dal Padre, li usa per i suoi interessi temporali, pensa a se stesso e si crede un dio infischiosene del Padre. Gode e usa le sue energie per fare orge terrene (sesso, potere, avere, ecc.), tutto serve nel tempo per la vita terrena da godere; arrivata la sera (fame, porci, ghiande) si ritrova solo, disperato e si ricorda del Padre. Si umilia, chiede perdono, ritorna a Colui che gli aveva dato i talenti e la libertà (male gestita) e si riconosce figlio "creatura" sempre bisognosa dell'aiuto del Padre. E il Padre lo accoglie e lo abbraccia. "E si farà festa in Cielo per ogni peccatore pentito che ritorna all'ovile."

Così è e sarà con Maria.

22 marzo 1993 ore 7.40

(Ero angosciata, temevo di non credere più a niente, ma poi è sgorgato dal mio profondo questo "Credo".

Credo in Dio, che è Spirito Santo, che ci è Padre, che si è incarnato in Gesù Cristo morto e risorto.

Credo nello Spirito Santo, Creatore e Padre di tutta la creazione e di ogni essere vivente.

Credo nello Spirito Santo che ha preso carne in Maria, si è fatto uomo in Gesù Cristo, ci ha insegnato a vivere come uomini, amanti il Padre, amanti i fratelli, imploranti il Suo Spirito, imitanti la Sua carne, credenti nella Sua Resurrezione.

Tu Cristo sei il Verbo dello Spirito che ci è Padre.

Tu Cristo, Figlio dello Spirito vivente in eterno, apparso, scomparso, ricomparso alla nostra vista di piccoli uomini, nel tempo.

*Tu Spirito che alberghi in noi e ci fai vivere, ci fai risuscitare dai morti, ci fai vedere la Tua Luce, qui, e ce la fai rivedere dopo la nostra morte.
Tu Spirito Santo vivo in eterno.
Fatti sentire Spirito Santo, in noi Tue creature, Tu Padre nostro e nostro Salvatore.
Credo in Te Spirito Santo. Aiutami nell'ora delle tenebre.
Così sia).*

.. .Fidati di Me, affidati a Me. Non temere, non avere fretta. Io ti detto, tu scrivi. Il tempo serve alla Verità.

Vivi in pace e canta.

Così è.

20 agosto 1993

“Il Figlio dell’Uomo non ha una pietra dove posare il capo”.

Non una casa, non una famiglia, non un letto per riposare ha l’uomo che vive di Spirito, vive per portare lo Spirito nel mondo! Non una Chiesa, non una comunità, non un Capo (Pietro) gli fa posare il capo per riposare sugli allori mondani, ma solo la Roccia nuda (fede nell’Assoluto) gli serve come punto di appoggio per proseguire nel suo cammino infinito verso l’infinito.

Così Io, nel tempo, ho camminato appoggiandomi al Padre, sorretto dal Padre nei momenti della Mia stanchezza umana vissuta nel tempo, vissuta nella notte umana, terrena.

Io Uomo ho vissuto queste notti terrene e solo lo Spirito è stata la Roccia che Mi ha sostenuto, a questa "Pietra" Mi sono appoggiato.

Una pietra umana (Pietro) ha apparentemente rinchiuso la mia umanità nel sepolcro terreno! Ma Io (Divinità) ho ribaltato la pietra, ho aperto il sepolcro, ho vinto il sonno della morte, sono risorto nella Luce del Mio Spirito!

Ora è tale Spirito che illumina le vostre notti, piccoli uomini, questa è la Pietra su cui appoggiare il capo. Questa è la Roccia (fede) indelebile, dura ma forte, che vi sosterrà nelle notti terrene.

Appoggiatevi a Me, imitate la Mia vita terrena e il Mio Spirito vi sosterrà fino alla resurrezione. E allora la Roccia sarà Luce per sempre e per tutti, perché tutti siano "uno" nell'Uno.

Così sia, così è, così sarà per i secoli eterni.

18 ottobre 1994

Quando la fede diventa abitudine, è la morte della fede.

Quando la fede diventa spettacolo (liturgia), è la morte della fede.

Quando la fede diventa (solo) devozione, è la morte della fede.

Così è.

La fede è scoperta continua dell'Essere. La fede è stupore sempre nuovo. La fede è novità eterna. La fede è gioia e pace infinita. La fede suscita l'amore per Dio e lo realizza nel prossimo.

Così è.

11 maggio 1997 ore 7

Io non sono nel vento impetuoso,

Io non sono nel Tuono, Io non sono nel fulmine,

Io sono nella brezza leggera che accarezza la tua guancia,
fa danzare le foglie, fa incresparsi leggermente le onde del mare.

Io sono nel sorriso del bimbo, nel canto degli uccelli, nel profumo dei fiori variopinti.

Io sono nell'azzurro del cielo, Io sono nel sole che illumina e riscalda.

Io sono nel cuore dell'uomo che ama.

Io sono il Più che riempie il meno.

Io sono il Positivo che annulla il negativo e lo stravolge in positivo.

Io sono il Tutto che riempie il nulla e lo solleva sempre più in Alto, all'infinito e per sempre.

Io sono la Luce che illumina il mondo.

Così è.

XV - Le COMUNICAZIONI di DIO e dei Suoi SANTI nelle SACRE SCRITTURE

6 giugno 1968

Meditare il Vangelo fino in fondo, questo è l'essenziale. Là c'è la spiegazione di ogni problema anche odierno. Studiatelo e approfonditelo meglio, non si è mai studiato e capito abbastanza. Là si parla di amore, non di violenza o giustizia come la intendete voi.

12 giugno 1968

La lotta è continua Mai come in questi tempi il demonio è stato accanito. Si avvicina la battaglia finale Per voi è ancora molto lontana ma qui il tempo ha un valore diverso che nel mondo.

E' già l'ora del tramonto del mondo, perciò le potenze dell'inferno si scatenano per prendere più anime che possono e guai a chi si lascia tentare.

Chi prega, chi è umile, chi ama la Trinità e l'accetta senza voler troppo indagare e arrivare con la sua mente limitata, sarà salvo. Si vogliono fare le cose nuove, spiegare la Bibbia solo se si comprende a fondo il significato. e non si accetta per fede ciò che è adombrato sotto i vari fatti descritti in essa. C'è troppa superbia nell'interpretare i fatti, c'è poco amore e quindi poca fede. Perciò non si accetta la Bibbia così per quello che è e quello che vuol dire

Solo gli umili e i semplici capiranno il profondo significato che è nascosto nelle figure e nei fatti narrati nell'Antico Testamento. Ogni fatto ed ogni figura ha un suo significato ultraterreno, perciò gli uomini superbi, gli intellettuali, non vogliono credere. Prega per loro perché è triste la loro sorte se non li aiutate Voi con le vostre preghiere e con la vostra fede.

(La nostra fede può aiutare i testardi?).

Si, la vostra sicurezza nel credere li può illuminare e aiutare. Voi siete le lampade viventi.

19 novembre 1968

Il Vangelo è Parola semplice, insegnamento chiaro, diffondetelo, meditatelo: cercate di capirne lo spirito.

Anche i problemi odierni più assillanti hanno colà una spiegazione e una soluzione, aprite gli occhi e pregate perché le vostre povere menti siano illuminate, così solo potrete capire il significato profondo di ogni parola Mia. Sono venuto sulla terra per parlare come voi, Mi sono servito di esempi tratti da circostanze e cose terrene per essere inteso da voi.

Mi sono abbassato fino al vostro livello umano, misero, limitato, per farmi sentire uno come voi, per farmi capire da voi.

E ancora non Mi capite, Mi rifiutate. Io sono vicino a coloro che leggono la Mia Parola con la volontà e il desiderio di intenderla, non fraintenderla.

Semplicità, umiltà, amore, sono le doti necessarie per capire la Mia Parola. Va e dillo tutti.

23 novembre 1968

Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio all'infuori di Me. Non con le parole si ottengono i fatti ma pensando, meditando la Mia Parola e facendo la Mia volontà, cioè mettendo in pratica ciò che Io ho detto e continuamente dico attraverso l'insegnamento della Sacra Scrittura. Devono i teologi sforzarsi di capire l'insegnamento di tale Scrittura riportando gli insegnamenti di allora ai problemi di oggi, là c'è la spiegazione di ogni problema anche odierno.

Devono credere che la Mia parola dettata allora, o ora. è eterna ed è detta per aiutarvi a vivere secondo la volontà del Padre

26 marzo 1969

Io sono il Signore Dio tuo.

La Parola, il Verbo incarnato nel seno purissimo della Mia madre. In lei sono sceso e ho dimorato, così nel cuore di ogni uomo di buona volontà Io dimoro.

Chi Mi ama e crede in Me ha in sé la vita.

Io sono la Vita eterna.

Con Me camminate per la Vita eterna.

La visione beatifica del Padre deve essere la vostra meta. Tutti gli inciampi di questo mondo devono essere superati se si vuol godere alla fine di questa visione beatifica. Ora visione, poi realtà posseduta e goduta eternamente.

La pienezza della Vita con tutti i lumi e le consolazioni che può comportare.

L'orizzonte sarà sempre più vasto perché sempre più in alto salirete e ascolterete la Mia Parola. E' luce, è conforto è sprone per camminare oltre senza incertezza e se la stanchezza un giorno vi opprime, la Parola vi solleverà. Io sono la Parola del Padre. Chi ama Me, ama il Padre e lo Spirito Santo che ci unisce. In voi lo Spirito detta la Parola, la Parola viene dal Padre, unione perfetta e perenne.

Tre persone, tre mansioni, un unico Dio, un unico amore, un unico intento eterno, la gloria, la gioia perenne.

(Signore, e quelli che non Ti conoscono?).

In essi pure abita lo Spirito, "coscienza" delle loro azioni. Questo, un giorno identificheranno con Me e col Padre e conosceranno la Verità e la Verità li farà liberi e coscienti. Ma molto tempo passerà prima che ciò avvenga. Le forze del male ostacoleranno queste coscienze, le annebbieranno, uccideranno e si scateneranno contro i profeti e i sacerdoti e tutti coloro che porteranno la Parola.

Ma alla fine le forze del male non prevarranno.

L'unione dei cristiani accelererà la coscienza della Parola per quelli che ancora non la conoscono.

Perciò è urgente tale unione, basta indugi, bando ai timori. Io sono con coloro che portano la Parola, perché allora temere?

7 aprile 1969

Non con la morte si risolve la vita ma con ogni parola che esce dalla bocca di Dio. Ascoltatela, seguitela e risolverete i problemi della vostra vita terrena.

8 febbraio 1970

(Ti adoro Mio Dio, presente in me come nella Santissima Eucarestia? la Tua Parola è come la Tua carne, alimento per me, e per tutti quelli che Ti ricevono).

Sì, il tutto è uguale, dono per la Vita eterna beata.

Il verbo si è fatto carne e abita in mezzo a voi, uomini di poca fede. Il Verbo, Parola incarnata del Padre, continuata, come opera, dallo Spirito Santo Paraclito.

La Trinità sulla terra, in voi, per voi, con voi e voi non la volete ricevere.

la Luce è nel mondo e il mondo non la percepisce. Illumina le tenebre, e gli occhi degli uomini si chiudono per non vederla. Fa male la Luce agli occhi di colui che è abituato alle tenebre. Un po' alla volta si può avvicinarlo alla Luce, prima con gli occhiali fumées.

(Quali sono questi occhiali?).

Il vangelo è stato portato in parabole, niente di violento o difficile, tutto detto per la portata di tutti purché vogliono vedere, pensare, capire, seguire.

Esempi semplici, alla portata di tutte le viste e di tutte le menti. Solo i superbi hanno le lenti degli occhiali annebbiate. La scienza, se usata per se stessa, senza riferimenti al Promotore di ogni materia scientifica, annebbia e annulla la Luce.

Non mettete schermi umani davanti ai vostri occhi perché anche essi tolgono la vista della Luce, quella vera.

Il Vangelo è luce filtrata, arriverà poi la Luce diretta per chi sarà stato abituato a vedere bene la Luce attraverso le lenti del Vangelo. Studiatelo, immergetevi in questa luce crepuscolare. Essa precede la Luce smagliante del mattino radioso della Vita eterna.

5 luglio 1970

(Tu o Signore puoi spiegarmi il senso vero della Bibbia. Io non capisco. Che cosa vogliono dire i numeri? Anni? Giorni? Tante volte quanto noi le contiamo con i numeri?).

No, ogni numero ha un suo significato recondito, il senso è del tutto spirituale anche se il linguaggio è temporale. Non il tempo o la quantità ma la qualità delle cose ripetute nel tempo e nella quantità.

Per esempio Lamec sarà vendicato settanta volte sette ha lo stesso senso che è stato dato al perdono dell'uomo di fronte a Dio e agli altri uomini, vuol dire cioè sempre.

Un numero è finito, non ha senso quantitativo.

(Ma la Misura dell'anno? e gli anni descrivi? cosa indicano?).

Il tutto ha sempre valore di qualità; questo è il nostro parlare eterno, non relativo al tempo ma alla qualità dell'avvenimento narrato. E' diverso il vostro parlare umano, cercate di cogliere lo spirito che sta Sotto il racconto e le parole umane.

L'Arca indica il luogo di raccolta per gli uomini giusti e che vogliono salvarsi dal naufragio delle acque dell'iniquità che spesso tendono a sommergerli. Si rifugino nell'Arca santa, la Chiesa dove la piccola porta, Maria, li porterà all'interno, dove sarà salvezza eterna.

Tutto nella Bibbia ha senso di simbolo per una visione soprannaturale eterna.

11 aprile 1972

Quando l'umanità toccherà il fondo dell'ignoranza di Dio, quando si accorgerà che niente più è chiaro nella mente umana ma regnerà la confusione delle idee e ciò che sembrava male, ed era realmente male -perché contrario ai principi dettati da Me durante la mia vita pubblica e poi ribaditi nel Vangelo- tale male sarà considerato un bene per la nuova società instaurata da Satana, e viceversa quando il bene da Me proclamato tale, perché rispondente alla volontà del Padre (volontà di amore per tutti), tale bene sarà considerato un male nocivo ai nuovi sistemi instaurati (limitazione delle nascite mediante mezzi illeciti, eliminazione dei malati, vecchi, emarginati).

Solo allora quando si sarà arrivati al fondo dell'obbrobrio, l'umanità cercherà di risalire alla luce, ricercherà le fonti di acqua limpida e sorgiva.

Solo allora questi scritti, come quelli di tutte le anime a ciò scelte, saranno ricercati come sorgente limpida e fresca e zampillante per la vita eterna.

11 maggio 1974

Perché oggi, più che mai, una parte della Chiesa mette l'accento su ciò che può essere stato male tradotto della Parola Mia e non guarda soprattutto ciò che è sicuramente ineccepibile come traduzione?

Io ho parlato e l'uomo deve accettare la Mia Parola trasmessa attraverso lingue diverse. Ma se il pensiero coincide per ogni lingua, certamente il pensiero è autenticamente Mio. Se vi sono discordanze, la Chiesa ha il dovere di evitare le interpretazioni diverse ma attenersi esclusivamente a ciò che è fuori discussione. L'uomo sia umile.

28 maggio 1974

Il tuo disagio è giusto. Le formulazioni fatte dagli uomini, in materia di fede, spesso non sono esatte. Oggi l'uomo moderno ha bisogno di nuove formulazioni di dogmi e realtà spirituali inerenti a doni concessi dallo Spirito alla Sua creatura. Tali formulazioni hanno bisogno di essere aggiornate, spiegate, rilette e comprese con lo spirito critico moderno.

Parole non adatte oggi alla mentalità del popolo di Dio, cresciuto e maturato in questi ultimi tempi. Comprendete meglio le Scritture, confrontatele con le parole delle vostre antiche formulazioni, scoprite l'inadeguatezza e cambiate.

Cambiate parole, cambiate il contesto delle formulazioni. Non il contenuto essenziale è sbagliato, ma la interpretazione corrente delle parole così formulate. Perciò è necessario cambiare le parole e sostituirle con concetti più chiari e più aderenti all'essenziale che è contenuto nella formulazione fasulla. Parola di Dio formulata con parole umane adatte alla mentalità corrente.

Prega perché ciò avvenga e parlane con chi può agire in proposito.

(Chi?).

M. inizierà gli studi su tali contesti, altri si aggiungeranno a lui. E' la crociata per la buona stampa.

12 luglio 1974

La scienza umana non va di pari passo con la sapienza divina. C'è chi sa molto e non Mi conosce, e quindi è lontano dalla Verità, anche se indaga, per scoprirla, nelle scienze umane. Fasullo è il lavoro di costui, anche se l'indagine sua è diretta alla ricerca di generi letterari (nella Bibbia) o di simili nefandezze umane. Non così lo scienziato Mi potrà scoprire, ma scoprirà solo l'attitudine dello scrittore sacro, attitudine che è diversa da uomo a uomo. Se il ricercatore Mi vuole trovare deve sentire la Mia voce attraverso le Scritture. Se non vuole credere a tale Presenza è meglio rivolga la sua ricerca sui libri scritti, pensati, voluti solo da mente d'uomo e non ispirati da Me. Così per i tuoi scritti. Se non diventerete semplici come fanciulli non entrerete nel Regno dei cieli.

24 ottobre 1974

Io non sono venuto a portare la pace ma la guerra. Non con le armi ma con le parole si combatte. Le idee, le convinzioni diverse devono arrivare su una unica linea, il fronte deve essere unico per chi combatte con Me e per Me. O con Me o contro di Me, perciò la battaglia delle idee, perciò le discussioni e le rotture!

31 dicembre 1975

Come ho parlato ai profeti di un tempo, così parlo a voi anime elette per trasmettere all'umanità la Mia voce. Così Io vi dico: tutto ciò che il profeta scriveva era attinente agli avvenimenti del tempo storico. Il profeta immaginava il futuro in rapporto alla realtà presente e in base a quella che profetava. Ma Io al di sopra delle cose transeunti, dettavo la Mia volontà e la Mia preveggenza.

Il fatto storico serviva a Me per indicare all'uomo del futuro la Mia realtà spirituale. Tutto ciò che il profeta annotava aveva un senso doppio: materiale, storico, transeunte, e un senso spirituale, immutabile, eterno.

Questo dovete scoprire nei racconti dei profeti e questo è il senso essenziale di ogni Mio discorso fatto a uomini della terra, inseriti nel tempo.

Ascoltate le parole del profeta passato, presente, futuro, perché di esso Io Mi servo per annunciare all'umanità la realtà eterna oggettivata nel tempo e nello spazio.

14 maggio 1976

Ascolta la Mia voce e sarai benedetta nei secoli. Tu Mi ascolti quando leggi la Mia Parola, tu mi assumi quando fai la comunione ed Io entro in te in modo più sensibile, nel primo e nel secondo modo. Quindi azione diretta ti viene da Me, recepito o con la mente o con le labbra, ma la cosa essenziale è che tu Mi hai cercato, Mi hai voluto incontrare per sentire la Mia voce. Questo è l'essenziale: fare propria la voce del Padre che ama la creatura. Così la lettura della Bibbia, se fatta con l'intento di sentirMi e conoscerMi sempre più, è come l'Eucarestia, e serve allo stesso scopo. Perciò ho detto a Giovanni presentandogli il rotolo scritto: mangia e vivrai! La vita dello spirito

sarà vivificata e più piena attraverso l'assunzione di tale cibo, Parola e Vita. Incontro con il Creatore, incontro voluto e cercato perciò produttore frutto per la Vita eterna.

Così sia per Maria.

(Che differenza c'è fra la lettura della Parola e Comunione?).

E' sempre comunione in tutte e due i casi, solo il mezzo cambia. La Parola si concretizza sulla carta, mezzo per trasmetterla nella mente e nel cuore dell'uomo. Il Pane e il Vino sono altrettanti mezzi per trasmettere **il Mio Corpo, cioè la Mia Realtà salvifica** per voi piccoli uomini. Io vi amo e vi dono Me stesso con i mezzi che voi potete avere a disposizione in modo semplice e facile. Credete e comprenderete: è tutto dipendente dalla vostra Fede nel Mio amore. Chi crede e Mi cerca sarà salvo. Io parlo, Io parlo, Io parlo: ascoltateMi.

8 maggio 1977

Di Giovanni ho detto: "Voglio che lui viva fino al Mio ritorno", intendevo parlare della sua parola scritta.

Il suo Vangelo è l'apice della Verità recepita da un uomo. Ascoltatelo, studiatelo, approfonditelo, comprendete la Verità che si adombra nelle sue parole significanti la Mia realtà trinitaria.

26 aprile 1978

La tradizione è utile per rivelare le verità tramandate attraverso i secoli.

Verità, non pseudo-verità che troppo spesso si addensano attorno a un nucleo centrale della Verità.

Scrostate le pseudo-verità inventate dagli uomini e troverete la Verità autentica. Troppi arzigogoli attorno a Verità semplici genuine si sono fatti lungo i secoli dai cultori della tradizione. Troppe elucubrazioni mentali per spiegare cose semplici e perciò si è arrivati a far passare per Verità affermazioni che sono pure locuzioni umane.

Siate aderenti ai testi sacri, la Bibbia sia interpretata seguendo lo Spirito Santo e non seguendo l'ispirazione data dalle culture o dalla mentalità di epoche che, cambiando, non fanno più comprendere quello che la Verità semplice vuol dire.

Autenticità si ricerchi nella tradizione e non sovrastrutture fasulle. Io sono la Verità e la Via, Io sono la Vita: seguitemi.

17 luglio 1981

Io ti dico la Verità.

Poche sono le Mie Parole ed essenziali, tutto il resto viene recepito dal tuo subconscio che lavora attorno alla Mia Parola.

Così si formulano i pensieri e tutto ciò che l'uomo esprime con parole sue orali e scritte.

Il nocciolo del discorso parte dalla Mia Parola.

Ma l'uomo può seguire e circoscrivere o allargare anche un'altra parola che sente nel suo intimo. Ma parola che viene dal negativo è quella, e l'uomo, succube del maligno, ode e ascolta solo quella parola. La parola del maligno è nocciolo di pensieri formulati poi dall'uomo infedele ed è parola che porta a rovina. Tale parola, si serve all'inizio di cose semplici allettive ma fasulle e l'uomo sprovvisto ne resta incantato e formula nel suo subconscio pensieri fasulli che alla fine lo porteranno alla morte.

Stai attento, piccolo uomo, al nocciolo del discorso che stai per formulare, o è parola di vita o è parola di morte. Non lasciarti prendere dalle cose fasulle perché esse sono la primizia di un cammino di morte. Prega lo Spirito che ti apra le orecchie alle Parole di Vita.

13 novembre 1981

Cercate la risposta ai vostri problemi quotidiani nella Mia Parola.

Il Vangelo è Parola di Vita eterna e tutto deve essere orientato a questa Vita di Luce e di Amore.

6 gennaio 1982

Giovanni Mi ha conosciuto più di ogni altro uomo. Ha trasmesso il Mio pensiero. Le Mie Parole, riferite da Giovanni, hanno sempre un limite umano perché sono parole dette dall'Uomo-Dio.

Limitate dal vostro linguaggio umano, perciò limitate anche nella esposizione del Mio pensiero che è illimitato e in parte ancora incomprensibile da mente umana.

Crescete, Mie creature, e comprenderete le cose recondite. Perciò, ho detto: "Ho ancora molte cose da dirvi, ma ora non le potete comprendere. Quando verrà lo Spirito, vi farà comprendere altre cose e vi guiderà verso tutta la Verità".

ORA E' IL TEMPO DELLO SPIRITO, apritevi alla Sua Parola che vi spiegherà e vi farà comprendere la Mia Parola. Il cammino dell'umanità volge alla fine e la meta si avvicina. Vedrete l'Uomo Dio venire sulle nubi e chiamarvi per nome. Allora comprenderete anche ciò che ora è ermetico per voi. State pronti, e approfondite le parole di Giovanni che includono il Mio pensiero.

21 ottobre 1982

Il Mio, è molto spesso, un parlare figurato. Voi uomini, avete bisogno di immagini per comprendere certe Realtà. Perciò Io ho parlato di Padre, Figlio, Spirito Santo, ho parlato di pane, di corpo e tante altre cose che mostrano a voi realtà a voi note. Ma ogni immagine da Me descritta sottintende una Realtà che esiste nella dimensione eterna.

Comprendete ciò che è sottinteso nel linguaggio umano e rapportatelo al linguaggio dello Spirito.

Questo vi illumini nel cammino della comprensione delle Realtà eterne ed essenziali.

Cuore, carne, corpo indicano realtà fisiche che sottintendono Realtà spirituali.

3 dicembre 1982

Come un fiume in piena irrompe la Parola, ma c'è chi la trattiene e chi la lascia andare.

Così è nei secoli.

L'uomo attento e fedele ascolta, raccoglie la Parola, la fa sua e la trasmette. Questo è colui che dalla fonte zampillante, che irrompe nel suo cuore sa trattenerne lo Spirito e lo mette in pratica. C'è chi vive la Parola in modo cosciente e questo è il cristiano maturo, quello cioè che ha cercato la Parola, l'ha meditata per comprenderla fino in fondo e per viverla e trasmetterla a chi, questa Parola non conosce.

Ma c'è anche chi vive la Parola senza conoscerla, colui che la sente nel suo intimo come legge di coscienza e la mette in pratica nella sua vita senza dare ad essa un nome, una etichetta precisa. Ma chi ha avuto in dono la Parola zampillante per la vita eterna la deve trasmettere, altrimenti è come un fiume in piena racchiuso fra gli argini fortificati dal maligno, lascia ristagnare la Parola in se stesso e ciò lo farà imputridire e morire soffocato dalla stessa Parola trattenuta per forza o per negligenza.

Siate fonti zampillanti, sempre limpide, sempre aperte al futuro e aperte agli altri.

Prendete e date.

Ricevete e trasmettete e il fiume della Parola inonderà il mondo e lo farà fiorire.

25 giugno 1983

I generi letterari sono l'espressione esterna della Parola, ma lo Spirito che la anima viene da Me. Non fermatevi ai generi letterari ma comprendete lo Spirito che vivifica la Parola e la rende universale ed eterna.

14 marzo 1984

Sii amante del Dio vivente e vivi in pace. Il -dove-, il -quando-, i -numeri-, il -quanto-, sono categorie umane, terrene, temporali che esprimono, nella Bibbia, concetti più vasti, atemporalmente.

I -numeri-, il -quando-, il -quanto-, vogliono esprimere non la quantità o il tempo ma la qualità delle cose, il momento prestabilito.

Il -dove- indica la situazione delle persone prese in esame (*Luca 17, 37*).

-Come..., così- vogliono indicare esempi storici, temporali dimostranti situazioni atemporali, metafisiche.

17 giugno 1984

La meditazione della Parola si può fare in due modi: uno sintetico e uno analitico.

Il metodo sintetico comporta la lettura attenta e continuata di tutta la Parola (un capitolo dopo l'altro). Si scopre così tutto l' "iter" tracciato da Gesù per una comprensione della Sua volontà da attuarsi nella vita terrena di ogni uomo. Metodo didattico che indica i capisaldi, i principi essenziali che devono regolare e ispirare le azioni umane. Principi ricorrenti in tutto il Vangelo. Scopriteli in tutto l'arco della lettura e fatene dei punti fissi e indelebili nella vostra mente, punti di riferimento che, come segnali stradali, indicano la direzione giusta nella scelta del cammino da seguire per raggiungere il traguardo.

C'è poi un metodo analitico che si basa sull'approfondimento di alcune parole chiavi (verbi ecc.), pure ricorrenti in tutto il Vangelo, che esprimono moti dello spirito umano ripetuti in ogni tempo. Come ai tempi di Gesù (situazione storica), così oggi e per i secoli futuri.

Ogni Parola ha un senso didattico per l'uomo di tutti i tempi. L'importante è scoprire nella Parola il senso recondito che deve illuminare e dirigere la vita di ogni uomo benpensante e aperto alla Verità.

30 gennaio 1985

xal = e = unione di due cose in una; fusione, non aggiunta. Così Io intendo l'unità di due persone o situazioni apparentemente divise, con due nomi diversi.

L'uomo e la donna siano uno in una sola carne. Io e il Padre siamo una cosa sola.

Chi non rinasce per acqua e Spirito Santo non può entrare nel Regno.

Prendi il Vangelo. Io sono nel Padre e il Padre è in Me.

Chi accoglie Colui che avrà mandato accoglie Me e chi accoglie Me riceve Colui che Mi ha mandato.

24 gennaio 1987 - ore 7.30

Padre nostro	= <i>Creatore nostro, che ci hai messo nel mondo</i>
che sei nei cieli	= <i>Esisti, nell'Empireo e nell'Universo</i>
sia santificato	= <i>Sia conosciuto e riconosciuto il Santo (diverso)</i>
il Tuo Nome	= <i>Gesù Cristo, persona di Dio, nel nuovo mondo</i>
venga il Tuo Regno	= <i>Tutti Ti conoscano come Re, Redentore</i>
sia fatta la Tua	
volontà	= <i>Fautore di Amore e del bene dei sudditi tutti,</i>
come in cielo	= <i>nella dimensione soprannaturale (spiriti),</i>
così in terra	= <i>e nella dimensione naturale temporale (uomo),</i>
dacci oggi	= <i>dà a noi sulla terra, nel tempo</i>
il pane quotidiano	= <i>forza propellente, ogni giorno, nutrimento per la vita</i>
rimetti i nostri	
debiti	= <i>perdona e cancella i nostri peccati, deviazioni,</i>
come noi li	
rimettiamo ai	
nostri debitori	= <i>fa che anche noi perdoniamo</i>
non ci indurre in	
tentazione	= <i>liberaci, toglici la tentazione, fa che non cadiamo nelle tentazioni del seduttore.</i>
ma liberaci dal	
maligno	= <i>allontana da noi il maligno.</i>
	Così sia per Maria.

26 luglio 1987

La Parola va presa nel suo insieme per poterne cogliere il senso recondito globale.

Lo Spirito è sottinteso nella Parola. I particolari temi, le parabole servono a spiegare le varie situazioni terrene nelle quali l'uomo si ritrova nella sua vita temporale.

Ogni particolare ha un senso specifico per una situazione specifica.

Cercate lo Spirito sottinteso nella allegoria. Guardate le metafore, non in se stesse, ma per quello che vogliono sottintendere.

Così... come...: il senso globale della Parola risulta dall'insieme delle allegorie, metafore che portano dall'umano al divino, dalla realtà vissuta sulla terra

(esemplificata nelle Parabole) alla realtà da raggiungere nella dimensione spirituale. La Parola compresa nel suo insieme, serve a scoprire il Trascendente nell'Immanente (Cristo = Dio-Uomo).

Come in Cielo, così in terra per raggiungere definitivamente il Cielo. Lo Spirito, immanente nella Parola, aiuta l'uomo a conoscere il Verbo per unirsi a Lui e diventare Sua Immagine realizzata e vivente in eterno. Perché tutti siano uno nell'Uno.

(Ma se l'uomo non ascolta la Parola, non ti sente, non crede nella Tua presenza reale?).

Io sono ovunque l'uomo Mi sente, Mi crede, Mi ascolta, Mi mangia, cioè si unisce coscientemente a Me. Ma se l'uomo Mi ignora, volutamente, o non, è come Io non esistessi per lui.

Io urgo nel cuore e nella coscienza dell'uomo, anche il più distratto e lontano, ma dipende dall'uomo il volerMi ascoltare e seguire.

L'uomo è libero.

Così è.

21 settembre 1987

"Non si può mettere una pezza nuova nel vestito vecchio", altrimenti si strappa.

Così per W...: uomo nuovo nella prassi visibile, nel fare (viaggi, aerei, giro del mondo, mass-media, etc.), ma uomo vecchio nella comprensione della Parola.

Bisogna camminare col pensiero, non con i piedi.

L'uomo nuovo è quello che non si ferma all' "è stato detto" (dalla Chiesa), ma ascolta, accoglie, comprende, attualizza e insegna agli altri il: "ma Io vi dico".

Neppure uno iota sarà buttato della Parola antica. Tutto è vero, secondo il tempo in cui è stato detto per la comprensione limitata dell'uomo sapiens.

Ma la Parola si è evoluta conforme la capacità intellettuale e spirituale dell'uomo in evoluzione.

Tutto si evolve, cambia aspetto.

Da bambino, l'uomo, diventa adulto, cambia aspetto e mentalità, comprende ciò che da piccolo non poteva comprendere.

Così nella comprensione della Parola. Oggi l'uomo comincia la sua maturità spirituale. Questo è l'uomo nuovo che comprende, più o meglio di prima, ciò che è stato detto per la sua crescita nello spirito ("Ma Io vi dico").

È lo spirito sottinteso nella Parola, che oggi e domani si deve comprendere per vivere da adulti maturi.

È lo Spirito Santo che oggi vi fa comprendere meglio la Parola (Gv. 16,12-15). Ascoltatelo, e non vi fermerete alle vecchie tradizioni, ma Cieli e terre nuove scoprirete. E diventerete uomini nuovi. Se non rinaserete non entrerete nel Regno.

Così sia con Maria.

24 marzo 1988

L'insegnamento della Chiesa, oggi, è come un latte a lunga conservazione. E' un cibo sterilizzato, pastorizzato, non fa male, non ha in sé elementi patogeni che possano provocare infezioni virali, ma manca di vita. Gli sono stati tolti, con la pastorizzazione, gli elementi vivi e vitali che si trovano invece nel latte fresco e genuino.

Date agli uomini un latte fresco, una Parola sempre nuova che dà forza per crescere, per vedere nuovi orizzonti. Il bambino deve crescere non col latte pastorizzato ma col latte fresco uscito da

animali indenni da malattie patogene. E' l'animale che dà il latte (la Parola) che dovete curare, perché possa trasmettere un latte fresco e sano!

Io sono la Fonte, abbeveratevi alla mia Fonte e non alle fonti umane, surrogato spesso annacquato della vera Fonte. La Mia Parola è vera fonte che zampillerà in eterno dal cuore di colui che si abbevera e può dissetare chi ha sete di Verità.

Così sia per Maria.

Giov. VI, 63... "E' lo Spirito che vivifica, la carne non giova a nulla". "Le parole che Io Vi ho dette sono Spirito e Vita" (danno la Vita perché vengono dallo Spirito).

“Ma tra voi vi sono alcuni che non credono...” "Io ho scelto voi, eppure uno di voi è un diavolo..." "Signore, Tu solo hai parole di Vita eterna".

(Parla, Signore, e fa parlare con la Tua parola).

Così sia.

28 marzo 1988 - ore 9,30

Io parlo ai miei ministri (sacerdoti): Io vi ho dato le chiavi del Regno perché possiate aprire e far entrare i fedeli che urgono per entrare nel Mio Regno. La Mia Parola è la chiave per entrare, per spalancare le porte (la conoscenza) del Mio Regno.

Ma guai a voi, ministri, che avete preso tale chiave e l'avete sotterrata e non entrate voi e non lasciate entrare chi cerca tale porta! (*vedi Lc. 11.52*).

E chiamate "protestante" chi ha cercato tale porta.

Guai a voi che vi siete fatti, voi, una chiave falsa d'oro, che tenete in tasca. Aprite quella porticina d'oro (Tabernacolo) quando volete, e la richiudete quando volete. Mi avete racchiuso in quel piccolo regno inventato da voi, piccoli uomini, ignoranti il Mio vero Essere. La Mia Presenza Reale è ovunque, non limitateMi nelle vostre Chiese, templi terreni, case d'oro fatte per voi, per montare sul vostro trono (Altare, pulpito). Guai a voi che non cercate, non usate la vera chiave del Regno.

La Mia Parola è tale chiave.

I Sacramenti sono momenti specifici per usare e comprendere e vivere tale Parola. Non assolutizzate tali momenti, ma questi siano segni visibili di quel Regno nel quale voi avete il mandato di far entrare il fedele ancora ignaro di tale Regno.

Aprite le porte, ma prima imparate a usare la chiave per entrare.

LA MIA PAROLA E' VIA, VERITA', VITA: ASCOLTATEMI.

Così sia con Maria.

2 gennaio 1989 - ore 23

(Signore, è esatta la Parola che ci è stata tramandata nel Vangelo dagli Evangelisti? O è stata manomessa, o male tradotta dalla lingua originale, o male trasmessa perché male compresa dai Tuoi stessi interpreti?).

Uomini di poca fede! Perché non credete né a Me, Autore della Parola, né all'assistenza dello Spirito Santo che fa ricordare e detta dentro il cuore e la mente dello scrittore sacro ciò che corrisponde alla Verità del Mio pensiero, della Mia volontà, della Mia vita terrena passata fra voi, Mie creature amate?!

Ho detto a tutti i credenti di allora e di oggi: "Andate e portate il Mio Vangelo in tutto il mondo". Come potrei darvi una Parola falsa? Lo Spirito soffiava dove vuole, prende del Mio e ve lo fa conoscere meglio.

Io ho parlato come il Padre mi dettava, lo Spirito parla come Io ho parlato, lo scrittore sacro, e ogni profeta passato, presente e futuro, parla come lo Spirito gli detta dentro.

E la Parola è una, come il Padre, il Figlio, lo Spirito sono Uno, e come la creatura fedele credente e amante è una con lo Spirito.

"Padre che tutti siano uno come Tu ed Io siamo Uno".

Così sia per Maria.

15 gennaio 1989

"Discese agli inferi" è parola simbolica come è spesso la Mia Parola.

Ti ho già detto che l'indicazione di molti verbi come: discendere, salire, mandare, legare, ecc., vogliono dimostrare situazioni terrene -visibili e comprensibili all'uomo limitato nel tempo e nello spazio- che hanno una analogia con le varie situazioni dello spirito. Non indicano spostamenti o movimenti nello spazio (come quelli di un corpo fisico) ma movimenti e situazioni diverse operate nello spirito dallo Spirito Santo che agisce nel tempo con impulsi atemporali e per un fine eterno...

2 ottobre 1989

"Non più nel Tempio o a Gerusalemme (luogo) adorerete il Padre, ma ora i veri adoratori Lo adoreranno nello spirito e nella Verità. Dio è Spirito". "Il Regno di Dio è dentro di Voi".

Questo ho detto alla Samaritana facendoMi riconoscere come il Messia.

Nel vostro intimo (spirito) voi Mi adorerete, piccoli uomini! Dentro ognuno di voi, credenti, coesiste lo Spirito Santo e si fa sentire da chi Lo crede, Lo ama, Lo ascolta.

La "Verità" sono le Parole che Io ho pronunciato nell'Antico e nel Nuovo Testamento.

La Verità è stata detta dai Profeti e continua a scaturire nell'intimo di ogni profeta che ascolta e trasmette ciò che Io voglio dire alle Mie creature di tutti i tempi.

Nell'intimo (spirito) Io parlo, nel vostro intimo ascoltateMi dopo aver fatto silenzio nelle cose del mondo.

Solo dentro di voi Mi incontrerete e Noi (Padre, Figlio, Spirito Santo) abiteremo con l'uomo che crede, ama, ascolta e Mi trasmette all'uomo disattento perché attratto dal mondo: Io in voi, voi con Me e saremo uno nell'Uno.

Così sia con Maria.

7 novembre 1989

(Signore, come si può mettere d'accordo il "profeta", che in generale è aggressivo perché quello che deve dire lo dice con molta forza, piaccia o non piaccia, e il "mistico" che in generale mostra un carattere dolce, spesso sentimentale?).

Ogni mistico e ogni profeta, come ogni persona, ha una doppia faccia. A volta prevale l'aspetto dolce e sentimentale, nel mistico, ma questo è dovuto, oltre al carattere genetico, alla cultura del tempo in cui è vissuto. Ma sotto quella apparenza c'è, anche nel mistico, una forza, una irruenza che lo spinge a fare o a dire cose che sconvolgono e spesso coinvolgono l'ambiente in cui tale persona vive e opera.

Così per il profeta che ha, più del mistico, il compito di vedere e prevedere situazioni aperte al futuro; perciò la sua forza (grinta) nel dichiararle, piaccia o non piaccia!

Ma il profeta è un mistico, e il mistico è spesso profeta.

Va in pace e mostra la tua doppia faccia, piaccia o non piaccia, a chi Io ti metto fra i piedi perché si svolga il Mio progetto anche per mezzo tuo.

(E qual è il Tuo progetto?)

La salvezza di tutti, perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

22 novembre 1989

L'Amore agisce. L'amore si esprime in parola (Fiat), la parola si attualizza, agisce, diventa atto concreto. Da questa volontà, derivata dall'Amore espressa in Parola (Verbo), nasce l'Universo.

La creazione è attualizzazione, concretizzazione della volontà espressa in Parola (Io Spirito aleggia sulle acque e dice: "Sia fatta la luce" (*Genesi 1,3*) e nasce l'Universo).

La Parola agisce, diventa atto concreto.

Così nell'incarnazione. L'Amore (Spirito Santo) si esprime in parola (Gabriele: "il Signore è con te. Lo Spirito verrà su di te come una nube e ti avvolgerà...". "Si faccia di me secondo la Tua Parola").

La Parola agisce.

L'incontro fra la Parola (volontà del Padre) e la parola di Maria (Fiat) provoca il concepimento di Gesù. La Parola si concretizza, si attualizza, agisce, crea. E nasce il Figlio, Gesù.

Così è

18 luglio 1990 alla Comunione

Tre sono i livelli della Parola.

C'è la Parola dell'uomo credente e ispirato dall'Alto.

C'è la Parola dell'Uomo-Dio, con linguaggio umano accessibile all'uomo.

C'è la Parola di Dio, è il Silenzio ineffabile.

Così è.

5 settembre 1990

Di ad E. che non è vero che lo non parlo all'uomo credente. Io parlo, lo sono Verbo! Ma come il Mio corpo fisico adombrava e limitava la Mia Essenza infinita, così la Mia parola nell'uomo, assume categorie, mentalità, linguaggi adatti all'essere a cui Mi comunico.

La Parola di Dio è una: "IO SONO" nel Figlio dell'Uomo (incarnazione), e nei figli degli uomini che Mi credono e Mi ascoltano con cuore sincero. Il Verbo si è fatto carne e ha parlato come uomo-Dio. Il Verbo si fa carne continuamente in ogni Sua creatura che ascolta e trasmette la Sua parola, pur limitata dalle categorie, mentalità, culture, linguaggi degli uomini viventi nel tempo e nello spazio.

Io Mi adatto a voi mie creature per farmi comprendere da voi, nei vostri limiti.

Credete, e la Mia parola crescerà in voi e vi illuminerà sempre più.

Così sia con Maria.

8 settembre 1990

Anche la "Bibbia" è limite umano. E' Parola di Dio farcita di parole e storie umane.

La Mia Parola è una: IO SONO.

Nella Bibbia tre sono le Parole rivolte all'uomo:

"Parti dalla tua terra e va dove Io ti indicherò"

"Padre, nelle Tue mani depongo il Mio spirito"

"Che tutti siano uno nell'Uno".

Così è e così sia con Maria.

23 febbraio 1991

(Mia meditazione?).

(Gv. 4, 5-42) "Uno semina e uno miete... e raccoglie frutto per la vita eterna perché ne goda insieme chi semina e chi miete... Vi ho mandati a mietere ciò che non avete seminato... Siete subentrati nel loro lavoro"...

C'è chi semina e chi raccoglie e tutti insieme, alla fine, godono il frutto, il salario, del loro lavoro.

Nell'Antico Testamento c'è chi semina: Abramo, Mosé (legge) e i Profeti seminano la Parola.

"Io sono il vostro Dio... Parti dalla tua terra e va verso la terra promessa... Il Mio nome è "IO SONO"... Io ti ho fatto uscire dalla schiavitù... Io ti ho dato una legge..."

Nel Nuovo Testamento c'è chi miete. Cristo è venuto a continuare l'opera del Padre (Seminatore) e a raccogliere il frutto per la vita eterna. "La salvezza viene dai Giudei" ... "Chi beve l'acqua che Io gli darò non avrà più sete perché l'acqua diventerà in lui sorgente che zampilla per la vita eterna". L'acqua viva è la Sua parola che dà gioia e toglie la sete per sempre. Questo è il frutto perenne che ci dà Colui che miete (salva).

Anche noi siamo mandati a raccogliere ciò che altri hanno seminato. La tradizione ci ha dato semi di Verità, Cristo li ha fatti crescere e fiorire, noi raccogliamo i frutti che a nostra volta dobbiamo tramandare e seminare perché i posteri li raccolgano e a loro volta li tramandino.

Questa è la vita eterna che continua, e disseta, e fa godere chi ha raggiunto la Sorgente zampillante per la vita eterna. Così sia per Maria.

16 marzo 1991

... Non lo studio sterile "intellettuale" delle Scritture serve a salire, ma la fiducia in Chi le ha dettate per una ulteriore comprensione del cammino dell'uomo verso la terra promessa, che è l'amplesso finale cercato e voluto dalla creatura che ha ritrovato il Padre.

La Mia rivelazione non è finita con la Mia ascensione, ma continua fino alla fine dei secoli.

Io vi ho detto: "Ho ancora molte cose da dirvi. Vi manderò lo Spirito che vi spiegherà meglio ciò che ancora oggi non potete comprendere. E' lo Spirito in voi Mie creature che sempre più vi illumina su quella Verità che Io vi ho accennato quando ero con voi, nel tempo.

La Verità è infinita perché Io sono infinito. Non limitateMi nel tempo!

Io sono l'Eterno Vero.

Così è.

16 maggio 1991

IO SONO. Vi ho dato la legge, dopo aver detto: "Io sono il vostro Dio, voi siete il Mio popolo". Parola interiore all'uomo scelto e attento alla Mia Voce (Abramo, Mosé, Profeti).

IO SONO. Vi ho dato la Vita, dopo aver detto: "Io sono venuto per salvare i peccatori".

La prima è stata rivelazione privata confermata da avvenimenti visibili a tutti (Mar Rosso etc.). La seconda è stata rivelazione pubblica. Parola udita da molti e confermata da avvenimenti visti e trasmessi dalla storia (incarnazione, morte e resurrezione).

Ora Io parlo a voi, mie Voci e miei credenti nella Parola antica, e Parola nuova. Ora la Mia rivelazione è ritornata privata, nel cuore e nella mente di chi crede totalmente a Me, Essere Assoluto.

Solamente in chi Mi crede presente in se stesso, IO SONO, Io Mi manifesto, Io parlo all'anima semplice e credente, attenta alla Mia Voce, unita al Mio Essere eterno che vuole attirare a Sè ogni creatura ben pensante, bene-volente.

Trasmettete a tutti, anime nobili, la Mia Voce e ci sarà un solo ovile con un solo Pastore.

Così sia per Maria.

17 gennaio 1992 - ore 10,45

Guardatevi dai falsi profeti. Non chi dice Signore, Signore è Mio profeta, ma chi fa la volontà del Padre. E volontà del Padre è l'amore disinteressato per il prossimo. Non bisogno di unione fisica o sentimentale, ma unione nello spirito illuminato dallo Spirito Santo. Non chi dice: "Io parlo col Signore", è il vero profeta, ma chi ascolta e registra in sè la Parola sublime.

"Signore aprimi, ho mangiato alla Tua mensa", dicono i falsi profeti, e Io risponderò: "Non ti conosco".

Aprite gli occhi uomini dei 2000, tanti sono oggi i falsi profeti che inventano la Parola e la impongono come vera! Dai frutti, parole e azioni suggerite dall'ego, conoscerete l'albero.

Non lasciatevi ingannare dalle parole dolci, suadenti, sentimentali, che plagiano la Parola, ma coglietene il senso vero e profondo.

La Verità vi farà liberi, pregate! !

La Mia Parola è "una" e non si abbassa ai pettegolezzi sentimentali dei falsi profeti.

Così sia per Maria

7 febbraio 1992 ore 8

Cogli nelle parabole il senso profondo che scaturisce dalla storiella descritta con categorie umane per la comprensione della mente dell'uomo sempre in evoluzione.

Se le parabole le racconti ad un bambino egli ne coglie solo la storiella, ne coglie l'aspetto esterno visibile alla sua piccola mente. Se l'uomo è adulto e la sua mente è matura, ne può comprendere anche il senso recondito che è simboleggiato in quella storia.

Questo deve fare oggi la Mia Chiesa.

Adulto nella fede è colui che intravede, scopre nella Parola, e specie nelle parabole, ciò che significano tali racconti.

Esempio: la pecora smarrita. Se nell'ovile sono già entrate le 99 pecore giuste, e il Buon Pastore va in cerca della smarrita e trovatala, la prende in braccio, la cura e la riporta nell'ovile, ciò significa che tutte le pecore, alla fine, entreranno nell'ovile, nessuna esclusa, neppure la più ribelle, la più stupida, la più distratta che si è allontanata dal gregge per cercare, da sola, nuovi pascoli, ed è rimasta sola e ferita e non sa ritrovare, da sola, la via del ritorno all'ovile.

Questo è il senso profondo della parabola. Ogni creatura è libera di cercare il suo pascolo.

C'è un gruppo, vari gruppi, (chiese?), ma i pastori sono spesso mercenari che abbandonano il gregge in vista del lupo, o sono lupi travestiti da agnelli che attirano il gregge -illuso di trovare pascoli verdi, ma sassi e spine trovano poi in quel cammino così attraente all'inizio (Sette?)- ma poi lo sbranano (speculazioni economiche: es. Scientologi, Testimoni di Geova, Chiesa universale? ecc.) e lo abbandonano.

Vari sono i greggi e vari i pastori. Ma solo il pastore che guida il suo gregge sulle orme del Buon Pastore potrà far entrare le sue pecore nell'unico ovile dove tutti saranno uno nell'Uno.

E le pecore smarrite perché sole, o abbandonate dal falso pastore, Io le ritroverò, le curerò con amore e le riporterò alla fine nel grande ovile che è la casa del Padre che tutti attende per il Banchetto eterno (Figliol prodigo).

Così è e sarà con Maria.

13 giugno 1992 ore 8,30

Attenti voi, uomini di Chiesa che avete emarginato la "Scrittura" (Vangelo) perché non avete testi scritti "originali" e non credete alla Parola tramandata nei Sinottici, ma mettete più in evidenza la "tradizione", interpretazione umana della parola -tramandata per secoli nella Chiesa che dà ora più valore ai dogmi umani, stabiliti e definiti da una Chiesa spesso imparentata e succube di un potere temporale storicamente impostosi su uomini deboli e ignoranti la vera Parola-.

State attenti! Aprite gli orecchi, voi maestri di una Chiesa confusa, ignorante la vera Parola del Dio fattosi uomo per parlare col linguaggio umano, per dimostrare con categorie umane (parabole, ecc.) la Verità eccelsa! Non i documenti originali servono a codificare la Mia Parola, non la tradizione dell'interpretazione umana dei Miei "detti" serve a comprendere la Verità, ma l'ascolto dello Spirito Santo che alberga e illumina chi ha orecchie da intendere!

È lo Spirito che ha illuminato e spinto gli evangelisti a scrivere la "lieta novella".

E' lo Spirito che ha mantenuto intatto, nel tempo (2000 anni) il Mio pensiero, il Mio volere, la Mia Verità descritta ai Miei discepoli nell'arco della Mia vita terrena.

Non i testi originali fanno fede alla Mia Parola in assoluto, ma "l'Assoluto" che parla tuttora nel cuore e nella mente del credente umile, semplice, amante il Dio vivente!

È lo Spirito che detta "dentro" e ripete le Verità enunciate dall'Uomo-Dio nel tempo!

Aprite le orecchie alla voce dello Spirito che vi parla oggi come allora e risentirete sempre l'unica e medesima Verità che viene dall'Eterno, per voi Mie creature amate.

Siate semplici e umili di cuore e la Verità vi sarà svelata.

Così sia con Maria

(Grazie Signore, illumina la Tua Chiesa ... Cos'è l'esegesi?).

Parola e sforzo umano, spesso annebbiato dal maligno che si serve dello studio umano presuntuoso.

(Scienza.?). No pseudo scienza per camuffare la Sapienza.

11 ottobre 1992

In principio era il Verbo e il Verbo era "presso" Dio, e il Verbo era Dio.

"Presso" indica aggiunto, vicino; indica la presenza di due unità, due realtà.
Il Verbo era "con" Dio, indica l'unità, l'insieme; indica la presenza di una unità, unica Realtà.
Studiate la parola "presso" = divisione (inesatta), e la parola con = unione (esatta) e scoprirete la Verità essenziale dell'Essere unico, Dio Verbo fin dal principio.
"In principio" è relativo alla creazione, cioè, in principio della storia iniziata in un tempo percepibile un po' alla volta dalla creatura che scopre un suo inizio, una evoluzione e attende una sua fine inevitabile nel tempo.
In "principio" è relativo alla creatura.
Ma per il Creatore non esiste né principio, né fine. L'Uno è eterno.
Così è.

18 novembre 1992 (*Sta per uscire il nuovo catechismo*).

Vedi la neve sugli alti monti? È bella, bianca e ricopre il grigiore della terra, ma quando si scioglie si immerge nella terra e diventa fango. Così è per la Parola di Dio, scende sugli alti monti (gerarchia), inizialmente è pura, pulita, ma quando si immerge nella terra, è in contatto con la mentalità terrena degli alti monti, rischia di diventare fango dove prevale la terra (presunzione dell'alta gerarchia) che assorbe tale neve (Parola) ma la impoltiglia con idee, comprensioni umane, parole limitate e limitanti derivate dall'uso della tradizione non evoluta e quindi non rinfrescata, imbiancata da una nuova caduta di neve fresca.

La Parola dello Spirito "oggi" è neve fresca dotata degli stessi elementi (= unica Verità) ma evoluti nel linguaggio per la comprensione e le nuove esigenze degli uomini "nuovi".

Non infangate questa nuova Parola con la vostra parola terrena, pesante e ferma alle tradizioni, ma assorbite il nuovo (linguaggio fresco illuminante le "cose future") e fatelo penetrare nel profondo della vostra terra da cui scaturiranno poi nuove sorgenti limpide e fresche, per dissetare i posteri bisognosi di Luce e di Verità essenziali.

Il nuovo catechismo non chiuda l'uomo nei dogmi del passato, o in regole morali terrene e limitate al tempo (= culture particolari terrene), ma spazi negli alti Cieli e ricada come rugiada sulla terra arida per dissetare le zolle e far fiorire il deserto.

Così sia con Maria

...(Papa W. dice che il nuovo catechismo è: "Una esposizione della fede e della dottrina cattolica attestata o illuminata dalla: Sacra Scrittura, dalla Tradizione apostolica e dal Magistero della Chiesa... perciò ... occorre incessantemente rifarsi a questa sorgente").

Ma la Sorgente primaria è una: la Parola di Dio (nella Sacra Scrittura). Le altre sorgenti: tradizione e Magistero sono derivate da quella, ma spesso inquinate.

La Parola è di Dio (ispirata ai profeti o ai mistici); la parola della Tradizione e del Magistero è parola d'uomo!

27 novembre 1992

Terzo millennio = era dello Spirito, nella dimensione spirituale dell'uomo = Sapienza. L'uomo sapiens si incammina a diventare "Homo Sapiens".

Era dell'elettronica, nella dimensione psichica dell'uomo = intelletto più acuto. Movimenti e decisioni più libere, più coscienti e rapide.

Era dell'imitazione di Cristo, nella dimensione fisica dell'uomo, = carità.... e ricerca e realizzazione del bene comune.

...Come ai tempi di Noé, credente e obbediente alla Parola dello Spirito che gli aveva insegnato la costruzione dell'Arca per sopravvivere al diluvio che avrebbe inghiottito tutti i miscredenti, distratti e attaccati alle cose contingenti (tempo, interessi terreni, ecc.), e solo lui con la sua famiglia e ogni coppia di animali (= popoli e razze diverse necessarie per la riproduzione nel tempo avvenire... = creazione eterna) si sono salvati, così oggi e domani continuerà la chiamata del Padre che parla attraverso la Parola del Figlio (esemplare di vita umana-terrena), e la Parola dello Spirito che nell'intimo di ogni credente obbediente alla Sua Parola continua ad insegnare la via della salvezza dal diluvio imminente su ogni uomo vivente sulla terra, nel tempo.

Entrate nell'Arca, uomini credenti e sarete salvi!

(Cos'è l'Arca?).

L'Arca è la Parola di Dio che attraverso i tempi vi insegna le vie della salvezza;

Cristo, modello d'uomo perfetto;
la Chiesa pura, luogo privilegiato per conoscere la Verità portata da Cristo (Vangelo) e realizzata nel bene comune;
lo Spirito Santo che parla e agisce nell'intimo di ogni credente obbediente alla Sua Voce.
Queste sono le vie, forze positive che aiutano l'uomo a crescere e a salvarsi dal diluvio delle passioni terrene che distruggono l'uomo superficiale ed egoista.
Entrate nell'Arca e sarete salvi.

Così é con Maria, Arca simbolica per eccellenza.
IL PADRE CHIAMA, IL FIGLIO AGISCE, LO SPIRITO PARLA.
Così é.

29 gennaio 1993

(Ho fatto un sogno. Ero in una città piena di gente e io scendevo verso il basso. C'erano molti mercanti di frutta e verdura ma c'erano tantissime ceste con frutta marcia.

C'era molta confusione di gente. Mi è rimasta molto impressa una scena. Ho visto un vecchio che con un secchio buttava acqua limpida in un cestello di acciaio inossidabile (come quello delle lavatrici) brillantissimo. Qualcuno mi diceva che come quel cestello, dovevano essere ripuliti tutti i cestelli delle Chiese che erano collegate tra loro con un canale che veniva dall'Alto e scendeva in basso attraversando i vari cestelli delle Chiese che erano sporchi e che dovevano essere ripuliti con acqua limpida per far scorrere poi il vino nuovo.

Ho visto poi, in mezzo alla confusione, un prete serio, molto colto (aveva studiato i testi greci) che mi doveva scrivere una "parola" importante che doveva servire a impostare la vita delle nuove generazioni. Non ricordo la parola e non trovavo nel mio grosso notes scarabocchiato neppure un foglietto pulito per scrivere la "parola".

Cosa vuol dire?).

L'acqua limpida è la Parola usata dalle passate generazioni (vecchio) ma che ora non si usa più perché tutto è inquinato (frutta marcia). La Parola antica deve ripulire i canali delle Chiese nuove (cestello) dove sarà setacciata tale Parola depositata, ma poi tolte le incrostazioni dovute a impurità immesse nel vino vecchio (comprensioni errate della Parola) scorrerà il vino nuovo (= Parola illuminata e aggiornata dallo Spirito che soffia dove vuole).

Così è sarà con Maria

(E il prete colto?).

È il simbolo delle nuove generazioni di studiosi della Scrittura (Biblisti teologi) che la insegneranno con autorità. Ma per ora non trovi carta pulita (generazione presente) per scrivere la Parola, tutta è scarabocchiata.

1 maggio 1993, notte ore 1,30

.... Il Signore passa veloce, non lasciarLo passare senza ascoltarLo.

Tempo verrà, e Io te lo dico, in cui la Parola sarà compresa nella Sua logica, tuttora solo umana, comprensibile da mente terrena, ma più avanti la logica umana sarà superata dalla Logica Divina che va oltre l'umana.

Ciò che voi piccoli uomini chiamate magia è superamento dalla logica umana ma falsata dal maligno che fa vedere ciò che non è nella realtà, per turlupinare l'uomo e deviarlo verso vie immaginifiche, false e corrotte.

Ma ciò che voi oggi ancora stentate a comprendere con la vostra piccola mente -perché ciò è derivante dalla Logica divina, superiore all'umana- vi sarà svelato un po' alla volta e sempre sarà più comprensibile da colui che ha: orecchi aperti per ascoltare, occhi limpidi per vedere, cuore puro per sentire, labbra aperte per ripetere ciò che la Logica divina gli dice. Questo è l'uomo "Sapiens".

(Signore, apri Tu le mie labbra perché la mia bocca canti le Tue lodi).

Così sia con Maria.

(Spiegami Signore con un esempio).

La giustizia è logica umana, la misericordia è Logica divina. Così è.

7 maggio 1993 -davanti al Tabernacolo. P.za Esquilino-

Come ai tempi del Dio incarnato in Gesù di Nazareth, i Sommi Sacerdoti impregnati della cultura antica, hanno visto e ucciso un Uomo che non seguiva le loro leggi ma portava una Parola nuova che rivoluzionava le loro convinzioni e scardinava le loro certezze su Jahvé, potente nei Cieli e vincitore dei loro nemici, così oggi la Chiesa Magistero è impregnata di dogmi e convinzioni umane uscite, un po' alla volta, da tradizioni che hanno distorto il senso profondo della Parola di Cristo e l'hanno interpretata, e poi imposta ai fedeli come dottrina sicura, con la loro piccola mente limitata alla "lettera" di tale Parola, ma ancora lontana dal Suo senso profondo.

Così oggi gran parte della Chiesa docente condanna ed emargina chi rivoluziona tali certezze umane perché non ha la Sua autorità. "Da dove viene Costui?..." "Noi sappiamo!... (Gv. IX, 24-29).

Ma come Cristo crocefisso e annientato dalle alte autorità religiose, cosiddette, è risorto e si è mostrato vivo a coloro che Lo amavano, così oggi e domani risorgerà la nuova Parola dettata dallo Spirito nel cuore e nella mente dei piccoli credenti che Lo ascoltano con fede e con cuore sincero. L'ultima Parola, viene dall'Alto e non dal basso che si crede "alto".

...Porta pazienza, piccola colomba, sappi aspettare.

Tu non vedrai qui, il movimento e il cambiamento della Chiesa, provocato e sostenuto dall'Alto, ma ancora ostacolato oggi e non compreso dai maestri presuntuosi di sé.

Non temere, vivi in pace e canta. Il cammino della Chiesa è infinito e a piccoli passi, spesso per opera della "base" -ignorante ma umile, e sapiente perché illuminata direttamente dal Sole della Sapienza eterna- farà camminare, in modo diverso dalla prassi gerarchica antica, il nuovo popolo di Dio.

Così è e sarà con Maria.

24 maggio 1993

(Signore come facciamo a comprendere se la Tua Parola nella Bibbia è autentica o distorta dalle traduzioni o interpretazioni degli uomini.?)

Donna di poca fede! Perché non credi che è lo "Spirito" che rivela la Parola, ne garantisce l'autenticità, ne mantiene e ne tramanda la Verità nei secoli? E se talvolta il maligno può distorcere il senso reale con traduzioni inesatte -fatte da uomini incolti o non ispirati dall'Alto- lo Spirito stesso ne fa scoprire l'errore anche a distanza di tempo.

È lo Spirito Santo l'autore e il garante della Sua Parola, ispirata nella mente del profeta scelto dall'Alto per trasmettere la Verità nei secoli!

La Verità scende dall'Alto come bianca neve, imbianca la cima degli alti monti e se a contatto della terra si scioglie e talvolta si infanga -anziché scendere nel profondo come acqua limpida che poi ritorna zampillante verso la Sorgente eterna, ma resta in superficie come fango melmoso perché appesantita da interpretazioni umane terrene e insipienti di uomini presuntuosi ma ignoranti la Sapienza-, ritornerà a cadere sugli alti monti a distanza di tempo, per rinnovare la faccia della terra.

La Parola è limpida, la Parola è Una.

Ci vuole un drenaggio, talvolta di secoli, per farla risalire in superficie dalle scorie (interpretazioni umane o traduzioni errate)!

La Sorgente è una, è limpida e fresca e continua a zampillare per la Vita eterna.

La Sorgente è lo Spirito, scende nel profondo dell'uomo che l'accoglie con cuore sincero e la trasmette inalterata a quanti hanno sete di Verità.

Diffidate dalle sorgenti inquinate, diffidate dalle sorgenti false, ma ogni sorgente inquinata o falsa si dissecherà ben presto perché non viene dallo Spirito eterno, ma da cisterne screpolate o sporche di fango.

Lo Spirito soffia e alla fine ripulisce anche le acque inquinate.

Il tempo serve al drenaggio della Parola.

Così è.

25 maggio 1993

Bisogna tornare alle origini.

“Nessuno può entrare nel Regno di Dio se non nasce da acqua e Spirito... Dovete nascere in modo nuovo” (Gv. 3, 5-7).

Solo colui che crede nell'incarnazione dello Spirito nell'Uomo-Dio -chiamato Spirito, trasfigurato sul Tabor, sublimato in Betania-, solo tale credente in Cristo può entrare nel Suo Regno.

Acqua = umanità, corporeità dello Spirito incarnato nel tempo in Cristo per mostrare all'uomo terreno come vivere, nel tempo, la vita umana guidata e sorretta dallo Spirito.

Perciò ho detto a Nicodemo: "Se uno non rinasce dall'Alto non può vedere il Regno".

Il Regno è dentro di voi, è lo Spirito: incarnato in Gesù, Uomo perfetto ed esemplare per voi, e incarnato in ogni uomo che crede ed ha orecchi per intendere, occhi per vedere la vita esemplare dell'Uomo-Dio e ne imita le vestigia terrene, e mente e cuore per comprendere lo Spirito che lo vivifica.

Chi imita la carne dello Spirito incarnato in Cristo (carne = acqua = umanità di Cristo) e ne sente, ne gode tale Spirito, vive già (in terra) nel Regno.

"Chi crede nel Figlio non è condannato" perché ha creduto nella Luce (Spirito) che è venuta nel mondo perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui.

Chi obbedisce alla Verità (insegnamenti, Parola di Cristo) viene verso la Luce".

Così è.

(acqua = umanità di Cristo)

(Spirito = divinità di Cristo)

29 dicembre 1993 ore 9

(Che differenza c'è fra racconto leggendario e racconto evangelico? Come distinguere la leggenda dalla Verità del Vangelo?).

Leggenda è storia fantastica coniata da mente umana che unisce elementi reali, storicamente visti e riscontrati, con elementi immaginati e fantastici non riscontrabili nella realtà storica vissuta dall'uomo nel tempo (es.: Romolo e Remo fondatori di Roma, nati da una "vergine" = leggenda: il padre reale è sottaciuto).

Verità evangelica è storia realmente vissuta da persone vissute nel tempo le cui azioni, anche straordinarie (concepimento, Resurrezione), sono riscontrabili storicamente nel racconto storico veritiero fatto dagli Evangelisti ispirati dallo Spirito Santo. Intervento quindi "soprannaturale" su elementi naturali visibili e riscontrabili anche fisicamente (Maria, Cristo, Evangelisti, Maddalena, etc.).

Nella leggenda interviene la fantasia umana; nel Vangelo interviene la Realtà soprannaturale evidenziata nella "realtà" storicamente, fisicamente vissuta e riscontrata nel tempo.

Nella leggenda interviene la "scienza" -= parola umana terrena spesso fantasiosa; nel Vangelo interviene la "Sapienza" = Parola divina realizzata nell'umano temporale.

Così è.

Nel racconto Evangelico della vita di Cristo i due fatti straordinari, storicamente riscontrabili, che evidenziano soprattutto la "divinità" dell'Uomo-Dio sono:

il "concepimento" senza intervento d'uomo (Maria afferma: "non conosco uomo"),

e la "Resurrezione" mai avvenuta in nessun uomo (il Risorto si fa riconoscere dicendo: "Maria . . . Rabbuni").

Il tutto è questione di fede. Fede è credere nel "soprannaturale", è moto soprannaturale della ragione.

3 dicembre 1994

"Nell'anno decimo quinto. . ." (Lc. 3,1-6), la Parola di Dio scese su Giovanni.

Come allora, così ora.

Come a Isaia (A.T.) così a Giovanni (N.T.), così oggi la stessa Parola scende nell'uomo prescelto per portare al mondo la Mia Voce, la Mia Volontà: "Preparate la via del Signore raddrizzate i sentieri..., si abbassino i monti e si riempiano le valli... Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio." Come allora così ora, Io scendo, in tempi diversi, nella mente di uomini diversi per cultura, per educazione, nati cresciuti in contesti diversi, ma la Mia Parola è unica, sempre uguale: "Preparate la Via..., il Signore viene..., e ogni uomo vedrà la salvezza di Dio".

Siete voi uomini terreni che dovete fare i primi passi verso di Me, Io vi attiro. Se voi Mi opponete montagne di interessi mondani ostacolate e allungate i tempi per la Mia venuta. Togliete questi ostacoli dal vostro cuore, dalla vostra mente, riempite le valli, il vuoto, l'abisso che vi tiene lontani

da Me; riempitelo con la vostra fede, credete alla Mia presenza, alla Mia venuta e lo Mi farò sentire dall'uomo credente, amante e orante.

Riempite il vostro cuore vuoto, perché ripieno di fumo e di nebbia (egoismo), riempitelo di amore per il prossimo povero e bisognoso di aiuto. Queste sono le valli da riempire, non l'egoismo, l'orgoglio, il potere mondano, monti che separano il ricco dal povero, servono a raddrizzare i sentieri della Mia venuta, ma il dare le proprie ricchezze (sapere, avere, potere) a chi ne è privo. Date e vi sarà dato.

Io distribuisco in modo diverso i talenti perché chi più ne ha, più li usi per aiutare chi ne ha meno. Così si abbasseranno i monti, si colmeranno le valli. E ogni uomo vedrà la Salvezza eterna che Io dono a chi si muove verso di Me, vivente soprattutto nel povero, nel piccolo affamato, assetato, nudo e prigioniero delle cose fasulle del mondo.

Così sia con Maria.

3 marzo 1995 ore 9,30

"E tutti profeteranno". (Gioele...)

"Tutti sono destinati ad essere mistici"

2 marzo 1996 ore 10

Perché piccoli uomini vi fermate ad analizzare e a studiare la "Parola" alla lettera e non guardate, non vedete, non sentite lo Spirito globale che ha suscitato tale Parola nell'intimo di ogni scrittore sacro, scelto dall'Alto per comunicare, con parole d'uomo, la Verità? La "Scrittura" è parola d'uomo che esplicita tale Verità con un linguaggio umano, con categorie intellettuali terrene, e le espone con "fatti o detti" vissuti realmente in tali "storie" terrene raccontate da tali scrittori, ma tali "fatti o detti" hanno un senso globale profondo, simbolico spesso, e universale.

E' questo senso profondo, universale e globale da scoprire! Lì risiede la Verità unica che viene dall'Alto e che supera e trascende ogni "fatto o detto" contingente, particolare, temporale, personale! Lo scrittore sacro vive e descrive il contingente che egli vede, ma in quel contingente c'è l'ispirazione di un "Eterno" che si serve del "fatto o detto" temporale per riportare le creature a scoprire l'Eterno" infinito.

Non spazio e tempo limitano l'Infinito, che talvolta si serve anche dello spazio e del tempo definito per illuminare ogni uomo che ha occhi per vedere e orecchi per udire. Io sono l'Eterno infinito, scopriteMi in ogni vostro "fatto o detto" contingente per voi.

Così sia.

11 dicembre 1996

Tempo verrà, e Io te lo dico, In cui le Parole saranno cercate, meditate e non più comprese alla lettera, come accade oggi, ma saranno intuite nel loro senso simbolico e profondo.

Tutto è simbolo sulla terra, anche il linguaggio e i gesti che Io ho usato nel Mio cammino terreno.

Altri mondi scoprirà l'uomo, con mentalità più evoluta, con occhi e orecchi aperti allo Spirito che vuol portare le Sue creature ad indagare e scoprire l'Universo dello Spirito.

Non alla lettera, ma nella sua realtà simbolica va intesa la Scrittura. Solo così entrerete nella realtà divina che supera e sorvola la realtà e la logica umana.

Così è e sarà

(Non capisco Signore, spiegami con qualche esempio terreno).

Tutto è simbolo sulla terra.

(Anche la creazione? L'incarnazione? La resurrezione?).

Sì, sono realtà visibili dall'uomo terreno, nel tempo, ma comprensibili "poi" come: l'inizio, il cammino -faticoso e libero nel tempo della prova, e spesso deviato dal bugiardo- e l'illuminazione (intuizioni) che porta un po' alla volta alla sublimazione, e infine alla rinascita (resurrezione), per il vostro cammino eterno in nuovi Cieli e terre nuove. Apri gli occhi, gli orecchi e il cuore e ogni simbolo ti sarà svelato un po' alla volta. Io sono con te. Così è e sarà.

2 aprile 1997

Nel terzo millennio i contatti dei terrestri con i viventi nell'aldilà saranno sempre più frequenti e sensibili.

Si sta assottigliando la barriera che divide le due dimensioni: la temporale dalla dimensione eterna. Sempre più i viventi nel tempo sentiranno l'influsso e la guida dei "risorti" che hanno raggiunto la pace e sono illuminati sempre più dalla Luce divina.

Il compito dei risorti è quello di trasmettere la Verità e l'amore che ricevono dall'Altissimo. E' questa la catena dell'Amore che lega gli esseri viventi, ancora nel tempo, con i risorti che vivono seguendo il Risorto e insegnano ai pellegrini terreni come camminare, nel tempo, a imitazione di Cristo Uomo Dio. Così si farà un solo ovile sotto un solo Pastore. E tutti saranno uno nell'Uno. Sempre più saranno illuminati i credenti nello Spirito Santo.

Non più gerarchia, credente in se stessa, ma democrazia credente nello Spirito! Spariranno i cosiddetti maestri, pieni solo di sapienza terrena, costruita da menti presuntuose che hanno tramandato verità limitate. La tradizione non deve fermare il cammino della Verità. La Verità è eterna, quindi sempre più scopribile dai pellegrini nel tempo. La comprensione delle Verità eterne è sempre in fieri, all'infinito. Non fermatela con dogmi o imposizioni culturali.

Ogni scoperta è suscettibile di ulteriori scoperte all'infinito.

Non guardate indietro, ma guardate avanti, camminate, e guai a coloro che fermano tale cammino della Verità perché si sono fermati a segnare il passo sulle loro piccole e spesso fasulle scoperte! Non fermate il passo di coloro che vogliono e possono volare, imponendo il vostro piccolo punto di vista, ma il maestro sia umile e si lasci illuminare dall'Alto. Solo così la Verità vi farà liberi. E' questa la Pasqua.

E così sia.

(Grazie Signore di queste indicazioni, ma mi verranno anche le bastonate!).

Sí, ma sempre meno, canta e sorridi.

XVI - Le comunicazioni di Dio e dei Suoi SANTI, oggi

5 aprile 1968

Io oggi Mi manifesto così attraverso voi voci, e voi dovete portare agli altri la Mia Parola. E' come la Parola del Vangelo, tanti non credono neppure a quello, anche se lo leggono, ma non si accorgono che è Parola di Dio, lo intendono come una documentazione storica dell'esistenza del Cristo-Uomo vissuto nella storia, ma non credono che sia vera Parola di Dio, sempre attuale nei Suoi insegnamenti. ieri, oggi, e sempre sarà attuale l'insegnamento che viene dalla Parola del Vangelo. Io intendo dirigerVi con quelle Parole in ogni circostanza della vostra vita, non solo di ieri, quando ero nel vostro mondo, ma di sempre.

Se non capiscono, che per questo vale il Vangelo, che questo è lo scopo del Vangelo, e non solo una documentazione storica, non avranno capito niente e non arriveranno a Me non Mi accetteranno. Povere teste umane che credono di arrivare a Me solo con l'intelligenza umana e non si accorgono che essa è scintilla divina immessa in loro per poterMi cercare e trovare!

Tu scrivi ciò che Io ti dico, ed è la stessa Parola detta nel Vangelo, lo stesso insegnamento solo adattato ai vostri tempi. Lo stile e la scrittura è tua, è vostra, di colui a cui lo detto, ma il pensiero e la volontà sono Mie. Mi devo adattare alla vostra mentalità, come stile, perciò ogni tempo ha la sua mentalità. |

La Bibbia segue la mentalità orientale di quei tempi in cui io l'ho ispirata negli uomini di quei tempi. Ora la Mia Parola assume lo stile e segue la mentalità di voi che Io ispiro, ma è sempre la Mia voce, la Mia Parola, la Mia volontà. Abbi fede e ascoltaMi, non temere, ci sono Io, l'Onnipotente.

10 giugno 1968

Ha detto molte cose giuste Gandhi, era un giusto. Come lui altri dicono cose giuste perché dettate da Me, anche se non cristiani battezzati. Io sono dentro di loro e parlo. Così Luther King, così tutti quelli che parlano di giustizia divina, non umana, di pace, non di guerra, di bontà, di amore. Tutti questi parlano a Mio nome. Questi sono i veri profeti. Confrontate le loro parole con quelle del Mio Vangelo e troverete che corrispondono. Non così quelle dei falsi profeti che parlano di rivoluzione e di innovazioni anche nel cristianesimo. Il cristianesimo è sempre quello iniziato da Me duemila anni fa, e sempre uguale. Niente c'è da cambiare o innovare. Solo approfondire quello.

13 marzo 1970

(Perché Signore sempre queste discussioni a tavola? Non vedi che non servono a niente? Non accettano le mie idee, forse non so dire quello che Tu vuoi, forse è superbia e ignoranza e miseria, ma nessuno accetta questa nuova Rivelazione).

Non Rivelazione nuova. La Rivelazione è unica; quella che Io ho fatto durante la Mia vita terrena e che era stata pronunciata e profetizzata dai profeti dell'Antico Testamento, Libro sacro, contenente il piano di Dio Padre, preannunciato all'umanità attraverso la storia di un popolo e la situazione particolare di certi personaggi, antichi, per voi uomini di oggi. Io ho rivelato i misteri principali dell'Essenza di Dio, della vita di Dio, del piano salvifico di Dio nei vostri riguardi, uomini di poca fede.

E' proprio questa mancanza di Fede che non fa accettare l'ulteriore spiegazione di misteri svelati da Me e contenuti nella Sacra Scrittura.

Là c'è l'embrione di tutto ciò che di mano in mano si va attuando nella storia dell'umanità, prima in cammino di ricerca della salvezza (terra promessa), ora redenta da Me, uomo Dio venuto sulla terra per parlare, per svelare i misteri e infine patire e morire per redimere il popolo decaduto per il peccato.

Tutto ciò che viene ulteriormente spiegato ad anime scelte per questo è ispirazione divina, dovuta all'opera dello Spirito Santo che detta, dentro di esse, i particolari che servono a meglio capire la Rivelazione iniziale e capitale.

Non quindi nuova Rivelazione, ma ulteriore spiegazione di tale Rivelazione attraverso l'ispirazione che serve pure a togliere i veli dovuti alla natura umana scadente e scaduta.
Se vi avvicinerete a Me cadranno sempre più tali veli e vedrete chiaramente ciò che vuol significare la Rivelazione iniziale.

23 giugno 1972

(Signore, voglio crederTi e Ti ascolto. Maria, mamma mia celeste dimmi se veramente è il mio Gesù che mi parla).

Si. il mio e tuo e vostro Gesù ti ha chiamata per esprimerti la vera Parola perché tu la ritrasmetta al mondo, a quanti la vorranno accettare e beati saranno coloro che, credendo, la metteranno in pratica.

Io sono il Signore Dio tuo, non credere, piccola colomba, alle insinuazioni del maligno che vuol farti credere sia una tua fantasia ciò che ora stai facendo.

Non la fantasia umana crea la Parola del Padre, ma il Padre che è nell'intimo dei cuori umani detta la Sua parola, che un giorno si è incarnata in Maria ed ora continua ad essere presente in ogni credente e orante.

La Fede quindi è la virtù principale necessaria per sentire tale Parola. L'amore poi la farà crescere nell'anima umana e la farà fruttificare.

Le opere buone dell'uomo di Fede non sono altro che l'applicazione fedele della Parola dettata dentro nell'intimo umano.

Abbi dunque fede in Me che ti parlo. Ascolta la Mia voce, metti in pratica ciò Io, Dio tuo e tuo Padre amoroso, ti suggerisco di fare.

27 gennaio 1976

Voi, Mie Voci, siete i battistrada per preparare le vie al Mio ultimo ingresso nel mondo. La Mia venuta finale nella terra dei morti sarà preparata da voi che state trasmettendo la Mia voce.

Voce di amore e di insegnamento di ciò che vale per la vita eterna.

(Perché terra dei morti?).

Perché non sarà più fonte di vita nell'eternità beata dove nuovi cieli e nuove terre saranno per i fedeli alla Parola.

Correte, affrettatevi, Mie Voci, a trasmettere la Mia Parola perché il mondo ha bisogno di Luce altrimenti brancola nelle tenebre diffuse dal maligno. Voi sarete i battitori che portano la lieta novella perché si appianino i monti e si colmino le valli e perciò si faccia un solo ovile sotto un solo Pastore.

7 febbraio 1976

Non dare libero sfogo alla tua fantasia, ma segui la Mia Parola. Io ti dico: la Bibbia è Parola Mia sottintesa alla parola umana di chi scrive. Non tutto ciò che è descritto è realtà esistente, ma tutto ha un senso profondo che l'uomo di oggi e di domani dovrà scoprire, fare suo come insegnamento di vita e come scoperta di Verità eterna.

Non studiate la Bibbia, non la scarnificate, non ne fate la vivisezione attraverso tecniche scientifiche e letterarie, altrimenti così ne ucciderete lo Spirito. Ma questo Spirito, sottinteso ai fatti descritti, sia l'essenziale da scoprire.

Così..., e tutti i biblisti che si affannano nella ricerca di parallelismi e idiozie inutili, cerchino la Verità nel profondo dei testi. Questa è da scoprire. Si faccia uno studio delle rivelazioni private odierne, se ne studi il sistema, le modalità, i metodi di scrittura e i contenuti delle varie scritture.

Da questo studio si potrà comprendere i metodi, le modalità, le spinte interiori che hanno determinato la Sacra Scrittura di un tempo.

Il sistema è sempre quello, le persone scriventi sono cambiate.

La realtà essenziale è data dall'ispirazione che Io, Spirito Santo, ho dato alle Mie voci. Le creature scelte per questo sono semplici e vuote nel loro intimo, intrise di accidenti contingenti attraverso i

quali esse manifestano la Mia volontà e il Mio pensiero. Sceverate l'accidente dalla sostanza e scoprite questa in tutta la sua luce.

25 gennaio 1986

“Dì alle donne (casa) d’Israele e annunzia agli israeliti ciò che Io voglio...”.

Così oggi. La rivelazione è: privata, riservata spesso alle donne perché più attente alla Mia Voce, poi annunciata a tutto il popolo credente perché sia fedele alle Mie Parole. Come un tempo, così sempre. Credete e ascoltate.

6 marzo 1986 - ore 7.30

Il profeta è colui che è investito di autorità dall'Alto. È spinto e trascinato dal Vento dello Spirito che lo spinge contro la corrente del mondo che lo vorrebbe travolgere. Ma la forza dello Spirito Santo lo conduce, lo ispira, gli fa dire ciò che la sua mente non sa, ma il suo cuore attinge nel sè profondo dove abita la Verità.

Ascoltate il profeta, anche se scomodo e sconcertante le vostre piccole idee architettate dal maligno, e sarete sulla via maestra, piccoli uomini amati.

ore 8.30

(Che differenza c'è fra il mistico e il profeta?).

Il mistico è colui che si incontra con Dio faccia a faccia e ascolta le Sue Parole; il profeta è un mistico che trasmette tali Parole al mondo.

3 febbraio 1988 ore 8

Non fermatevi troppo sulle persone scelte da Me per portare un po' di Luce fra le tenebre. Sono scintille luminose nel buio dell'ignoranza. Ma non le persone, ma ciò che è lo spirito del messaggio portato da tali persone è da osservare per comprendere ciò che Io o Mia Madre Maria, vogliamo farvi intendere per aiutarvi a camminare sulla retta via.

Non fanatismi o interpretazioni temporali, ma l'essenziale sia ricercato attraverso le parole o i segni del messaggio visibile a voi, piccoli uomini.

Il Cielo vi è vicino, vi ama, vi segue, vi aiuta ad avanzare anche attraverso segni tangibili. Pregate e non lasciatevi sedurre dalle persone che sono solo tramite dell'Eterno.

Così sia per Maria.

6 marzo 1988

Le parole o i fatti, che ti vengono proposti, di persone sconosciute, cosiddette profeti o profetesse, guardale all'inizio con distacco. Se ti vengono riproposte con insistenza e da varie fonti anche attendibili, osservalo con più attenzione. Se quelle parole o quei fatti ti portano ad amare più intensamente Dio e il prossimo, quelle parole e quei fatti sono attendibili, veri, e perciò divulgabili. Se ti portano ad ammirare e a prostrarti davanti alla persona che dice o fa cose strabilianti, non credere, non la seguire perché il maligno la sorregge e la istruisce.

Solo chi eleva al Creatore la lode e la sua attenzione e ne è tramite, solo costui è vero profeta del Dio vivente.

Non vi fermate alle persone benedette ma, anche tramite loro, risalite a Chi le benedice, e sarete benedetti.

Chi dice che Cristo è Dio ha in sé il Suo Spirito. Chi lo considera solo uomo, profeta, o solo Dio (corpo apparente ma non reale) è nell'errore. Solo il Padre può attirare i Suoi figli, illuminandoli con il Suo Spirito.

I falsi profeti piangeranno finché non saranno "salati col Fuoco" (resi sapienti dalla Luce del Padre - Mc. 9,48).

Dai frutti conoscerete l'albero.

Così sia per Maria.

14 maggio 1988 - ore 19

Ma non hai ancora capito che io Mi adatto a ciascuna di voi, piccole anime credenti e amanti, e Mi faccio conoscere conforme la possibilità di comprendere di ognuna?

Il Mio linguaggio è diverso perché ogni uomo è diverso dall'altro. Solo adattandoMi alla mente, alla cultura, al linguaggio del singolo posso farMi comprendere da tutti. La Mia Verità è esposta un po' alla volta secondo l'evoluzione di ognuno, di ogni popolo, di ogni civiltà, e sempre più sarà palese quanto più l'uomo Mi cerca, Mi ascolta, Mi segue, Mi ama.

Ascolta e chiudi le orecchie al rumore del mondo e Mi sentirai e farai ciò che Io ti dico, perché ti amo e voglio fare di te un apostolo per chi non sa ancora ascoltare e sentire, dentro di sé, la Mia voce. Alla fine ognuno sentirà come gli altri e tutti saranno uno nell'Uno. Così sia con Maria.

19 maggio 1988 - ore 9.30

(Signore spiegami cosa vuol dire "parola di conoscenza" per me? Mi sembra tanto diverso il cammino da quello di Padre Tardif. Lui è grande nella fede, io sono tanto piccola. Non è la stessa Parola quella che guida lui!).

La parola di conoscenza ha diverse sfaccettature e comporta itinerari diversi, carismi diversi, effetti diversi.

Uno conosce la persona che, attraverso questa Parola, può essere guarita nel corpo o nello spirito. Un altro conosce e sente una Parola che indica una via di conoscenza della Verità.

"Parola di conoscenza" dell'uomo per l'uomo malato nel corpo e nello spirito.

Parola di conoscenza" della Realtà del Creatore e Signore delle creature.

"Parola di conoscenza" del cammino della Chiesa verso la terra promessa.

Queste sono le tre Parole di conoscenza donate a chi è stato scelto per riceverle e trasmetterle all'uomo caduco, malato, incredulo, dubbioso o in ricerca del Dio vivente. Gli errori della Chiesa vengono svelati attraverso questa Parola di conoscenza che aiuta e illumina il nuovo cammino, dopo la deviazione.

Ascoltate, anime nobili, tali Parole concesse a voi, tramite di tali Parole, per la salvezza del mondo.

Io sono Via, Verità e Vita, ascoltateMi e trasmettete tale Parola a chi ne ha bisogno.

Così sia per Maria.

13 aprile 1989

"Io sto alla porta e busso, se uno Mi apre Io entro e parlo con lui". Io Mi conformo alla sua mentalità, alla sua cultura, al suo linguaggio e parlo come fa una mamma con il suo bambino, Mi adatto alla sua capacità di comprensione e piano piano lo faccio crescere nella conoscenza della Verità. Io precedo e seguo l'evoluzione dell'Uomo che cresce secondo l'apporto che gli viene dal di fuori (ambiente culturale), coadiuvato dall'apporto del suo spirito (coscienza, intelletto, memorie genetiche, etc.).

Io parlo nell'intimo (coscienza) e ripeto ciò che ho detto nel tempo. La Mia Parola è eterna, ma dettagliata e sviluppata nel tempo conforme la capacità di recezione dell'uomo.

L'evoluzione umana è soprattutto nell'intimo dell'uomo destinato a raggiungere alte vette col suo spirito. A ognuno il suo. Chi più cerca, più ha.

A chi ha sarà dato, a chi non vuol avere una crescita nello spirito gli sarà tolta anche la possibilità di evolvere perché avrà chiuso, volutamente e liberamente, la porta alla Verità. E' il desiderio e la volontà "di sapere" che apre la porta alla Sapienza.

Bussate e vi sarà aperto. Io busso, apriteMi e Mi conoscerete sempre più.

Così sia per Maria.

12 novembre 1990 - ore 20,30

(Sto leggendo i primi messaggi di Vassula. Dopo averli letti li ritengo sdolcinati, sentimentali, con un linguaggio troppo umano. Forse frutto di una turbe psichica di Vassula per una sua carenza infantile di amore... Sto per spegnere la luce e mi sento dire dentro):

"Sei indifferente, scettica, fredda".

... (Signore, solo Tu mi puoi scaldare! Ma che senso ha la vita dell'uomo? Ognuno vede sè stesso e vuol essere al centro dell'attenzione degli altri, anche il Papa... anche Tu Signore? ...)
Anche tu, soprattutto tu!

(Signore sono un verme strisciante che vuol alzare gli occhi e giudicare il Creatore dell'universo! Cosa fai di me? Annullami Signore! E' tutto folle ciò che penso, ciò che scrivo! ...).

AscoltaMi Laura. Tu sei una piccola superba. Stai diventando presuntuosa, il maligno ti insidia e mette confusione nella tua mente. Ti stupisci, ti ribelli per quello che Io dico a Vassula, eppure ne sei gelosa!

Io, te lo ripeto, parlo a ciascuna anima conforme Io l'ho fatta. All'anima razionale faccio discorsi soprattutto razionali, all'anima sentimentale, amorosa, umile faccio discorsi di amore infinito.

Il Mio amore si esprime con parole umane comprensibili dal cuore o dalla mente dell'uomo fatta a Mia immagine. IO SONO MENTE, IO SONO CUORE.

L'uomo amante è spinto dagli impulsi del cuore sovrabbondante e ricercante amore, l'uomo raziocinante è spinto dagli impulsi della mente, la ragione lo spinge a cercarMi. Ma la sola ragione disgiunta dal cuore è monca. L'uomo puramente razionale non potrà mai raggiungerMi perché il Mio Essere supera la ragione, è Luce infinita, è Fiamma, Fuoco eterno che brucia di Amore, per Amore, con Amore.

Questa è la Mia Trinità, Trinità di Amore. E l'Amore è Uno, indivisibile, infinito, eterno.

12 dicembre 1990

(In Chiesa, alle Grazie. Voglio parlare con Padre C. ma mi dice che non ha tempo, ha da fare delle consegne!...).

Te l'ho già detto, non la Chiesa gerarchica magisteriale Mi metterà al centro, ma voi laici, umili, semplici, amanti e credenti nella Mia Parola detta a chi ha orecchi aperti per udire e ascoltare.

La gerarchia verrà poi al rimorchio di chi ode la Parola e la trasmette senza prosopopea, perché Mia è la Parola, non dell'uomo colto e studioso! La Sapienza è dono dato agli ignoranti del mondo, a chi ha orecchi aperti alla Voce dall'Alto, non dal basso.

Va in pace e porta la Mia Parola a chi ha sete di Verità e non di scienza e parola umana. La Sapienza vola in Alto, sali e sii umile e semplice. Non giudicare, non condannare, ama e prega per i presuntuosi. Così sia per Maria.

11 gennaio 1991

(Ma quando e chi mi assicura della Vita oltre la vita?).

Le comunicazioni (messaggi) -che sempre più l'uomo del duemila sentirà dai trapassati alla Vitaranno la certezza della Vita gioiosa e gloriosa eternamente vissuta nella pace, nell'armonia, nell'Amore perenne.

Ascoltate e credete a tali messaggi permessi per voi uomini evoluti dal Creatore che sovrasta i tempi e vi fa crescere nella Verità dell'Amore eterno.

Così sia per Maria.

11 febbraio 1991- ore 22

(Dopo una telefonata con un monaco che aveva definito i miei scritti: "Roba da giornoletti!").

Che cosa ti importa del giudizio di un uomo, anche se studioso della "Scrittura", ma non conoscitore di anime guidate da Me?

Io scelgo e guido le mie creature che a Me si affidano, i Miei "eletti"! Il Mio approccio, il Mio linguaggio, il Mio intervento nella vita dei miei prescelti non ha schemi fissi come i vostri, piccoli uomini. Io sono libero e scelgo e dirigo le Mie pecore e i miei agnelli come e dove e quando voglio Io.

Sono Io che ho scelto voi, non voi avete scelto Me. Perciò non ti preoccupare se non rientri negli schemi prefissati dagli studiosi di Teologia dogmatica o spirituale. Io sono libero dagli schemi umani, e liberati anche tu da ogni pregiudizio. Tu seguiMi e canta. Ama, ama, ama e sii felice.

Così sia con Maria.

27 aprile 1992 ore 9

....Gli scritti positivi sono limpidi, comprensibili, sensati.

Gli scritti negativi sono arzigogolati, spesso incomprensibili, confusi, senza senso, ripetitivi, o sdolcinati, o elucubrati.

Guardatevi dai falsi profeti! L'egocentrismo è la caratteristica principale degli scritti negativi.

2 giugno 1992

Ai ragazzi veggenti di Medjugorje è data una visibilità (visioni) legata agli schemi mentali e culturali esistenti nel loro cervello. La loro psiche raccorda le Realtà spirituali (visioni della Madonna, inferno...) alle loro conoscenze temporali e culturali impresse nella loro mente. Vedono la Madonna, o l'inferno, o altre realtà poi descritte, con "aspetti" già impressi nella loro mente da immagini o descrizioni avute fin da piccoli, e viste attraverso figure o racconti impressi poi nel loro cervello.

Queste sono le "memorie" impresse nel loro computer.

Quando inizia l'azione della Visione -prevista e programmata dall'Alto per un bene comune- preceduta dalla preghiera loro e dei fedeli circostanti (preghiera = azione concomitante e catalizzante la visione), inizia nella loro mente un processo fisico psichico dove le realtà già impresse nel loro cervello -ed entrate attraverso i sensi della vista- vengono a contatto con realtà trascendenti esistenti nella dimensione ultraterrena. In questo incontro di realtà spirituali con realtà fisico-psichiche percepite nel tempo, scatta la Visione che tuttavia è sempre rivestita, o meglio realizzata, con le immagini terrene impresse nella mente del veggente.

Come il corpo di Cristo è stato "involucro" di una Realtà spirituale (Spirito-Padre) invisibile, ma realmente esistente e movente la mente e la volontà dell'Uomo-Dio, così nella mente del veggente avviene l'incontro della Realtà spirituale (Maria o altra realtà spirituale) con la realtà fisico-psichica, esistente nella mente umana del veggente che ne riveste l'immagine con un involucro visibile e comprensibile da menti terrene.

Ma al di là dell'involucro (visione) rimane la Realtà spirituale veramente esistente e visibile poi nella Vita oltre la vita, con occhi non più terreni, ma con l'occhio dello spirito illuminato dallo Spirito. Questo è l'iter dell'uomo aiutato, dall'Alto, a vedere o intravedere, anche qui nel tempo, le Realtà esistenti nella Vita ultraterrena infinità.

Così è.

9 giugno 1992 ore 7,30

I doni della preveggenza, chiaroveggenza, sensitività, pranoterapia e altri doni -dati dall'Alto per aiutare gli uomini a guarire nello spirito e nel corpo- possono essere usati in modo positivo o, talvolta, negativo. Se il sensitivo usa il suo carisma per un bene comune, per migliorare le situazioni negative del prossimo, è in contatto con forze positive che lo investono dall'Alto, ma se il sensitivo sfrutta tali forze positive per un suo interesse economico o di prestigio personale, perde un po' alla volta tale dono e diventa succube di forze negative che camuffando tale carisma gli fanno dire cose false, o danno a intendere guarigioni poi, a lunga scadenza, risultate nulle. L'imbroglio sarà evidente a distanza di tempo. L'illusione diventerà delusione per coloro che si sono affidati a falsi profeti o falsi guaritori.

Attenti, uomini dotati, non prevaricate sul dono offertovi gratuitamente per un bene comune, non lo usate per un vostro affare commerciale, perché ne pagherete duramente le conseguenze sul vostro "essere" adulterato dal maligno. Pregate per non cadere in tentazione

Così sia per Maria

(Identikit del falso carismatico: pozzo nero, sfruttatore, megalomane, ambizioso, imbrogliatore, si esalta, mescola magia col sacro, si mette in mostra, si fa pagare.

Identikit del vero carismatico: umile, nascosto, silenzioso, credente nel Datore del dono, Lo prega incessantemente. Sta nell'ombra, non chiede compensi).

13 settembre 1992

Medita i dieci Comandamenti (*Esodo XX, 2-26*), in essi c'è l'indicazione dell'essenziale per la vostra vita sociale e religiosa. Rapportali alla vostra vita moderna e vedi, nel profondo, la Mia volontà.

Io ho parlato secondo i tempi di evoluzione dell'uomo. Anticamente (A.T.) la Mia Parola è stata presa alla lettera. Nel N.T. ho parlato spesso in parabole. Ora parlo direttamente nel cuore di chi ha orecchie da intendere (Voci). E chi ode trasmetta a chi non ode e aiuti il piccolo a crescere nella conoscenza della Mia volontà, che è volontà di amore perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

Tutto è simbolo sulla terra.

13 gennaio 1993 ore 13

Non è esatto chiamare stato ipnagogico, ma iperagogico è lo stato di coscienza profonda che viene trasmesso nella persona attenta alla "voce" che si fa sentire nel suo profondo.

Inizia, questo stato, in modo semplice, non ricercato, nè voluto dalla persona che recepisce, senza un suo controllo cosciente, una parola, una frase (all'inizio) che è al di fuori dei pensieri normali di tale persona.

La persona si stupisce ma non troppo, registra nella sua mente tale parola o frase e poi spesso se ne dimentica. Ma poi, anche a lunga scadenza di tempo, ritorna la parola o la frase nella mente del prescelto dall'Alto, per portare la novità della vita del terzo millennio...

2 marzo 1993

Sta ingrandendosi sempre più la campagna, nei mass-media, dei materialisti e razionalisti così detti credenti, contro i mistici che vivono nello spirito la realtà dello Spirito.

Signore perché questa babele oggi? Ha ragione il Domenicano che denigra Vassula e mette in ridicolo i così detti veggenti?! A cosa serve questa campagna denigratoria delle cose spirituali che spesso i mass-media stanno ingaggiando ora e sempre più?.

Tutto serve per ripulire le acque inquinate (falsi profeti) e per far brillare poi a suo tempo, la Verità. Non le parole e le visioni dei veggenti vanno prese "alla lettera", ma bisogna coglierne lo Spirito che le muove.

Come la Scrittura si è rivestita di fatti storici, di segni, di parabole, perché l'uomo intelligente e maturo ne cogliesse il senso metaforico profondo, ne cogliesse lo Spirito che muove tali fatti e si serve di tali segni (parabole, immagini), per far vedere, attraverso la storia reale dell'uomo, il cammino dell'uomo libero ma sempre più evoluto e tendente a diventare da uomo animale a uomo "Sapiens", così oggi tale campagna denigratoria delle persone -piccole e infantili nel loro dire ma credenti nello Spirito- servirà a promuovere un dibattito fra uomini intellettuali mondani e uomini "Sapiens".

Sta per cominciare il tempo dello Spirito. La primavera è alle porte, ma prima c'è l'inverno! Dopo il temporale il sole risplende e il cielo è terso. Dopo la metafora, lo Spirito che la anima.

Muovetevi uomini "Sapiens", spiegate agli ignoranti: non sono reali le immagini viste da occhi semplici e puri -che si servono di immagini impresse nel loro cervello (inferno, Paradiso, etc.) per descrivere stati di essere nella dimensione dell'eterno, dove non esistono nè fiori, nè laghi di pece, etc-, ma queste sono solo immagini simboliche, viste sulla terra dai veggenti, che descrivono all'uomo terreno situazioni analoghe (gioia o dolore), ma vissute nello spirito nella dimensione oltre il tempo, e lo spazio.

Io Mi servo ora dei bambini e dei lattanti (gente semplice e credente) per far comprendere all'uomo distratto dalle cose fasulle terrene, che la Vita oltre alla vita continua all'infinito.

Andate oltre il contingente e vivrete nuovi cieli e nuove terre.

Così sia con Maria.

17 febbraio 1994 ore 8,30

Quelle onde che si incidono sui magnetofoni terreni sono in gran parte onde che partono da entità di basso livello, ancora attaccate col desiderio alle cose terrene e legate ancora ai pettegolezzi temporali.

L'Altissimo si serve di entità angeliche, "persone" purificatesi, riunitesi, dopo la Geenna, con la loro Metà angelica, e che ora stanno presso l'Eterno per camminare con voi, Voci prescelte per annunziare sulla terra la Realtà dell'Empireo.

Non i pettegolezzi terreni, miseri interessi dell'uomo attaccato al basso, ma la gioia e la gloria che l'Altissimo dona a chi lo cerca con cuore sincero!

... Tre sono i mezzi che usano le entità, di basso livello, per trasmettere ai ricercatori terreni ancora attaccati agli interessi temporali le loro fantasie: i medium in trance, i cartelloni o simili mezzi meccanici, e ora i magnetofoni.

Sono onde a vibrazioni basse e lente, quelle che muovono e si incidono in tali ricettori! Le onde che partono dall'Alto hanno vibrazioni velocissime e sottilissime e si incidono nella mente di persone aperte all'Alto. La loro materia cerebrale è più sensibile e rimane incisa da "onde" ad alto livello vibratorio, che possono così comunicare quando l'Altissimo lo permette, con persone terrene particolarmente dotate di alta spiritualità. Questa è la comunione dei Santi, oggi più sensibile anche sulla terra.

Rendiamo grazie all'Altissimo .

Daniela

Così sia.

... (*E la scrittura automatica è vera?*).

E' una ulteriore conquista dell'uomo aperto al trascendente. Le onde che incidono sulla materia cerebrale dell'ascoltatore, sono poi trasmesse alla mano dello scrivente. Ma varie sono tali onde che partono da livelli altissimi, o da livelli molto bassi, ancora legati al transeunte!

Da ciò che lo scrivente scrive sul foglio, o si incide nel computer, o sul magnetofono, o sul video, potrete discernere la provenienza.

Cose confuse, visibilmente o intellettualmente, o cose banali a sfondo terreno o al massimo pseudoscientifico, derivano da entità a bassi livelli ancora attaccate alle cose temporali.

Se le comunicazioni riguardano cose inerenti agli alti livelli dello spirito, o spiegano ulteriormente la Verità ancora sconosciuta dall'uomo sapiens, derivano da entità angeliche (= uomo purificato riunitosi con la sua Metà angelica) che aiutano l'uomo terreno a conoscere sempre più la Sapienza divina.

Questa è l'economia " usata dal Creatore oggi per far crescere le Sue creature da uomo animale a uomo sapiens, a "Homo Sapiens", scopritore della Sua Sapienza all'infinito, perché Infinito ne è l'Autore.

Così è.

18 ottobre 1994

(Spirito Santo perché non parli, perché non fai sentire la Tua Verità, oggi in questo mondo così confuso, così ignorante, così deviato dal maligno che fa dire insegnamenti devianti anche dalla Tua gerarchia?

Signore urla, siamo degli illusi dormienti!).

Siete voi, Mie Voci, che state dormendo, che non avete il coraggio di portare sui monti la Verità che vi viene trasmessa dall'Alto!

Voi siete la Mia Voce, parlate, urlate sui monti, muovetevi.

Io Mi servo di voi, Mie profeti, per portare al mondo la Verità, oggi. Come Io ho parlato in parabole, oggi voi parlate col linguaggio odierno che spiega ai posteri la Verità.

Non l'inferno eterno, non la gerarchia maestra e altre interpretazioni errate della Mia Parola, ma "uno solo é il Maestro" che é venuto nel mondo per dire la Verità, adombrata spesso con parabole, ma comprensibili da chi ha orecchi e occhi aperti per vedere e sentire.

Il "Figliol prodigo", "La pecora smarrita" e altre parabole parlano della salvezza del peccatore, non dell'inferno eterno!

Aprite la mente, il cuore, le labbra, per comprendere e trasmettere la Verità adombrata nella storia. Ora il Mio Spirito urge nella vostra mente, nel vostro cuore, Mie voci, perché trasmettiate la Verità sugli alti monti, perché scendano dai troni e riempiano le valli (popolo ignorante) con la Luce che scende dall'Alto.

Così sia per Maria.

9 dicembre 1996 ore 8,30

(Signore dimmi, cosa sono le locuzioni interiori? Ci sono veramente o sono dovute alla fantasia, o ragionamento dell'uomo?).

Le locuzioni interiori derivano dallo Spirito Santo che abita nello spirito dell'uomo credente e amante, o in colui che è in sincera ricerca della Verità. Io parlo a colui che ha orecchi aperti per intendere. Solo a chi cerca e ascolta e crede a ciò che sente nel suo spirito, Io parlo.

A chi Mi ama e ascolta i Mie Comandamenti e li segue, Io parlo (Gv. 13,23)

(Ma Abramo non conosceva i Tuoi Comandamenti).

- Abramo aveva fede in Dio, perciò Mi sono fatto sentire da lui e ho parlato nel suo intimo, chiaramente (... "parti dalla tua terra"... "Io sono il tuo Dio"...).

- Mosè è salito sul monte e Mi ha cercato (roveto ardente), perciò ho parlato nel suo intimo e gli ho dato la Legge, unico modo per guidare un popolo ancora bambino.

- I profeti, scelti da Me, credono e sanno ascoltare la Voce che parla nel loro intimo e la trasmettono al popolo e a chi la vuole ascoltare.

- Io stesso sono sceso, nella pienezza del tempo, in mezzo a un popolo cresciuto, che aveva istituito già una "ecclesia" (Sinagoga) per trasmettere i Miei Comandamenti, ma dove poi i capi hanno prevaricato aggiungendo i loro precetti umani per soggiogare il popolo e renderlo succube del loro potere!

Ho parlato da "Uomo" con voce e linguaggio umano, spesso usando parabole per far intendere lo Spirito che era sottinteso a quelle parole umane, terrene. E solo chi aveva orecchi aperti poteva comprenderLo.

Ho detto la Verità, oggi sempre più comprensibile dall'uomo evoluto.

Ancora oggi Io parlo all'uomo credente e amante che sa e vuole ascoltare la Mia voce interiore.

Queste sono le locuzioni interiori che, pochi ancora, sanno percepire, con tremore, ma con fede sincera e desiderio ardente di conoscere la Verità.

- Ai fedeli credenti, attenti e amanti, Io parlo nell'Intimo.

I dogmi sono parole umane, definizioni o spiegazioni umane di parole divine ancora non ben comprese nel loro significato profondo. Perciò Io parlo a chi ha orecchi aperti e cuore puro, per spiegare sempre più la Verità.

Non a chi si crede infallibile, o maestro, Io parlo!, ma a chi Mi ascolta con umiltà, libertà e intelligenza interiore. Queste sono le "Voci" che sentono e trasmettono le locuzioni udite interiormente.

Sceverate la Mia Parola dalla parola umana e scoprirete la Verità.

Diffidate dalle locuzioni false, oggi molti le inventano... talvolta in buona fede.

ore 12

...(Ma come facciamo Signore a distinguere le voci vere dalle false?.)

Lo Spirito illumina chi ha questo compito. Io non parlo di cose fasulle, sentimentali o terrestri, ma di ciò che è inerente all'Eterno e alle cose eterne. Così è.

(Ma Signore perché oggi la Tua Chiesa non vuole più credere a queste voci ?).

Si vuol cancellare la Mia voce per far sentire solo e soprattutto la voce dell'uomo che si crede maestro. Ma "uno solo è il Maestro", e un giorno tutti lo comprenderanno. E chi si fa maestro infallibile, dovrà un giorno tornare all'asilo.

(Nella reincarnazione?).

No, nella Vita oltre la vita. La reincarnazione nel tempo non esiste.

11 dicembre 1996

Tempo verrà, e Io te lo dico, in cui le Parole saranno cercate, meditate e non più comprese alla lettera, come accade oggi, ma saranno intuite nel loro senso simbolico e profondo.

Tutto è simbolo sulla terra, anche il linguaggio e i gesti che Io ho usato nel Mio cammino terreno.

Altri mondi scoprirà l'uomo, con mentalità più evoluta, con occhi e orecchi aperti allo Spirito che vuol portare le Sue creature ad indagare e scoprire l'Universo dello Spirito.

Non alla lettera, ma nella sua realtà simbolica va intesa la Scrittura. Solo così entrerete nella realtà divina che supera e sorvola la realtà e la logica umana.

Così è e sarà

(Non capisco Signore, spiegami con qualche esempio terreno).

Tutto è simbolo sulla terra.

(Anche la creazione? L'incarnazione? La resurrezione?).

Sì, sono realtà visibili dall'uomo terreno, nel tempo, ma comprensibili "poi" come: l'inizio, il cammino -faticoso e libero nel tempo della prova, e spesso deviato dal bugiardo- e l'illuminazione (intuizioni) che porta un po' alla volta alla sublimazione, e infine alla rinascita (resurrezione), per il vostro cammino eterno in nuovi Cieli e terre nuove. Apri gli occhi, gli orecchi e il cuore e ogni simbolo ti sarà svelato un po' alla volta. Io sono con te.

(Grazie Signore, aiutami a vedere, per far vedere anche ai miei fratelli, la Tua Luce).
Così è e sarà.

2 aprile 1997

Nel terzo millennio i contatti dei terrestri con i viventi nell'aldilà saranno sempre più frequenti e sensibili.

Si sta assottigliando la barriera che divide le due dimensioni: la temporale dalla dimensione eterna. Sempre più i viventi nel tempo sentiranno l'influsso e la guida dei "risorti" che hanno raggiunto la pace e sono illuminati sempre più dalla Luce divina.

Il compito dei risorti è quello di trasmettere la Verità e l'amore che ricevono dall'Altissimo. E' questa la catena dell'Amore che lega gli esseri viventi, ancora nel tempo, con i risorti che vivono seguendo il Risorto e insegnano ai pellegrini terreni come camminare, nel tempo, a imitazione di Cristo Uomo Dio. Così si farà un solo ovile sotto un solo Pastore. E tutti saranno uno nell'Uno. Sempre più saranno illuminati i credenti nello Spirito Santo.

Non più gerarchia, credente in se stessa, ma democrazia credente nello Spirito! Spariranno i cosiddetti maestri, pieni solo di sapienza terrena, costruita da menti presuntuose che hanno tramandato verità limitate. La tradizione non deve fermare il cammino della Verità. La Verità è eterna, quindi sempre più scopribile dai pellegrini nel tempo. La comprensione delle Verità eterne è sempre in fieri, all'infinito. Non fermatela con dogmi o imposizioni culturali.

Ogni scoperta è suscettibile di ulteriori scoperte all'infinito.

Non guardate indietro, ma guardate avanti, camminate, e guai a coloro che fermano tale cammino della Verità perché si sono fermati a segnare il passo sulle loro piccole e spesso fasulle scoperte!

Non fermate il passo di coloro che vogliono e possono volare, imponendo il vostro piccolo punto di vista, ma il maestro sia umile e si lasci illuminare dall'Alto. Solo così la Verità vi farà liberi. E' questa la Pasqua.

E così sia.

(Grazie Signore di queste indicazioni ma mi verranno anche le bastonate!).
Sí, ma sempre meno, canta e sorridi.

XVII- La PRESENZA di DIO

16 aprile 1968

Così dovrebbero vivere tutte le Mie creature: con gli occhi fissi a Me. Allora sarebbe tutto più facile per loro e tutto più bello e giusto. Ma è perché non Mi guardano più che succedono le lotte; per questo la gente si affanna, è in ansia, perché Mi cerca senza sapere dove trovarMi.

Mi cerca nel benessere e ne rimane delusa, disgustata, insoddisfatta. Mi cerca nella gloria umana, nella scienza, nell'amore, ma è tutto così terra terra questo loro sguardo, questa loro ricerca. Perciò non Mi trovano.

Finché non alzeranno lo sguardo in alto, non seguiranno la luce del Vangelo e dei Miei insegnamenti, non Mi troveranno e si affaticheranno per niente. Senza di Me non potete far nulla.

(Che cosa dobbiamo fare?).

Unirvi, ascoltare la voce di Paolo VI che parla per Me, in vece Mia. La sua guida è la Mia voce, ascoltatelo.

3 maggio 1968

(Come sei stato buono e bello questa sera, Signore! Ti ho sentito nella musica, Ti ho sentito nelle parole ispirate che ci hanno letto. Tu eri lì presente e tutti Ti sentivano).

Questa è la vera religione, stare uniti insieme e sentirMi presente. Io con Voi, in mezzo a voi e voi vicini a Me, questa è la vera religione.

L'amore che unisce e colma i cuori, toglie il tormento e l'assillo delle cose quotidiane. Quando siete con Me state bene. Cercate i mezzi più adatti perché questa coscienza di esserMi vicino sia più sentita da tutti e tutti sentano il benessere della Mia presenza.

Questo dovete fare voi che capite quanta gioia Io vi posso dare.

20 maggio 1968

Io sono l'Immanente.

(Che cosa vuol dire?).

Che sto dappertutto.

(E' quello che dicono i panteisti? che cosa vuol dire panteismo?).

Panteismo vuol dire Dio in tutte le cose. Non è la stessa cosa. Immanente vuol dire che abita in tutto ciò che vive, che si muove, che ha un'anima; non nelle cose inanimate, anche se queste sono state create da Me.

C'è differenza fra una cosa creata con un'anima, spirito divino, parte divina entrata per concessione Mia e per Mio dono nella natura umana, e cose create senz'anima perché possano servire, in modo diverso, alle creature animate e dotate di questo Mio spirito. Appunto perché dotate di quest'anima immortale esse partecipano, in parte, della Mia natura divina, perciò sono intelligenti e possono conoscerMi, amarMi e un giorno partecipare della Mia gloria, questo è lo scopo della loro vita.

Se riescono a capire il valore della loro anima e a seguire i dettami della coscienza che è in loro, appunto per capire ciò che è bene e ciò che è male, si avvicineranno a Me, e quanto più seguiranno ciò che è buono, anche a costo di sacrificio, perché la natura umana è incline al male per il peccato originale, tanto più saranno felici perché Io sono la loro felicità: l'unica felicità.

Niente qui sulla terra potrà soddisfare appieno il loro desiderio istintivo di felicità. Solo Io li soddisferò completamente e per tutta l'eternità. Però devono conquistarsela con la loro libera scelta, cosciente e voluta. Allora sarà piena la loro felicità. Il sacrificio è un mezzo efficace per raggiungere tale felicità. Sacrificio vuol dire rinuncia, anche eroica, di un bene creduto tale, umano.

18 giugno 1968

(Perché così poco tempo possiamo trovare per Te che ci hai creati per Te?).

Perché avete il cuore indurito. In principio si pensava di più a Dio. Tutto era sotto lo sguardo di Dio.

Si sentiva la dipendenza della creatura dal Creatore, ora il Creatore è dimenticato, tutto viene dall'uomo: vita, benessere, felicità; perciò siete sempre infelici.

11 dicembre 1968

Io sono Colui che è. Il tuo io è il Mio IO.

Io sono in te ed agisco in te come se tu fossi Me. C'è però tutta l'imperfezione della tua natura umana che non puoi abolire finché sei sulla terra, nel tempo, perciò farai e dirai cose imperfette, adatte alla tua mentalità, al tuo linguaggio, alla tua educazione terrena.

Ciò che fai o dici di buono è opera Mia, perciò non te ne devi né gloriare né meravigliare. Tutti possono agire secondo la Mia Parola se sanno e vogliono togliere le sovrastrutture umane, terrene, che fanno da diaframma fra Me e loro.

Io, Persona divina, entro nella persona umana, nella mente e nella volontà di ogni creatura ben disposta a questo rapporto intimo e reale. Chi prega è più facilmente influenzabile dalla Mia volontà di amore che spinge ad unirsi sempre più a Me fino ad ottenere una simbiosi quasi perfetta. Sarà perfetta solo nell'altra Vita, quella vera ed eterna.

12 febbraio 1969

Io ti sono vicino, sono in te sempre. Se tu credi Mi senti e così tutti gli uomini. Solo la fede può far sentire questa presenza reale, sostanziale. Chi ama crede, sente, agisce e fa agire gli altri per amore.

Ama e credi senza sospetti, senza dubbi.

(Ma ci può essere una fede dubbiosa?).

Sì, quando si crede fino ad un certo punto, non al di là della ragione pura, allora subentra il dubbio o addirittura si nega.

La fede è sempre un salto nel buio per trovare alla fine la Luce, se si ha il coraggio di buttarsi in questo buio iniziale, volutamente, coscientemente.

Io illuminerò le tenebre. Io sono la Luce: chiamateMi, cercateMi. Io verrò a voi, Mi farò sentire in voi così come ora tu Mi senti, come altre anime mi hanno sentito e Mi sentiranno.

Io sono in voi: aprite la mente, il cuore, la volontà per sentirMi e vi accorgete che sono in voi da sempre.

30 ottobre 1969

Nuove forme, nuovi mezzi dovrete studiare per arrivare a Me.

Modi veri, convincenti, non imposti, che servano a farMi sentire presente. E' la Mia presenza reale che i giovani, i cristiani devono sentire.

Devono convincersi che Io sono in loro, in mezzo a loro, allora la preghiera sarà spontanea, allora la Messa sarà di nuovo vissuta, allora l'Eucarestia sarà amata e cercata come mezzo di unione più intima e sempre più completa, con Me.

Pregate voi che Mi sentite perché ciò avvenga.

Le forze del male si scatenano, cercano di sradicare dalle anime i principi che finora erano validi per arrivare a Me, ma tolgono solo le sovrastrutture quelle che oggi non servono più perché rischiano di soffocare l'essenziale: oggi è questo che conta.

E' passato il periodo del cristianesimo barocco, basta ori e gessi che coprono l'edificio e lo camuffano; l'edificio deve essere ripulito da tutte queste devozioncine che distruggono sentimentalmente l'uomo.

L'uomo deve sentirMi, volerMi al nudo, chiaramente, semplicemente così come sono.

L'essenziale conta, a questo bisogna ritornare.

14 maggio 1971

(Io non so più credere come prima, perché? sono distratta).

Non Mi ascolti più eppure Io ti sono vicino.

Quando sei stanca e senti le avversità per le cose del mondo inutili e sterili, Io ti sono vicino.

Quando tu Mi chiami e vorresti evadere dalle cure della vita terrena che ti impegna senza sosta, Io ti sono vicino.

Quando tu mi chiedi di diventare muta per non sentirti più contraddire dagli uomini, Io ti sono vicino.

Quando senti l'inutilità delle tue preoccupazioni umane e vorresti rifugiarti lontana dal mondo per immergerti nella mia parola per scoprire il Mio Essere, Io ti sono vicino.

E questo avverrà più tardi, quando avrai adempiuto al tuo primo compito di moglie e di madre.

Ora parlerai di Me, agirai per Me in seno alla famiglia, alla società che ora ti circonda.

Domani altre albe e altri tramonti vedrai, altro linguaggio terrai con le persone che Io ti porrò accanto. Ma sempre Io ti sono vicino, non temere, accetta, ama, sii fedele al mio mandato.

Io sono con te.

24 settembre 1971

Il parallelismo è il metodo adottato da Me durante la Mia vita terrena.

Come è in cielo così in terra. Tutto qui sulla terra si deve svolgere alla stregua delle cose celesti. Il metro di valutazione sono Io.

23 maggio 1974

(Signore, sei salito al cielo, dove sei andato? dove sei ora?).

Non c'è luogo nè spazio che mi tenga racchiuso. Il mio Essere è ovunque.

Dove c'è l'uomo che Mi cerca Io sono colà. Dove c'è Amore da donare, Io sono Costui.

Io sono l'infinito, l'immenso, l'indelimitabile, l'Onnipotente, l'onnipresente.

In ognuno e in tutti Io sono. Io amo e faccio amare. Io sono l'Amore. Io porto la pace. Io porto l'unione.

Io, sacrificio vivente aiuto il sacrificante a realizzare l'atto supremo del sacrificio, che è amore realizzato attraverso la morte. Morte dei sensi, morte della volontà umana, morte dell'io. Morte dell'io per rinascere e rivivere nell'io eterno, sublime, incorrotto, inconfondibile.

Insegnate ai piccoli a distinguere tale voce, ad accorgersi di che tipo è, insegnate la provenienza di queste voci, una positiva che viene dallo Spirito positivo e una negativa che prorompe dal tentatore.

Se il bimbo sarà stato educato nel discernimento di tali voci potrà, una volta adulto, fare più attenzione alla coscienza e discernere e scegliere con più libertà e rettitudine, e quindi agire in conformità a tale libero discernimento.

Questa è l'educazione essenziale che dovete dare ai vostri educandi.

9 aprile 1975

Vieni Mia ancella. Così Io ti chiamo, ascolta la Mia voce e ritrasmettila a chi tale voce non sente o non vuole sentire.

Molti i chiamati, pochi gli eletti perché pochi sono i veri credenti nella divinità presente, parlante ed operante ancora in mezzo agli uomini.

Non il Dio passato ma presente ed operante devono adorare e pregare. Il colloquio tra Creatore e creatura è sempre possibile purché la creatura lo voglia.

Altri cieli ed altre terre calpesterà chi entrerà in questa visione beatifica del suo Creatore, perché vivrà l'attimo dello Spirito. Attimo che diventerà beatitudine alla fine. Ogni comprensione dello Spirito porta alla immersione in questo cielo di perenne beatitudine.

Questo è l'iter tracciato per i veri credenti ed amanti della Verità.

(Signore, ma non Ti credono presente e parlante, Ti immaginano lontano e diverso, non credono che Tu possa parlare con le nostre parole e che Ti interessi dei nostri problemi contingenti. Hai visto ieri sera, anche S. non crede a questo Tuo intervento).

Questo è il loro castigo per cui più lontano sarà l'abbraccio con Me. Volutamente si privano di questa gioia che spetta solo ai piccoli, ai semplici, ai fiduciosi e ai pazzi di amore per Me. Io Mi dono a coloro che Mi cercano con cuore sincero e semplicità di spirito.

19 maggio 1975

Non ti preoccupare, devono capire che il vero essere del credente è realizzato... nell'esperienza continua della Mia presenza. Questo deve essere il compito del cristiano di oggi e di domani.

ScopriMi, sentiMi vicino, parlante e cogente in ognuno. Così il cristiano diventerà un altro Cristo, realizzerà pienamente la Mia volontà che è volontà di amore, di adesione al Dio vivente, di attenzione al fratello al quale donare l'amore, la conoscenza del Creatore, la sopportazione della pena e la gioia dell'essere illuminati, guidati, aiutati, confortati dallo Spirito Santo.

16 novembre 1975

Se tu credi completamente in Me e ti lasci guidare tranquilla e senza pensare, allora Io mi rivelo. Ascolta: non più con visioni Io mi manifesterò all'uomo di domani, ma con la Mia voce chiara e precisa che il credente in Me udirà e ascolterà.

Così Io voglio i miei credenti di oggi e di domani: credenti nella presenza viva e reale del Creatore nella creatura.

Io mi adatto alla vostra mente, al vostro linguaggio, ai vostri limiti, e da quelli piano piano vi faccio risalire fino alla contemplazione chiara ed evidente del Mio Essere.

Creda l'uomo maturo, a questa possibilità di unione e di esperienza mistica. A questo voglio portare tutte le anime credenti, alla fine della loro vita. E sarà l'incontro primario, anticipo dell'incontro eterno, dopo la morte carnale.

(Ma Signore, come potranno tutti credere in Te così?).

I piccoli, i semplici, coloro che come fanciulli avranno questa fede, questi sono i veri credenti nel Dio vivente e parlante, a questi Mi rivelerò e li riempirò di Verità.

Così sia per Maria.

5 dicembre 1975

Pochi sono ora i veri credenti nel Dio vivente e parlante. Anche i Miei sacerdoti non lo credono e offrono quotidianamente sacrifici e offerte a un Dio che non conoscono. Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe è passato per loro, è esistito ed ora non è più che un nome. Ma guai a coloro che così Mi pensano, sono solo venditori di storie.

Io sono l'Eterno esistente. Oggi come ieri, come domani, Io sono, da sempre e per sempre, nei secoli eterni.

La Mia volontà è l'amore. Io amo e desidero essere amato dalle Mie creature per le quali tutto ho fatto e tutto continuamente opero.

Così Io ti dico: ascolta la Mia voce che ti parla perché tu la trasmetta ai sordi, ai muti, ai ciechi. Ma guai a chi volutamente è sordo, muto o cieco perché a lui non sarà data più la Luce.

Mi accolgano i semplici. Come Io sono sceso sulla terra in forma visibile e tangibile, così ora parlo e Mi faccio sentire in modo sensibile da chi crede nella Mia presenza reale.

Come allora i grandi sapienti non hanno creduto al piccolo uomo venuto da Nazareth così ora i grandi e i sommi sacerdoti non credono alla Mia voce sentita dai piccoli. Il microfono dei grandi suona la tromba ed è tromba di morte.

Credono al Dio nei cieli e non credono al Dio esistente in mezzo a loro. Il Verbo si è fatto carne ed ancora continuamente si incarna nel cuore dei piccoli. La Mia Mamma mi ha accettato perché ha creduto alla voce di chi le chiedeva di entrare in lei. Così oggi Io chiedo di essere riconosciuto e sentito dalle Mie creature. Ma solo le credenti, le amanti, le semplici e le attente a tale voce Mi potranno sentire, ed Io le riempirò di Amore.

2 gennaio 1976

(Perché sei così lontano, Signore? perché non Ti fai sentire?).

Mi hanno dimenticato le Mie creature. Il principe di questo mondo impera, è l'ora delle tenebre e del materialismo. Ma tempo verrà, Io te lo dico, in cui l'uomo Mi ricercherà se vorrà sopravvivere.

I valori delle realtà eterne saranno ricercati, riscoperti.

L'uomo si solleverà dal fango del cosiddetto progresso e tornerà alla natura, difenderà la natura, troverà in essa l'unica fonte di benessere. Io Creatore, ho dato tutto ciò che può servire all'uomo per vivere e crescere.

Ora l'uomo vuol fare da solo, crede di scoprire la sua salvezza attraverso le cose artificiali e queste lo porteranno alla morte.

13 aprile 1976

Joga sia la ginnastica fisico-psichica da far fare ai bambini che iniziano il cammino cosciente verso di Me. Ginnastica fisica per una loro esigenza naturale, ginnastica psichica per una loro interiorizzazione a livello di pensiero, e volontà di conoscere sè stessi nel loro intimo. Attraverso questa lenta e graduale introspezione, adatta all'età, i bambini arriveranno a comprendere la loro realtà spirituale che, alla fine, si scoprirà combaciante con la realtà divina presente in ciascuno.

Così comprenderanno con più pienezza il loro essere globale e si incammineranno in modo più cosciente verso il primo incontro con Me nell'Eucarestia.

Comprenderanno un po' alla volta il valore dell'incontro fra il Dio eucaristico, Dio per tutti, e il Dio interiore che è da sempre nel cuore dell'uomo fin dal suo concepimento. Unico Dio, scoperto in momenti e modi diversi. Io sono il TUTTO in ciascuno di voi, piccoli uomini, il TUTTO fuori di voi, il TUTTO eterno, il TUTTO onnipresente.

Aiutate i bambini a scoprireMi con tecniche adatte ai tempi, alla mentalità, alle necessità dell'uomo moderno.

3 maggio 1976

Tutti sono destinati ad essere mistici, cioè coscienti della presenza reale del Dio vivente in se stessi. Tutti sono creati per questo, ma pochi, troppo pochi, sono coloro che credono a questa loro realtà esistenziale. Perciò ti dico: Va, predica sui monti questa Parola, perché coloro che hanno in mano la gestione della Chiesa comprendano questa realtà e la trasmettano a quanti vogliono fare parte coscientemente di tale Chiesa. I miei credenti devono comprendere che Io sono in loro e possono comunicare con Me in ogni momento. L'Eucarestia è il momento tipico, per eccellenza, di tale comprensione e di tale comunione.

Perciò, così devono essere educati i bimbi che si vogliono incontrare con Me. Aiutate i fedeli a comprendere ed attuare tale dialogo con Me, così il misticismo diventerà dono cosciente per ogni credente e amante della Verità.

8 settembre 1976

Come il sole è il centro dell'universo cosmo, così Io sono l'apice di ogni desiderio dell'uomo.

Vedi? Tutto ruota intorno al sole che è perno e cardine di ogni costellazione. Se non ci fosse il sole a mantenere l'equilibrio fra le varie parti dell'universo stellato, tutto rovinerebbe e niente potrebbe sussistere da solo; ma tutto è regolato, il sistema degli astri e dei pianeti, dall'attrazione e dall'azione del sole.

Così, nel confronto con gli spiriti umani attratti, regolati, sostenuti, sospinti da Me, centro della vita.

Tutto ciò che vedete sulla terra: l'andamento degli astri, le leggi della natura vegetale e animale, tutto è simile alla realtà spirituale. La terra capolavoro del cielo.

“Così, come”, se volete comprendere l'equilibrio divino cominciate ad osservare l'equilibrio dell'universo cosmo. Così, come tutto è regolato da leggi fisse e inderogabili della natura fisica, così deve essere regolata la vita dell'uomo nei riguardi del suo Creatore.

Io sono il Sole per voi, piccoli uomini, vi illumino e vi guido, non lasciatevi sopraffare dalle tenebre.

Io sono la Luce che illumina il mondo.

Così sia per Maria.

Non dovete andare contro natura, altrimenti rovinerete per sempre.

29 settembre 1976

Io sono ovunque. Non più pensare dove, come, quando tu Mi trovi, ma dovunque Mi trovi, sempre Mi trovi purché tu Mi pensi, tu Mi creda, tu Mi cerchi.

L'Eucarestia è il segno visibile della Mia presenza per voi, uomini di poca fede. Lì Mi incontrate senza dubbi, perché voi avete bisogno di vedere, di mangiare. Unione quindi fisico-psichica-intellettuale.

Ma dove c'è l'amore, Io sono colà, dove c'è vera giustizia, Io ne sono l'Autore, dove c'è vera pace interiore Io sono il promotore.

Ovunque c'è il bene, il buono, il bello, Io sono.

Non più tempo o luogo Mi racchiude, ma realtà creduta, sentita, voluta, cercata, questa Realtà Io sono.

Io sono la Verità che tutto spiega, tutto comprende, tutto muove, tutto permea.

Per Me vivete piccoli uomini e un giorno vi incontrerete con Me faccia a faccia e Mi possederete totalmente, perché Mi avete cercato, voluto, amato in voi stessi, per voi stessi e per gli altri che di Me sono pieni. Amate e credete, Io sono con voi sempre.

14 giugno 1977

(Credo Signore, ma non capisco come, perché nell'Eucarestia, nella meditazione, nell'uomo che ama, ecc? Come sei?).

Io con ognuno di voi sempre. Prima, durante e dopo la vostra vita terrena, sono con voi. Voi vivete per Me ed Io vivo con voi, purché Mi crediate, Mi sentiate, Mi cercate.

(Ma se uno non fa questo, vive senza conoscerTi, Tu sei in lui?).

Ogni uomo, in un momento della sua vita, Mi pensa. Il primitivo Mi pensa nelle forze della natura e Mi adora in modo strumentale.

L'ateo Mi pensa, negandoMi. Lo scettico ed il materialista Mi pensano mettendo la materia al Mio posto, come unica cosa esistente, ma dove ognuno pone l'attenzione su una realtà Io uscirò alla fine come Io veramente sono, perché l'universo, la materia, tutto viene da Me.

Alla fine dei tempi ogni uomo Mi scoprirà palesemente, coscientemente.

Ora tocca a voi battezzati nel nome del Padre, Figlio e Spirito, farMi conoscere da chi non Mi conosce nella Mia realtà trinitaria. A voi, Chiesa, ho dato questo mandato, a voi Mi sono rivelato apertamente.

PortateMi agli altri, questo è il vostro compito. L'amore per il vostro prossimo sia la strada maestra per far arrivare a Me, coscientemente, chi, per ora, Mi ignora o Mi rifiuta. Solo questo Io chiedo a voi credenti in Me.

30 giugno 1977

Sì, Io mi manifesto ovunque. Ogni popolo Mi ha conosciuto, Mi conosce, Mi conoscerà.

Nomi diversi, entità apparentemente diverse, ma la Realtà è sempre una, sempre la medesima.

Io chiamato: energia cosmica, forza spirituale, Dio con nomi diversi, conforme il luogo, l'ambiente, la cultura, la mentalità dell'uomo che Mi ha incontrato e Mi ha denominato. Ma sono sempre Io, il Signore, Creatore di tutto e di tutti. Io forza primordiale che ogni cosa ha fatto essere.

I primitivi, gli antichi, i moderni, i futuri uomini sulla terra Mi sentono, Mi cercano, Mi trovano. Io sono in tutti e in ognuno. ScopriteMi nelle varie civiltà susseguitesi sulla terra e Mi troverete sempre.

Da Me tutto deriva, a Me tutti ritorneranno con la coscienza di averMi scoperto e, alla fine, scelto come Assoluto.

Io vi amo Mie creature, amateMi, cercateMi ovunque, e aspettateMi alla fine dei tempi, quando tutti saranno uno e comprenderanno che Io sono l'Uno per tutti e in tutti.

17 dicembre 1977

Sì, ovunque tu Mi credi presente, là Mi trovi.

L'antica Arca era considerata luogo della Mia presenza, là Mi adoravano. Davide ha eretto la tenda per custodire l'Arca, embrione dei templi futuri.

Il Tabernacolo oggi è come quell'Arca. Lì Mi cercate, lì Mi credete e lì Mi trovate. Ma Io Mi limito lì per voi piccoli uomini che non avete ancora la comprensione del Mio Essere illimitato e presente ovunque.

Voi Mi limitate nel Tabernacolo, come gli antichi nell'Arca, ma pure essi Mi sentivano presente come forza traente nelle loro battaglie, nelle loro imprese.

Così Io presente realmente nel Tabernacolo, nell'Ostia che adombra il Mio Essere, sono presente realmente, nello stesso modo e con la stessa totalità, dove ognuno Mi sente, Mi cerca.

(Ma nel fango Tu non sei).

Io sono nel povero, nel misero, nell'ammalato, nell'indemoniato che di fango è ricoperto. Togli la sovrastruttura di morte che ricopre tutti questi esseri, creature, e troverai nel profondo il Mio Essere. Allarga la visuale, supera il contingente e troverai Me ovunque Mi cerchi, Mi credi

20 maggio 1978 in S. Babila

Sono qui nel Tabernacolo racchiuso, prigioniero per amore, MA VIVENTE OVUNQUE c'è mente presente e ricercante Me.

Sono racchiuso qui, come nel ventre della Mia Madre Maria, per nove mesi, poi racchiuso nel corpo mortale chiamato Gesù, ma sempre presente e VIVENTE OVUNQUE.

I secoli Mi hanno visto presente sulla terra, ora nel tabernacolo, ma sempre dall'eternità e per l'eternità PRESENTE OVUNQUE.

Signore del tempo e dello spazio Io sono, non limitatevi a vederMi nel Tabernacolo, ma nel cuore di ogni persona amante e ricercante la Verità. Io sono con voi fino alla fine dei secoli et ultra.

Così sia per Maria.

(Allora Signore, anche se non Ti ricerco nell'Eucarestia, Tu sei con me?).

Sì, se tu Mi credi, Mi ami, Mi senti in te parlante come durante l'Eucarestia. Non è l'attimo dell'assunzione del Mio corpo eucaristico, ma ogni momento di unione vera, intima, cosciente della creatura con il Suo Creatore è unione Eucaristica. Siatene certi e siatene degni e l'unione sarà perenne.

29 Agosto 1978 in macchina verso Assisi

(Padre nostro che sei nei cieli...)

“Anche tu sei -cielo- quando Mi senti”.

31 gennaio 1985

(Signore, Tu ci sei, in quel Tabernacolo sei per noi prigioniero di amore).

Voi Mi considerate prigioniero, ma io sono libero e spazio ovunque; anche nel Tabernacolo Io sono, piccolo segno di una dimora immensa che Io riempio col Mio Essere infinito.

Non fermatevi solo al Tabernacolo, ma ovunque trovateMi; ovunque Io sono dove Mi cercate e sono a vostra disposizione, piccoli uomini amati.

19 maggio 1985 - ore 6

Dio è dentro di te, adoraLo in Spirito e Verità.

Dio trascendente, Dio immanente.

Dentro e fuori dell'uomo, Dio in tutto, Dio il Tutto.

AdoraLo in silenzio e canta le sue lodi.

Ama e canta, ama e ascolta.

Nella carezza del vento sono Io, nel fruscio dell'onda sono Io, nell'urlo del vento sono Io, nel canto degli uccelli sono Io, nelle parole d'amore sono Io, nel pianto dell'afflitto sono Io, nel riso del bimbo sono Io. Nel cuore dell'uomo che ama sono Io.

AdoraMi ovunque e cercaMi in te, lì Mi trovi.

Io ti aspetto per darti la gioia, Io ti aspetto per riaverti, Mia creatura.

Unisciti all'uomo che ama la gioia, il silenzio, la vita e la morte e alla fine ritornerai a Me conoscendoMi.

9 settembre 1985

(Signore, ho perso il filo del Tuo discorso, perdono).

Ecco, vedi, tu hai voluto seguire l'immediato (la fine della Messa), e hai tralasciato il discorso che facevo a te direttamente durante l'incontro (Comunione).

Così è l'uomo che si immerge nell'immediato, contingente e transeunte e tralascia l'ascolto dell'Eterno.

Cerca l'Essenziale e capirai molto più che non il discorso, pur buono, della tua Chiesa.

Chi arriva alla comunicazione diretta non ha più bisogno di dare la precedenza alla comunicazione indiretta.

Credi, ascolta, prega e ama.

12 settembre 1985

Ascolta. IO SONO e tu sei per Me.

AdoraMi in silenzio, adoraMi in Spirito, adoraMi nella Verità della Mia Parola.

Non giudicare e non sarai giudicata, non condannare e non sarai condannata.

A tutti porta il mio Amore, parla della Mia Misericordia, e sarai trattata con altrettanta misericordia.

1 ottobre 1986

Presenza di Dio per l'uomo:

Antico Testamento: Dio nella nube, nel fuoco (simbolo). Invisibile.

Nuovo testamento: Dio incarnato, sulla terra, nel tempo. Visibile.

Terzo Testamento (era nuova): Spirito di Dio nell'uomo. Invisibile ma sensibile.

